

radiocorriere

GIUGNO

**RADIOFONICO
1952**

*acquistate una radio
abbonatevi alla radio*

**ogni giorno
un sorteggio**

fortuna in pugno

radio di giugno

dal 9 giugno
all'8 luglio 1952
ogni giorno
sarà estratto a sorte
un motorscooter «VESPA»
fra tutti coloro che faranno un
nuovo abbonamento
alla radio
nel periodo dal 15 maggio
al 30 giugno 1952

**per poter partecipare al sorteggio di
30 motorscooters "Vespa", 125 cc.**

**basta contrarre un
nuovo abbonamento
alle radioaudizioni**

Ascoltate alla radio e leggete sul **radiocorriere**
le norme di partecipazione ed i risultati dei sorteggi

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole			Stazioni singole			Stazioni locali e ripetitrici			Gruppi sincronizzati		
566	530	Caltanissetta	845	355	Roma 2	1484	202,2	Bolzano 2 La Spezia Udine			Bari 3 Bologna 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3
899	333,7	Milano I	Gruppi sincronizzati					Alessandria Aquila Arezzo Ascoli Piceno Biella Bressanone Cuneo Foggia Merano Pescara 2 Potenza Reggio Cal. Salerno Savona Siena Trento Verona 2 Vicenza	1367	219,5	A 3
1061	282,8	Cagliari	1034	290,1	A 2 Genova 2 Milano 2 Venezia 2						
Gruppi sincronizzati			1115	269,1	B 2 Bari 2 Bologna 2	1578	190,1				
656	457,3	A I Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I	1448	207,2	C 2 Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Napoli 2 Palermo 2 Sanremo Torino 2						
1331	225,4	B I Bari I Bologna I Catania I Genova I Messina Palermo I Pescara I Roma I	Modulazione di Frequenza			Onde corte			Onde corte		
Stazioni locali e ripetitrici			Mc/s	Stazioni a M. F.		Mc/s	metri	Staz. a onde corte	Mc/s	metri	Staz. a onde corte
1484	202,2	Verona I	89,9	Monte Penice M. F. II		6,26	47,92	Palermo O. C.	3,93	76,34	Roma O. C.
		Ancona I Brindisi Catanzaro Cosenza Lecce Perugia Taranto	93,7	Milano M. F. II					6,24	48,08	Milano O. C.
1578	190 I		95,9	Torino M. F. II		Stazioni ad Onda Corta per l'Estero			Modulazione di Frequenza		
Autonome			Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	Stazioni a M. F.	
kc/s	metri	Staz. a onde medie	6,01	49,92	9,78	30,67	15,40	19,48	90,9	Bologna M. F.	
			7,11	42,19	11,81	25,40	17,77	16,88	91,7	Monte Penice M. F.	
1142	262,7	Trieste	9,57	31,35	11,90	25,21	17,80	16,85	91,9	Genova M. F.	
			9,63	31,15	15,12	19,84	21,56	13,91	93,9	Firenze M. F.	
			9,71	30,90	15,32	19,58			94,5	Napoli M. F.	
									94,9	Venezia M. F.	
									98,9	Roma M. F.	
									98,9	Torino M. F.	
									99,9	Milano M. F.	

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA	
ALGERIA			Toulouse I	944	317,8	NORVEGIA			◊ Programma onde corte	
Algeri	960	305,1	Lille I	1277	234,9	Oslo (onde corte) . .	21670	13,85	Ore 5,00 - 8,30	metri 62,10
ANDORRA			◊ Progr. "Inter.,			OLANDA			» 7,00 - 8,30	» 31,55
Andorra	822	365	Gruppo sincronizzato	1070	280,4	Hilversum I	746	402	» 11,45 - 18,30	» 25,53
AUSTRIA			Nice I	1534	193,1	Hilversum II	1007	298	» 16,15 - 19,15	» 31,88
Salzburg	1250	240	Paris Inter	6260	43,39	SVEZIA			» 18,15 - 22,00	» 48,78
Linz	1394	215,2	GERMANIA			Motala	191	1570,7	» 23,00 - 23,45	» 49,10
BELGIO			Mühlacker - Stoccarda	575	522	Hörby	1178	257,7		
Bruxelles I (Francese)	620	493,9	»	6030	49,75	SVIZZERA			RADIO VATICANA	
Bruxelles II (Flamminga)	926	324	Francoforte	593	505,9	Beromuenster	529	567,1	Orari dei programmi in lingua italiana	
FRANCIA			»	6190	48,46	Monteceneri	557	538,6	Ore 9 Domenica: Messa - m. 25,55;	
◊ Programma nazion.			Monaco	800	375	Sottens	764	392,7	31,10; 50,26.	
Paris	863	347,6	Amburgo e Langenberg	971	308,9	INGHILTERRA			Ore 14,30 Tutti i giorni - m. 31,10;	
Bordeaux	1205	249	Trasmittitore del Reno	1016	295,3	◊ Programmanazionale			50,26; 196; 324.	
Marsiglia II	1376	218	Norimberga	1602	187,3	North	692	433,5	Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i	
Gruppo sincronizzato	1349	224,4	LUSSEMBURGO			Scotland	809	370,8	malati - m. 31,10; 50,26; 196; 202.	
◊ Programma parigino			Lussemburgo (diurna)	232	1293	Wales	881	340,5	Ore 18 Martedì e Venerdì: Campo di	
Lyon	602	498,3	» (serale)	1439	208,4	London	908	330,4	Dio - m. 31,10; 50,26; 196; 202.	
Paris III - Marseille .	674	445,1	MONACO			West	1052	285,2	Ore 20,30 Tutti i giorni - m. 31,10;	
Limoges I	710	422,5	Monaco	1466	204,6	◊ Programma leggero			41,21; 50,26; 196; 202.	
				6035	49,71	Droitwich	200	1500		
						Stazioni sincronizzate	1214	247,1		

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENCATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21

TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:

G. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 11 - TEL. 82.33.00

TORINO - VIA PONDA, 20 - TEL. 49.810

Il primo grande successo dell'opera buffa rossiniana

«LA PIETRA DEL PARAGONE», - MELODRAMMA GIOCO
IN DUE ATTI DI LUIGI ROMANELLI - MUSICA DI
GIACCHINO ROSSINI (DAL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO)
DOMENICA ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

E' la prima opera buffa di grandi proporzioni del Pesarese.

Ed insieme il primo suo successo clamoroso alla Scala di Milano, ove venne rappresentata il 26 settembre del 1812 con un successo così incredibile, da suscitare qualche dubbio se non fosse documentato dai giornali o meglio dalle «gazzette» e dalle cronache del tempo. Fu infatti replicata cinquantatré volte e all'ultima rappresentazione il pubblico pretese il bis di ben sette pezzi, tanto quella musica gli andava a genio. Un bel risultato, davvero, per un giovane di vent'anni, che tanti ne aveva allora il nostro Rossini. La trama è ancora di derivazione settecentesca, ma lo spunto è felice, anche se vi si incontrano delle situazioni già note attraverso altri libretti. Il conte Asdrubale ha ricevuto una forte credibilità e vorrebbe sposarsi, ma diffida delle dame che lo circondano, pensando che lo vogliano per marito, solo perché è carico di milioni. Allora ricorre al solito trucco del travestimento; per mettere alla prova l'affetto delle nobili signore che gli fanno un po' la corte, si trasforma in turco e arriva in scena con una cambiale che metterebbe il povero conte alla miseria. Di qui un improvviso voltafaccia che tutte le dame — nessuna esclusa — fanno al protagonista che è riuscito a dimostrare a ognuno e particolarmente alla contessa Clarice, da lui sinceramente amata, che non si può fidare veramente delle donne. Questa Clarice però è una tal volpe che immediatamente ricorre a un controstrattagemma; finge cioè che il suo fratello gemello sia improvvisamente tornato, e, in veste di capitano degli ussari, prende le difese della sorella (assente) e tratta male il povero conte Asdrubale, che alla fine, dinanzi a minacce concrete, confessa il suo amore e minaccia addirittura di uccidersi se non vedrà più la sua amata Clarice. Di qui una specie di soluzione finale con riconciliazione e inevitabile matrimonio. Lo spunto, che dà poi il titolo all'opera, era felice; non c'era il solito vecchio che vien preso in giro dalla giovane furba — tema eternamente risorgente nell'opera buffa, tanto che riapparirà anche nel *Barbiere* — ma sotto il velo dell'ironia c'è l'esperienza triste di un uomo ricco che mettendosi «al paragone» le sue innamorate, vede che sono tutte più o meno attratte dai suoi denari. Lo spunto piaceva anche a Stendhal che non aveva paura di proclamare che la *Pietra del paragone* era il capolavoro di Rossini nel genere buffo. Ma è proprio lo scrittore francese che ci ha dato per primo forse la spiegazione dello strano finale. Scri-

ve Stendhal nella sua *Vita di Rossini*: «La *Pietra del paragone* finisce con una grande aria come l'*Hallé* in *Algeri*. La Marcolini (la prima interprete dell'opera rossiniana) volle comparirvi in abiti maschili e Rossini impose al poeta di travestire Clarice da capitano degli ussari, sempre per strappare al conte la confessione del suo amore», e qui lo scrittore francese ha una notazione ironica molto fine: «Se la Marcolini lo avesse preteso, Rossini l'avrebbe fatta cantare a cavallo. L'aria è molto bella; ma non è che una grand'aria di bravura e proprio nel momento in cui l'interesse dovrebbe essere più vivo, la passione viene a mancare, l'immaginazione non sa dove attaccarsi per esser elettrizzata e si finisce per applaudire miseramente degli svolazzi canori come a un concerto». Aveva ragione; la fine della *Pietra del paragone* non è all'altezza del resto, anche se come pezzo di bravura è degno di rilievo e di rispetto.

In realtà c'è in questa prima opera buffa di gran respiro una genialità di trovate che, in un giovane di vent'anni era il segno più evidente di una natura geniale. Si pensi solo alla Sinfonia, ricca di tutta la varietà di accenti che è particolare a Rossini, e già piena di quel crescendo che doveva passare al posterì col nome di «rossiniano». La critica non ha saputo ancora appurare se, come dicevano i contemporanei, compreso lo Stendhal, era proprio vero che questo stilema rossiniano sia stato inventato da un altro e precisamente da un Giuseppe Mosca, che oggi nessuno più ricorda, ma che scrisse a suo tempo diverse opere rappresentate anche fuori d'Italia. Certo i grandi creatori sono anche dei grandi assimilatori; ma per fortuna è in loro sempre una forza superiore, per cui anche gli elementi che abbiano preso in prestito o assunto direttamente da altri divengono, nelle loro mani, come nuovi.

RODOLFO PAOLI

(Ritorna a pag. 4)



L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RADIO ITALIANA A TRIESTE

Chiamata a partecipare al Festival Internazionale di Vienna, l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana, durante il suo viaggio verso la capitale austriaca, è stata festeggiatissima ospite della città di Trieste dove, per invito del Comune, ha tenuto giovedì 22 maggio un concerto sinfonico al Teatro «Giuseppe Verdi».

Calorosissime e affettuose le accoglienze tributate al grande complesso torinese e al suo direttore Mario Rossi. Il programma, che comprendeva musiche di Rossini, Schubert, Debussy, Casella e Busoni, è stato trasmesso da Radio Trieste e, per quanto riguardava la prima parte, dal Secondo Programma. Alla fine del concerto, per corrispondere al vivo entusiasmo del pubblico rimasto lungamente in sala ad applaudire, Mario Rossi ha eseguito fuori programma la sinfonia de «La forza del destino» di Verdi.

La mattina i professori dell'orchestra erano stati ricevuti in Municipio dal Sindaco di Trieste, ing. Bartoli. Alla cerimonia, che si è risolta in una nuova commossa manifestazione di fraternità nazionale, erano presenti, oltre ai componenti l'orchestra e al suo direttore, il presidente della Rai Cristiano Ridomi, dirigenti e funzionari di Radio Trieste e di Radio Torino. A nome della Radio Italiana, il presidente

Ridomi, nel rivolgere un caloroso saluto al Sindaco di Trieste, ha voluto sottolineare il particolare significato della manifestazione artistica, che — ha concluso il nostro presidente — costituisce un messaggio di affetto e di augurio di tutti gli italiani.

Ha risposto il sindaco Bartoli, ringraziando vivamente la Radio Italiana non solo per avere così entusiasmamente aderito al desiderio dei triestini di poter applaudire in un pubblico concerto l'Orchestra Sinfonica di Radio Torino, ma anche per tutto l'appoggio concreto e fattivo che la Rai ha dato e dà in ogni occasione alla italianità di Trieste.

Nelle fotografie, due momenti delle manifestazioni triestine: a sinistra, il presidente della Rai, Cristiano Ridomi mentre appone la firma sull'Albo d'onore del Comune in occasione del ricevimento offerto in Municipio all'Orchestra. In alto: il M. Rossi ringrazia dal podio direttoriale il pubblico triestino per le festose accoglienze tributate all'Orchestra.



Il primo grande successo dell'opera buffa rossiniana

(segue da pag. 3)

vi e tali appaiono non solo ai contemporanei, ma ancora più ai posteri.

La pietra del paragone, secondo l'abitudine dell'opera buffa, non presenta solo una vicenda, ma un intreccio, da cui non si riesce subito a cavare fuori una trama lineare. Con gli amori del conte Asdrubale e di Clarice sono complicati da una quantità di personaggi, apparentemente secondari, ma che in pratica hanno una importanza musicale almeno quasi uguale a quella dei protagonisti. Ed ecco Macrobio, giornalista imperito, presuntuoso e venale, e Pacuvio, poeta ignorante, a completare il quadro con delle gustose macchiette. Ci sono delle battute qui, contro i giornalisti e i critici che par che sieno state scritte da Rossini con particolare gusto. Certo indimenticabile per tutti coloro che hanno letto il Piccolo mondo antico del Fogazzaro è la breve romanza che il vecchio zio ha insegnato alla nipotina Maria, dopo averla sentita certamente a Milano o in qualche stagione di provincia. Ombretta, signora del Mississippi, deve da notare che lo stupido il nome, non è, come scrive il Fogazzaro un vizio dello zio, ma si trova nell'originale rossiniano, certo per render più ridicolo il personaggio che ha inventato una poesia così sciocca. Il presuntuoso Pacuvio, è un ritmo in sei facilmente riconoscibile e non si va errati supponendo che questo sia stato uno dei sette pezzi che il pubblico milanese volle ogni sera, anche l'ultima riascoltare a teatro. Ma a Milano il successo dell'opera fu tale che un'aria cambiò perfino il titolo della Pietra che non veniva più chiamata col suo nome originale ma semplicemente, «Sigillara».

Con quel gusto di far dire agli stranieri parole strampalate in italiano, che si ritrova nella Buena figliola di Piccini e nel Matrimonio segreto di Cimarosa e ch'era comune a tutti gli autori di libretti per opere buffe, vien qui messa in bocca al falso turco (cioè al conte Asdrubale) una parola minacciosa con cui fa tacere tutti quegli che gli muovono obiezioni: «Sigillara», come a dire: «Farò mettere i sigilli, per sequestrare i beni del conte. Non si può fare a meno qui di ricordare il «Pappataci» dell'italiana in Algeri e quel ritornello comico: «Padre mio, mio-mio, son pentito-mio-tito», del signor Bruschino, per riconoscerci un particolare gusto di Rossini nel giungere ad effetti comici per mezzo di spezzettamenti di parole, di ripetizioni di sillabe, di neologismi strani, di strampalati. Ma tutti i finali del primo atto ha già i caratteri dell'opera buffa successiva, gli elementi cioè di successo che creeranno poi la fama universale di questo nostro musicista.

E qui non si può sfuggire

Particolarmente in questi ultimi tempi, anche organi ufficiali come la Associazione Editori, il Sindacato Scrittori, la Commissione Nazionale del Libro, oltre ai più diffusi organi della stampa italiana, hanno riconosciuto l'importanza dell'opera che la Radio Italiana svolge nell'interesse della cultura, ed a favore della letteratura contemporanea. In un'epoca, infatti, così travagliata come la nostra, la Radio offre la possibilità di vasta ed intelligente collaborazione ai nostri maggiori poeti, narratori, critici, studiosi, ecc. ecc. Non è questo il momento per riproporre all'attenzione dei nostri lettori tutte le varie rubriche del Terzo, del Primo e del Secondo Programma, dedicate a trasmissioni culturali; ma certo è che la più varia e continua ed efficace può ritenersi «L'Approdo», una rivista settimanale di letteratura ed arte messa in onda da Firenze, sul Programma Nazionale il sabato alle 18.30. Dopo un'esperienza di sette anni di persuasiva vita e attività, a cura della Edizioni Radio Italiana «L'Approdo» radiofonico viene integrato da un «Approdo» stampato, che uscirà regolarmente ogni trimestre. Il primo numero è stato messo in vendita da pochi giorni e documenterà ancor meglio quanto si affermava all'inizio del nostro articolo: si potrebbe ben dire infatti che non esiste in Italia una rivista letteraria altrettanto ricca, varia, ampia, ottimamente curata nella veste tipografica, e tale da comprendere le migliori collaborazioni letterarie ed artistiche del momento. Garanzia, del resto, dell'ottimo senso di questa iniziativa culturale sono i nomi che compongono la direzione, il comitato direttivo e la redazione della rivista (gli stessi nomi che presiedono alla preparazione dell'«Approdo» radiofonico). Direttore è G. B. Angioletti che ne gli uomini di cultura né gli ascoltatori della Rai hanno bisogno di conoscere attraverso una nostra presentazione, tanto più è noto e apprezzato: componenti il comitato direttivo Riccardo Bacchelli, Emilio Cecchi, Giuseppe De Robertis, Nicola Lisi, Roberto Longhi, Giuseppe Ungaretti e Diego Valeri; redattori due giovani critici letterari, Leone Piccioni e Adriano Seroni.

Questo primo numero già svela le intenzioni di tale iniziativa: pubblicare i migliori testi trasmessi nell'«Approdo», affinché il fuggitivo ascolto sia confortato dalla successiva presenza dei testi, corredandoli anche di materiale inedito soprattutto per la parte informativa. Inoltre, anche dagli altri programmi della Rai, ecco la scelta di alcuni testi di particolare rilievo. Al primo numero ha prestato cose di notevole importanza il Terzo Programma: ecco così un «Calendario poetico».

più a una domanda. Se La pietra del paragone è quel capolavoro che i contemporanei, e anche alcuni critici moderni dicono, come mai non è sopravvissuta, almeno accanto alle altre opere buffe del Pesarese che si sono mantenute in repertorio? La verità è che La pietra del paragone è come la prova generale del Barbiere; e con questo è detto tutto. A passare con attenzione lo spartito è facile notare le coincidenze, certo non casuali, tra questa prima opera buffa e il

LA REALIZZAZIONE EDITORIALE DE «L'APPRODO»

trasmessa ad apertura dell'anno nuovo, con scritti di Barbiere, Ungaretti, Cecchi, Quasimodo, Biondi, Meccari, Angioletti, Alvaro, Manzini, Braconati, Valeri, C. E. Gadda (ugaretti una volta); ed ecco un racconto scritto per la radio da Antonio Biondi (Mezzo Miracolo). Inoltre un importante articolo d'apertura di Giuseppe Ungaretti (Difficoltà della poesia) riunisce uno scritto stesso per «L'Approdo» ad un intervento in occasione di un dibattito del Terzo Programma, appunto, su quello stesso tema.

Tra le recenti iniziative della fabbrica radiofonica merita citare quella in base alla quale, per di-

portante. Ecco una rassegna di letteratura francese a cura di Bo, anglo-americana a cura di Fernanda Pivano, artistica a cura di Arcangeli, musicale a cura di Emilio Zanetti, teatrale a cura di D'Amico, cinematografica a cura di Anna Banti, di bibliofilia a cura di Marino Parenti, radiofonica a cura di Bernardi. Inoltre un ampio indicatore librario sulle ultime novità uscite in Italia a cura di Belloni, Gadda, Piccioni, Seroni e della redazione.

Tra gli articoli segnaliamo un saggio su Campana di Cecchi, uno su Sbarbaro di De Robertis, uno studio petrarchesco di Sapignia, nonché uno di Roberto Longhi sulla «sinopia» per le arti figurative; una antologia di Rosalirio a cura di Parronchi, un saggio di Gatti su Leonardo, ed una lettura delle poesie dialettali di Gianni a cura di Valeri. Infine una indu-



Disegno di Ottone Rosai, una delle tavole fuori testo del primo numero de «L'Approdo».

camente, i microfoni erano spostati in una città o regione italiana, per documentarne la vita culturale e letteraria. La bella abitudine prosegue: san così pubblicati integralmente in questo numero i risultati di una inchiesta culturale (le tradizioni letterarie ed il presente) sull'Emilia condotta da Riccardo Bacchelli, con la collaborazione di Arcangeli, Forti, Contesi, Calentura, Reimondi, Bertolucci, Rightini.

Prima di scorrere rapidamente l'elenco degli articoli contenenti nel primo numero, si faccia caso alla ampiezza e completezza delle Note e Rassegne, che sono, in ogni rivista, la parte più delicata ed im-

portante. Ecco una rassegna di letteratura francese di Bellocchi, Fea, Lisi, Bargellini, ed altri articoli e discussioni sui premi letterari, sull'oratoria alla radio, sulle varianti poetiche, sul Carducci e sui Pascoli, ecc. ecc.

L'elegante pubblicazione è corredata da disegni e acqueforti di Rosai, Meccari, Gentili e Consolazione.

«L'Approdo» pubblicazione trimestrale di lettere e arti a cura della Edizioni Radio Italiana. Ogni numero L. 500 (estero L. 750). Abbonamento annuo L. 1750 (estero L. 3000). Per richieste dirette rivolgersi alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21. Torino

Barbiere. Il libretto naturalmente non c'entra per nulla, ma nella musica si trovano delle anticipazioni veramente interessanti; e anche questo è uno studio che resta ancora da fare. Nel Barbiere c'è però qualcosa di più e di meglio c'è quella che potremo chiamare la folgorazione geniale, e al confronto La pietra deve cedere. Ma è straordinariamente interessante riconoscere in questo lavoro, scritto a vent'anni, il Rossini di sempre. Insomma

La pietra e il Barbiere si somigliano troppo per poter sopravvivere ambedue, una volta che sia cessata la fortuna del genere; e questo spiega come anche una opera di prim'ordine, possa a un certo momento venir eliminata dal repertorio. Il tempo è, in certi casi, veramente spietato: non tollera ripetizioni. Se i posteri debbono ridere e godere (musicalmente) in un certo modo hanno a loro disposizione il Barbiere, che riassume e conclude l'esperienza iniziata con La pie-

tra del paragone. Ma soltanto dopo aver gustato in pieno quest'opera che manda in sollacchio i milanesi più di cento anni or sono, e anche quel milanese onorario che fu Sten-dhal, si può misurare quel che sia veramente Rossini. Senza contare poi che una conferma della vocazione, del talento di un musicista come lui fa sempre piacere ad averla specie se, come è dato sperare, la rievocazione sarà quanto mai accurata.

RODOLFO PAOLI

PROGRAMMA NAZIONALE

«Falstaff» di Giuseppe Verdi

SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Verdi giovane o Verdi vecchio? Traviata o Aida? Rigoletto od Otello? Trovatore o Falstaff? Io sono per il Verdi vecchio, per Otello e Falstaff, ma ho scritto un libro sull'arte di Verdi per sostenere che i due gruppi di capolavori della giovinezza e della vecchiaia non sono antitetici ed esclusivi e che la scelta che ci si vorrebbe imporre, da parte degli scalmanati esaltatori dell'arte sommaria e lampeggiante del Trovatore, è una pretesa assurda.

Perfino il carattere comico dell'ultima opera, questa meravigliosa risata d'un ottugenario, non può sorprendere chi abbia saputo vedere l'umorismo di Verdi allargarsi in una sempre più vasta visione della vita dopo la celebre trilogia delle opere popolari. Il riso è semplicemente l'ultimo tocco di verità aggiunto all'umanità del suo dramma musicale. Ricordiamo le belle parole di Giannetto Bastianelli sul *Sigfrido* nazionale del Falstaff, come espressione di quella seconda natura del temperamento italiano che, quando non è tutto vulcanica appassionata drammaticità, tende allora a equilibrarsi su di una saggezza profondamente scettica ed ironica, quale impersona, per esempio, nell'arguto buon senso dell'Orlando Furioso. Verdi, il nostro musicista romantico per eccellenza, amò i ritmi eccitanti, la melodia passionale, il colore elementare e a volte infuriante il pupilo come il rosso panno che sfregia il toro all'assalto; fu un italiano della razza colerica di Dante, della pas-

sionale impulsività drammatica d'un Tintoretto. Solo all'estremo della sua vita, favorita dalle particolari circostanze del momento storico, nella pace raggiunta dalla nazione, nella quiete degli ultimi anni, fiorisce in lui un sorriso. «Non è soltanto Cimarosa che riesce a sorridere in sé, ma è l'ambiguo sorriso sensuale della musica italiana del Seicento, è quello ironico e placido dell'Ariosto, è quello clinico del Boccaccio... E lontano, oh! ben lontano dal sorriso di Cimarosa, Giuseppe Verdi sente rianimare un altro sorriso misterioso, il sorriso di Orazio...».

Ma non per questo sono mutati il mondo e i modi della sua arte. Mutato è soltanto l'angolo visivo, e per questo le stesse figure, le stesse passioni, gli stessi drammi appaiono ora sotto un aspetto risibile e gioioso. Sopra la stessa materia drammatica degli anni giovani, Verdi punta ora il canocchiale rovesciato di una favolosa saggezza senile e dalla sua altezza immensa osserva con diversità simpatia i piccoli uomini arrabattarsi nelle loro brighe. Esse esauriscono per loro tutto l'orizzonte,

ed egli invece le vede ora entro un quadro più vasto. Di qui la comicità. Basti vedere come nel Falstaff si acquistano e si risolvono nell'allegria d'una bella risata le furie d'una passione che è venuta sempre più grandeggiando nelle ultime opere di Verdi: la gelosia. La sorda diapirazione di Renato nel Ballo in maschera («Eri tu che macchiavi...»), la furia di Annieris, la frenesia di Otello, sono tutte crescenti manifestazioni del predominio che questa passione è andata assumendo nel mondo drammatico verdiano. E tutto ritroviamo nel Falstaff, ma come? La stessa vita, la stessa energia, la stessa intensità di passione, ma tutto deformato nella comicità del monologo delle corna dell'infornata Ford.

Anche nella lieta e conclusiva serenità del Falstaff il mondo verdiano conserva la sua sanaguina robustezza, sfociando in una comicità di sapore quasi boccaccesco, del quale leggermente s'impregna perfino il delicato idillio di Fenton e Nannetta. L'ultimo canto d'amore di Verdi ottantenne è ancora per due



giovani innamorati che si cercano e si uniscono attraverso ostacoli e difficoltà, come nel vecchio Ernani: hanno perso in serietà gli elementi esteriori che a questo amore si oppongono, il clamore di battaglia e di alterchi è diventato lo schiamazzo delle allegre comari e della gelosia di Ford, ma il sentimento centrale dell'amore non ha che guadagnato di intensità. Spogliatosi della retorica astrattezza di un tempo, si è fatto corporeo e urgente, e sempre più vero

e sentito: malato di triste rinuncia nel Don Carlo, in Aida già fiammeggia d'una primitiva sensualità, che balena in foschi lampi della gelosia di Otello. E sensuali, d'una loro graziosa sensualità, sono ancora le moine di Fenton e Nannetta; su loro Verdi ha effuso la tenerezza con cui i vecchi, che hanno molto vissuto e la vita lasciano senza rimpianti, si volgono compiaciuti a riguardare i primi passi delle giovani creature sulla strada che essi stanno per lasciare.

MASSIMO MILA



SCRITTORI AL MICROFONO

Michele Prisco è lo scrittore che parlava al microfono, per questa serie di conversazioni, venerdì alle 22 circa sul Programma Nazionale. Nato a Torre Annunziata trentadue anni fa, il Prisco si è laureato in giurisprudenza e, dandosi ben presto alla letteratura, si segnalò con la raccolta di racconti «La provincia addormentata», affermandosi poi col romanzo «Gli eredi del vento», il Premio Venezia del 1950.

STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA DELLA RAI

WAGNER SINFONICO E CHAIKOWSKY NEL CONCERTO DI FURTWÄENGLER

VENERDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Il Concerto rientra nella bella e nutrita serie che Wilhelm Furtwängler dirige quest'anno in esclusiva per la Radio Italiana. Il programma è dedicato a due autori — Wagner e Ciaikovsky — di cui la bacchetta di Furtwängler garantisce una interpretazione particolarmente calda e personale. Apre la *Overture del Vascello fantasma*, opera romantica con cui Wagner, dopo il Rienzi che invece seguiva il tipo del «grand-opéra», restaurava la tradizione operistica nazionale tedesca, imperniata su elementi fantastici e leggendari, ma delineava già di qui il suo prossimo «dramma musicale». La *Overture* riassume gli elementi dell'opera — motivi della dannazione e della redenzione nella leggenda dell'Olandese maledetto — sotto il segno d'una grandiosa epica marina.

L'*Idillio di Sigfrido* è una pagina prelibata e speciale nell'andole e nel costume musicale di Wagner, legata ad una tenera circostanza biografica, ed in essa riflettente, quasi in intimo specchio, carissimi motivi dell'arte stessa. Scritto originalmente per piccola orchestra, l'*Idillio* è l'omaggio con cui Wagner, la mattina di Natale del 1870, salutava il risveglio della moglie Cosima, da poco sposata dopo il divorzio da Hans von Bulow, madre da un anno di quell'unico figlio cui fu dato il nome d'una prediletta creatura artistica wagneriana: Sigfrido. L'omaggio, quella fatidica mattina, saliva da una piccola orchestra predisposta sullo scalone della villa di Triebchen, e diretta da Hans Richter. Le speciali ragioni del sentimento conducono anche quelle dell'estetica e dello stile, in questo piccolo capolavoro wagneriano, e del musicista «colossale» rivelano un lato prezioso, strano e tanto più emergente ad un suo giustificato posto. I temi dell'*Idillio* scaturiscono per lo più dall'ultimo atto dell'opera *Sigfrido*, e si ingranano l'uno dall'altro in un racconto fluidissimo, dal loro di confessione e non più di celebrazione. Par-

tendo dal tema così detto della «melodia di pace», sono quindi i temi del sonno di Brunilde, Sigfrido crede della potenza del mondo, la decisione d'amore, la rivelazione del canto degli uccelli nella foresta. E la parabola ascendente della gloriosa adolescenza dell'eroe si salda piuttosto sulla rinnovata innocenza dell'infanzia.

La parte wagneriana del concerto si chiude con una famosa pagina sinfonica del *Crepuscolo degli dei*, il *Viaggio di Sigfrido sul Reno*: protagonista è ancora l'eroe prediletto, che ormai verso la conclusione della sua missione nel mondo è agitato da densi pensieri e sentimenti; ed in questi si può intuire come una ultima posizione di Wagner di fronte alla colossale costruzione poetica e drammatica della sua Tetralogia, ombreggiata negli entusiasmi del mito dalle influenze del pessimismo schopenhaueriano.

La seconda parte del concerto è occupata dalla Quinta sinfonia di Ciaikovsky. Precedente di pochi anni alla *Patefica*, essa le è pari di pregio, se non di popolarità, e mostra in Ciaikovsky tanto l'abile costruttore quanto il campione d'un soggettivismo d'estremo Ottocento, che vuol disciplinare musicalmente il proprio pathos sentimentale. Questo è contenuto fra i poli del pessimismo e della speranza. E pari alla lotta spirituale, anche una lotta formale pervade la Sinfonia, echeggiando modelli e spiriti brahmiani. La forma è sonatistica nel due tempi estremi, liederista nel due centrali. Gli accenti vanno dall'intimità alla calda eloquenza che può elevarsi a perorazione. Anche la Quinta sinfonia, accanto alla *Sesta*, rimane un magnifico esemplare tanto della personalità artistica quanto della maestria tecnica di quell'importantissimo musicista che oggi si conosce in Ciaikovsky.

A. M. BONISCONTI

I DUE TIMIDI

OPERA RADIOFONICA DI ANNA SIMON
MUSICA DI NINO ROTA - MARTEDI
ORE 15,45, PROGRAMMA NAZIONALE

La vicenda ha inizio dal primo mattino. Le chiacchiere delle donne di servizio s'incrociano tra un piano e l'altro per continuare in portineria, si ode il pianoforte di Mariuccia e un nuovo pensante sale le scale che portano dalla signora Guidotti, proprio un piano sopra a quello dove abita la giovane, e, dicono, assai graziosa suonatrice. D'altronde egli cerca alloggio nella pensione non altro che per quella circostanza. Solo così, calcola, troverà finalmente l'occasione e il coraggio per dichiararsi a Mariuccia che ama da un anno. Ma le cose andranno diversamente. Mentre i due si scambiano l'ennesima sguarda, una peristena scervole cade su Raimondo. Nel delirio che gli produce lo choc, scambia la signora Guidotti con la sospirata suonatrice comandando di quelle parole d'amore che hanno alimentato innumeri colloqui immaginari. Dal suo canto lo stesso quasi arcade a Mariuccia, Angosciata dell'incidente che ha colpito il giovane bruno, di cui attende da tanto la dichiara-

zione, senza ardire di provocarla, spiene. Eppoi, quando si riprende nella penombra della sua cameretta, scambia il giovane dottore precipitatosi ad assisterla per Raimondo e si comporta quasi come questi. Il dottorino già va-

gheggiava la ragazza, la bionda e matura signora Guidotti aveva ancora un'abbondante riserva d'amore pronta a traboccare, né i due timidi sono capaci di andare contro alle circostanze. Travolti dall'equivoco subiranno le nozze. Due anni dopo, quando Raimondo udrà sulla voce del pianoforte suonato ora assai più di rado (Mariuccia ha due bambini e una casa cui badare), grida che venga chiusa la finestra. E col cessare del pianoforte anche l'operina ha termine.

LE DONNE DEI POETI

DIDONE

MARTEDI ORE 18, PROGRAMMA NAZIONALE

Il Settecento è un secolo privo di un grande lirico. L'Arcadia costituisce una immensa società poetica, non priva di buoni verseggiatori o anche di ottimi, ma sostanzialmente povera di quelle ragioni interiori sufficienti a generare un eccezionale fatto espressivo. E' una società di dilettanti che rimaniopolano temi ormai codificati da una lunga consuetudine e quindi svuotati di freschezza e di evidenza. Forse la poesia doveva cercare altre strade

e infatti il Settecento si risolve nel teatro (Metastasio, Goldoni, Alfieri) e nella satira (Parini). Difficile però trovare una figura di donna che stia in linea con quelle presentate fin qui nella serie «Le donne dei poeti»: cioè con Beatrice, con Laura, con Antonia Caprara, con Erminia. Forse una certa tenerezza, una certa dottezza tradizionale riaffiora nella Didone del Metastasio; dipenderà certo anche dal fatto che Didone è un personaggio virgiliano, e quindi, malgrado le successive elaborazioni e malgrado la mano del Metastasio non sia proprio quella del grandissimo latino, mantiene qualche riflesso di quel calore, di quella stupenda ricchezza sentimentale che da Virgilio, appunto, trapassò nel Petrarca e quindi nell'alta lirica europea. Nel Metastasio, che non è un poeta ricco d'interiorità, Didone risalta per due motivi: quello della dignità regale e quello della fragilità femminile di fronte all'amore. Didone diventa più tenera ed elegiaca, entra nel clima di quella vaporosa psicologia, un po' divertita e compiaciuta che è quella tipica del secolo. Non è un esemplare femminile da Olimpo; ma è rappresentativo di un'età del sentimento, nonché di un periodo della nostra storia letteraria.

NUNZIO ROTONDO E IL SESTETTO BOP DEL HOT CLUB ROMA

VENERDI ORE 17,45, PROGRAMMA NAZIONALE

Dal 29 marzo al 6 aprile si è svolta a Parigi la più importante manifestazione jazzistica europea, il «Salon du Jazz», che annualmente raduna i migliori jazzisti d'Europa ed alcuni fra i massimi fuoriclasse americani e che presenta una interessante serie di concerti di risonanza internazionale. Quest'anno, tra gli altri, partecipavano al Festival i musicisti americani del famoso gruppo «Jazz at the Philharmonic», oltre a Dizzy Gillespie, Don Byas, Sidney Bechet: vale a dire alcune fra le più popolari personalità odierne del jazz. Ma la grande rivelazione del Salon du Jazz 1952, il musicista che, per riconoscimento unanime del pubblico e della critica, ha riscosso il maggior successo — ci è altrettanto gradito segnalare — è stato un giovane jazzista italiano che da tempo la Rai annovera fra i suoi collaboratori: Nunzio Rotondo il quale a capo del Sestetto del Hot Club Roma è balzato clamorosamente in primo piano sulla ribalta dell'attualità jazzistica.

La recente, rapidissima evoluzione del linguaggio jazzistico, attraverso il be bop e il cool jazz, ha segnato il passaggio definitivo da uno stadio dialettale e popolare, reso o, comunque, tipicamente americano ad uno più raffinato, colto, moderno e libero da limitazioni tradizionalistiche.

L'idioma jazzistico si è internazionalizzato ed è venuto così rimuovendosi l'handicap che pesava sui musicisti europei, ai quali si è, invece, finalmente offerta la possibilità di esprimersi validamente e originariamente. In effetti con l'avvento del moderno «jazz freddo» non pochi sono i musicisti europei che si sono affermati con opere personali e che, in taluni casi, si sono trasferiti in America per diventare dei capiscuola o affiancarsi a «top jazzmen» del momento.

Nunzio Rotondo è considerato oggi uno fra i maggiori, se non il migliore, solisti di tromba d'Europa nel campo jazzistico. Egli è dotato di una musicalità sensibilissima e raffinata ed il suo stile, così personale e moderno, rifugge da quelle tendenze brillantemente virtuosistiche e più-



Dizzy Gillespie e Nunzio Rotondo al recente Festival del jazz di Parigi

tosto spietacolari che con il be bop sembravano entrare nella norma di quasi tutti i trombettisti moderni, per ricorrere un linguaggio più essenziale, di un gusto sobrio ed allusivo, inizialmente ispirato — se a qualche nota modello si vuole proprio fare riferimento — alla delicata maniera di Miles Davis.

Nunzio Rotondo, che è nato a Roma nel 1923, è anche autore degli arrangiamenti e «leader» del Sestetto del Hot Club Roma di cui gli altri componenti sono: Franco Raffaeli (sax, alto), Ettore Cristofori (piano), Carlo Pica (chitarra), Carlo Loffredo (basso), Gilberto Cuppini (batteria).

Ascoltate venerdì uno dei programmi che Nunzio Rotondo e il suo complesso presentano periodicamente dai microfoni di Radio Roma.

Musica da camera

CONCERTO DEL PIANISTA SOLOMON
DOMENICA ORE 22,15, PROGRAMMA NAZIONALE

Conoscenza recente per i pubblici italiani, il pianista Solomon ha però fatto associare subito la sua conoscenza con il valore d'una magnifica scoperta. Nato a Londra, e iniziata la carriera concertistica fin dall'età di sei anni, è considerato oggi uno dei migliori pianisti d'Inghilterra e — ormai si può dire — del concertismo internazionale. Agguerrito e pulitissimo nella tecnica, egli ha uno stile d'esecuzione pianistica che dichiara la assoluta fedeltà all'opera, l'equilibrio sonoro e la obiettività espressiva, senza sovrastrutture d'interpretazioni romanticheggianti, e tuttavia ricco del suo appropriato calore.

Nel concerto di Solomon udremo, con efficace accostamento interpretativo, l'autore più «pulito» e classico del clavicembalismo, Domenico Scarlatti nella Sonata in fa maggiore, e quindi un musicista romantico per eccellenza, Johannes Brahms. Di quest'ultimo sarà eseguita la Sonata in fa minore op. 5, opera poderosa, che appartiene alla prima produzione brahmsiana. Eccellente pianista fin dai suoi primi anni, Brahms portava egli stesso al successo pubblico le sue Sonate per pianoforte, e perciò naturalmente confidava ad esso i maggiori impegni della tecni-

ca, molto ardua, e l'impeto vigoroso della propria ansia espressiva, che doveva ancora disciplinarsi ed impreciosarsi in forme più stringate, in uno stile più personale e definitivo: e cioè, nelle composizioni pianistiche della maturità e della vecchiaia, che non toccarono più il genere Sonata. Tanto più efficace nella personalità brahmsiana resta perciò l'opera 5, che fra l'altro costituisce un'alta impresa esecutiva nel repertorio concertistico.

IL LIED ROMANTICO

LIRICHE DI SCHUBERT E DI BRAHMS

SOPRANO KIRSTEN FLAGSTAD - PIANISTA GIORGIO FAVARETTO - MERCOLEDI ORE 22, PROGRAMMA NAZIONALE



Kirsten Flagstad

Il primo dei due programmi che, nel quadro di questo ciclo, interpreterà il celebre soprano Kirsten Flagstad (il secondo sarà dedicato esclusivamente alle cinque melodie di Wagner sulle poesie di Mathilde von Wesendonk) comprende un'importante grappa di liriche schubertiane, scelte fra le più adatte al temperamento e ai mezzi della cantante: sotto questo rispetto citeremo la maestosa ode Alla musica, la dolcissima Frühlingsglaube («Fede primaverile») su versi di Uhland, e la melodiosa quartina gortiliana Liebe schwärmt auf allen Wegen. Accanto a questi, verranno presentati altri lieder che cantano fra i più drammaticamente intensi scritti da Schubert, quali appunto le due melodie tratte dal «Viaggio d'inverno»: Die Post e Der Wegweiser, e il tenebroso, appassionato canto de La giovane suora.

Completano il programma tre pagine di Brahms, scelte fra le più squisite della sua ampia produzione di musica vocale da camera.

IL DITTATORE

IL SECONDO ATTO DI JULES ROMAINS
MARTEDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Jules Romains, poeta, narratore, sceneggiatore di attenta sensibilità e di varie esperienze, si è portato in più occasioni alla ribalta della narrativa francese ed europea, riflettendo con lucida intelligenza differenti modi in cui si atteggiavano il pensiero e il costume contemporaneo. Ancora oggi, nella storia della letteratura francese, la narrativa di Romains si colloca fra le presenze di rilievo di quest'ultima mezza secolo, mentre quel movimento alla cui capogangia lui fu, di un gruppo di poeti che fu detto dell'Abbaye — la cui teoria aveva nome unanimità — pur governato dal successo petulante e palliatore degli istinti, rimane indubbiamente fra le più interessanti testimonianze dell'epoca. Tuttavia la sua più durevole fama resta legata, almeno presso il nostro pubblico, ad alcuni esempi della sua produzione teatrale, e precisamente a quelli dove il nostro con più schietta felicità seppe liberarsi del suo bagaglio filosofico e ideologico per stabilirsi nell'autenticità dell'arte: vedasi il celeberrimo *Knock*, ovvero il *trionfo della medicina*.



Jules Romains

Questo *Dittatore* che presentiamo conta ormai più che un quarto di secolo; e certo, quando fu scritto, a sollecitare l'astro del commediografo non mancavano motivi di vivissima attualità; tanto viva che, all'interpretazione di quei motivi era consentito il beneficio del dubbio; una ambiguità la cui traccia possiamo rilevare nel dramma, che, in definitiva, non cava una moralità certa dalla vicenda che espose.

Siamo nella capitale di un ipote-

tetico regno. Il partito rivoluzionario vi si agita, e alla testa delle sue iniziative, sono due uomini legati da una antica e profonda amicizia: Denis e Féréol Denis, che è l'esponente parlamentare del suo partito, provoca una crisi ministeriale all'indomani della quale

la rivoluzione potrebbe scoppiare. Ma il sovrano chiama presso di sé Denis e gli affida l'incarico di formare il nuovo gabinetto. E, una volta divenuto uomo di governo, l'antico tribuno muta psicologia e artefice; cede alla simpatia che il re gli ispira, al fascino del potere; uscito dalla mischia, avverte come differenzialmente si configurano gli eventi per chi li osserva dall'alto.

Quando, contro la sua volontà, scoppiò lo sciopero generale, Denis chiede al sovrano i pieni poteri e in ogni modo si adoperò per stroncarlo; e poiché Féréol gli si oppone, non esita a provocare l'arresto dell'amico, avventandosi fatalmente verso la dittatura.

Il dramma è fortemente e solidamente costruito, pervaso di una teatralità che, modulando abilmente lo sviluppo dei caratteri e le fasi della vicenda, serba intatto oggi il suo potere di suggestione.

Ma una cosa non risulta sufficientemente chiara: i motivi che inducono il protagonista alla dittatura; in parte, probabilmente, per volontà dello stesso autore, che intendeva in tal caso prospettare i termini di una situazione interpretabile; in parte, forse, poiché egli stesso non aveva risolto né razionalmente né sentimentalmen-



RADIOCINQUAGINE: Si registra all'Accademia Militare di Modena la tradizionale cerimonia del « Mak = 100 »: l'allievo Remo Peracchio, capo del 7° Corso, pronuncia un breve discorso e passa simbolicamente le « consegne » all'allievo Ornis, capo dell'8° Corso Ufficiale.

te i problemi che si configurano nei personaggi e ne determinano l'azione.

Prevaleva in Denis l'ambizione, a muoverlo verso una tirannide stabilita per sua cosciente volontà? Ove gli avvenimenti che si determinano nella vicenda, sono essi modesti ad esigere che il potere venga esercitato sfittatamente? E' fatale, come sembra a un certo punto insinuare il dramma, che muoia in modo radicale il suo atteggiamento, ed anche il suo pensiero, chi dall'opposizione si trasferisce al governo? Lo stesso carattere di Féréol, la sua funzione, la sua moralità, sono tutt'altri che chiari.

Questi i non risolti interrogativi del dramma. Su taluni di essi, poiché le situazioni storiche che li ispirano hanno oggi compiuto la loro parabola, si è fatta luce.

Comunque, da un punto di vista puramente drammatico, l'ambiguità che denunciamo costituisce ulteriore motivo di fascino, invitando l'ascoltatore a trarre egli medesimo dalla vicenda una conclusione morale, un giudizio.

Follia e saggezza di Glasor

Radiodramma di Italo Alighiero Giussano.
Giovedì ore 22, Programma Nazionale

Anima assetata di imprese grandiose, avida di assoluti come la gloria e l'amore, il giovane re Glasor è sul trono del regno di Glinn. Nella prosperità del paese dovrebbe trovare validi motivi di ambizione e di soddisfazione, ma egli vede la sua terra come la più insignificante di tutte e se ne duole col saggio zio Ordo che inutilmente cerca di calmare i suoi entusiasmi ed i suoi accanimenti. « La vita — gli dice lo zio — non è un'avventura riservata a uomini d'eccezione, ma una opera laboriosa, cui bisogna attendere con diligenza e buon senso ». Anche il padre e la madre di Glasor, morti, lottano di illuminare il figlio apprendogli in sogno per rivelargli che gloria è una parola senza significato e che l'amore si riduce spesso ad una sopportata abitudine. Ma il giovane non accetta consigli né dal vivo né dai morti; chiama l'esercito a raccolta e invade, senza ragioni o pretesti, il vicino regno di Tula.

Gli è facile giungere alla conquista attraverso il saccheggio e la strage, ma dove credeva di spegnere la sua sete di gloria trova invece ragione di orrore e disgusto; abbandona così il suo esercito e si dà a una fuga senza meta. Nel suo vagabondare incontra una fanciulla; per breve tempo crede di essersi imbattuto nell'amore sempre sognato, ma — quando essa è ghermita dalla morte — si accorge come il suo sentimento avesse già perso ogni slancio più vivo. I suoi genitori avevano dunque ragione? Niente c'è sulla terra che abbia il sapore della vita? Il povero re Glasor è stanco, senza illusioni; ma la Provvidenza, nella persona di frate Giocondo, gli indica la sua strada, dove può trovare la pace e la serenità. Quello che fu un sovrano potente si dedica così alla cura dei lebbrosi, ed è proprio umiliandosi in quella oscura e faticosa opera di carità che riesce a conquistare l'assoluto che cercava.

Racconta Goldoni nelle sue Memorie:

« Averò mutato casa, e siccome andavo sempre alla ricerca da ogni parte di argomenti comici, ne trassi uno dagli impacci dello sgombero. Non trassi il soggetto della mia commedia da me stesso in particolare, ma l'occasione mi somministrò il titolo, e la fantasia fece il resto. Come sempre è un pretesto, un episodio, che interessa l'attenzione ossessiva dell'avvocato veneziano, a mettere in moto la sua fantasia, ed è lui che questa volta ce ne avverte. Ne *La casa nova* la fantasia che sovrasta e che governa il lavoro, è l'accorata nostalgia per l'antico che da parte di due giovani sposi viene in certo modo ad essere negletto, da quando essi hanno voluto stabilirsi nella nuova casa.

Anzioletto, seguendo l'esempio della giovane sposa Cecilia, ha lasciato la casa vecchia per la nuova ed hanno dovuto seguirlo la sorella Meneghina e Lanciella, la vispa cameriera. Si sa che le occorrenze che si hanno per un nuovo alloggio sono infinite, e nelle stanze vediamo passare tappezzieri, pittori, mobiliieri, sospinti come da l'ansia di rinnovamento della giovane coppia. Il tutto si svolge fra il disappunto di Meneghina, che trova meno propizi gli incontri con l'innamorato Lorenzino, e le proteste di Lanciella, sempre pronta a riguardare al passato.

Ma, vedi caso, proprio al piano di sopra della nuova abitazione abitano Checco e Rosina, cugina di Lorenzino, così gli incontri di questo con Meneghina ri-

LA CASA NOVA

IL TERZO ATTO DI CARLO GOLDONI
VENERDÌ ORE 15, PROGRAMMA NAZIONALE

rate, lasciate nell'oblio nella vecchia casa e che la rappresentano e ne sono il suo significato più riposto, che inseguono la giovane coppia con aspetti di saggia esperienza e con un patetico invito ad un ritorno; per prepararsi al quale Cecilia dovrà dimettere le sue pose di dama, già alle prese con il cavalier sergente, e Anzioletto dovrà sottostare alla morale dello zio che viene a pagare le spese della sua dissipazione.

Troveranno i giovani la loro carezza, ma ritornino alla vecchia casa, pongano in disarmo la nuova che è stata l'aveva a così infida esperienza.

Non pensiamo però che la morale del Goldoni sia coincidente con quella del personaggio che più rappresenta la fedeltà ai penati domestici, lo zio Cristoforo. Non si scorge, a ben scandagliare la commedia, un particolare accento moralistico, una predilezione. La cura dell'osservazione, il desiderio di rappresentare la realtà hanno posto il poeta davanti all'eterno problema dell'apoclitarsi delle generazioni; a giovani e vecchi egli dà voce e argomenti, e quando il contrasto si arroventa si adopera quasi per attenuarlo. Ma su tutto e su tutti egli sovrasta con benevola comprensione quasi avvertendo che, oltre ogni vicenda e ogni altro moto alterno, la vita sempre concilia gli uomini.

troveranno un bandolo; e non tarderà a sopraggiungere, fra i disastri che la smania di rinnovamento di Anzioletto può procurare, Cristoforo, un vecchio zio.

SECONDO PROGRAMMA

IL GIOCATORE

ROMANZO DI FJODOR DOSTOJEVSKY - MERCOLEDÌ
VENERDÌ ORE 13,30, SECONDO PROGRAMMA

Fra la vicenda e la storia di questo libro, e la tormentata biografia di Dostojewsky, si intrecciano strette e frequenti relazioni che può essere utile e curioso segnalare. Anzitutto, come è noto a ciascuno, il vizio che intitola il romanzo e dà materia alla narrazione, fu proprio dello stesso autore; e a tal segno che contribuì



Fjodor Dostojewsky

spesso a ridurlo in quella miserevole povertà da cui partivano le disperate grida d'aiuto, quelle umiliate e terribili invocazioni che grondano la sua corrispondenza.

Poi, in Polina, nell'estrosa, mitevole e appassionata protagonista femminile del romanzo, taluno ha creduto leggere la trasposizione letteraria di Apollinaria Suslova, una scrittrice russa, che di Dostojewsky fu amante tempestosa.

Infine, la stesura del libro fu occasione al secondo matrimonio di Dostojewsky. Questi s'era impegnato di consegnarlo a un libraio entro un certo termine, sotto pena di pagare una fortissima somma, che egli naturalmente non possedeva; e poiché, messo al lavoro in ritardo, si trovò ad essere incalzato dalla scarsità del tempo, accolse il consiglio di alcuni amici, che lo indussero a servirsi di una stenografa. Poco tempo dopo, egli sposava quella stenografa.

Il racconto, che procede con un ritmo frettoloso, con un'andatura serrata che poche somiglianze trova nell'opera di Dostojewsky, ha per protagonista un giovane povero, Alessio, precettore in casa di un generale russo; e per ambiente una cittadina tedesca, stazione di cura e sede di un Casinò. Il generale, uomo vano, preda di una senile passione per una avventuriera francese, e reso da questo amore affatto dissenziente, poco cura i figli e la giovane figliuola Poline; è in preda a gravissimi dissesti economici, e solo spera

salvezza dall'eredità di una vecchia signora sua parente. Alessio ama Poline disperatamente; e a questo sentimento si mischiano, esacerbando, la dignità ferita dalla sua umiliante posizione e il desiderio di riscattare la sua servitù. Per procurare una somma a Poline, egli giuoca per la prima volta: crede di non essere amato e si compiace tuttavia di appagare ogni capriccio della ragazza, tirannica ed enigmatica. Ma presto, la febbre del gioco, il sapore dell'azzardo lo prendono; per un poco, egli si illude che è solo un mezzo per compiacere Poline, per servire la sua necessità. Ma quando la ragazza, in una scena tipicamente dostojewskiana, con estremo e subitaneo trapasso dal disprezzo all'amore, si reca da lui, gli si abbandona, i termini del suo dramma si

sono già spostati; al rapporto, al legame fatale che lo avvinceva alla donna, un altro legame, un'altra prigione è subentrata: è schiavo di una nuova passione, l'azzardo, che lo governa, trascinandolo implacabilmente verso la miseria morale, la perdita. Dal gioco, come prima dall'amore, egli ha ebbrezza, spasmi; non gioia, né pace.

Ma, in questo racconto, mentre sussistono le premesse del dramma, il dramma non esplode in un tragico epilogo: il protagonista non dà fondo, finché la narrazione lo accompagna, alle sue possibilità negative, l'umiliazione della sua natura procede con lenta fatalità, senza toccare quel limite di abiezione che, nell'opera di Dostojewsky, è nel tempo stesso premessa di riscatto, di santità, di salvezza. Per questo grigiore senza speranza, nonostante gli accenti di farsa che qua e là colorano la vicenda, il racconto esprime desolazione e sconsiglio più di tante opere maggiori, ben altrimenti terribili e cupie, di Dostojewsky.

UCCIDIMI

TRE ATTI DI MARIO CORSI E MAURO SALVINI
LUNEDÌ ORE 20,45, SECONDO PROGRAMMA

Tonino Campi, giovane ardito e giocatore sfortunato, bruciato alla roulette di Montecarlo le ultime sue risorse, si dispone, in una notte di luna, a porre termine alla sua esistenza.

Ma interviene a trattenerlo una giovane e affascinante americana. Essa gli racconta una patetica storia: nel fiore degli anni, ricchissima, libera, è lediata da un linguabile spleen, ammalata senza rimedio di noia e di indifferenza. E anch'essa, seppure mossa da tutt'altra ragione, vuol morire: ma non ha la forza di compiere il gesto con le sue mani. Perché Tonino non l'aiuta? In compenso, essa gli lascerebbe, insieme ad una lettera che lo scagiona completamente, tutte le sue sostanze. E Tonino, fra l'emozione e la sbronza, si presta al contratto; che però non deve aver subito il suo compimento, ma entro un determinato lasso di tempo.

Passano così alcuni giorni; e Tonino, nell'intimo, comincia a coltivare teneri sentimenti nei riguardi della sua strana compagna: vorrebbe, egli aspirante suicida, distinguere lei dal suo proposito, riaffezionarla alla vita. In realtà, Maud, questo è il nome della ragazza, è anch'essa innamorata di Tonino; e solo per salvarlo, e conquistarlo, ha escogitato il laborioso tranello.

Sussistono quindi, tutte le premesse per un lieto epilogo, colorito di sentimento; prima però che abbia a realizzarsi, la bizzarria della situazione determina una se-

rie di divertenti equivoci, di sorprese, di imprevisti: grazie ai quali la commedia tiene desta attenzione e interesse, senza lasciarsi cadere fino al roscio finale.

L'ISOLA MISTERIOSA DI

PRIMA E SECONDA PUNTATA; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 17, SECONDO

A quasi ottant'anni di distanza, dopo che l'area a reazione e la bomba atomica sembrano aver relegato in soffitta le bonarie audacie della sua fantasia, nel leggere le pagine di Verne, ci si trova ancora travolti in una sorta di « mille e una notte » della scienza, ove i geni della lampada siano stati sostituiti da enigmatici capitani Nemo o da severi matematici come il capitano Barbicane, Presidente del Circolo degli Artigiani di Boston.

L'isola misteriosa è fra i suoi romanzi quello della scienza applicata. Nessun laboratorio, nessun attrezzato cantiere serve da pedana di lancio per questa avventura, ma solo la memoria dell'uomo altamente civilizzato, che ridotto allo stadio di novello Robinson in un'isola deserta, trova in se stesso la forza e le conoscenze necessarie per ricostruirsi gli strumenti di lavoro atti a dominare la natura.

Cinque prigionieri del Sudisti, durante la Guerra di Secessione, fuggono a bordo di un acrostatò, e giungono

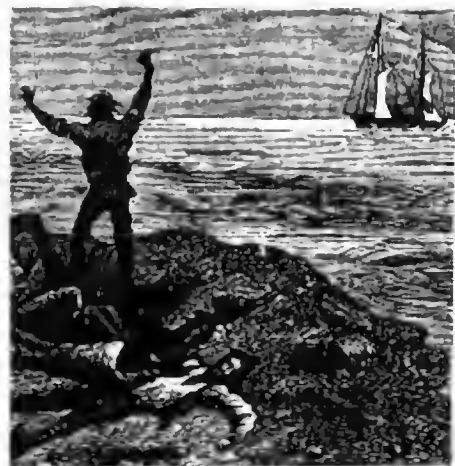
in un'isola deserta del Pacifico. L'ingegnere Cyrus Smith e i suoi compagni, adattando ai mezzi primitivi a disposizione i ritrovati della scienza, iniziano coraggiosamente la costruzione di un ricovero e la coltivazione della terra. Un personaggio misterioso li aiuta nel modo più singolare, abbandonando sulla spiaggia attrezzi e provviste, dando loro man forte nella lotta contro un malvagio abitatore dell'isola, il marinaio Ayrton.

L'enigmatico personaggio alla fine si svela: si tratta del capitano Nemo, desolato eroe di un altro romanzo dello stesso Verne: Ventimila leghe sotto i mari.

Questi, giunto alla fine di una vita spesa nella

vendetta, riscatta il suo passato in uno slancio di solidarietà umana: elogiando i naufraghi al suo capezzale, prima di tramutare il « Nautilus » in una bara sepolta sul fondo dell'Oceano.

Il trepido filantropismo di Verne non poteva consentire che nemmeno il più byroniano



IL CIGNO

TRE ATTI DI FERENC MOLNAR
DOMENICA ORE 15,30, SECONDO PROGRAMMA

Sono due mesi che Ferenc Molnar si è spento in una clinica di New York, ultima tappa di un uomo che la politica costrinse fuori della sua patria, fuori della sua Europa che tanto amava. Chi l'ha conosciuto sa che aveva la parola facile, arguta, piacevole. Chi non l'ha conosciuto può osservare una delle sue fotografie dove lo sguardo onesto e sereno traspare dal vetro malizioso del monocolo: ne trarrà un'impressione di simpatia amichevole.

Il nome di Molnar — è noto — rimane legato a « Lilioni », quella singolare commedia che Renato Simoni, dopo la prima in Italia nel 1923, definiva « storia e fiaba, innocente e maliziosa, piacevole e commovente ». « Lilioni », senza dubbio, è una fra le opere più significative del teatro del Novecento ed il suo protagonista è un personaggio destinato a rimanere nel tempo come pochi altri; ma la Rai ha giustamente voluto commemorare il commediografo con uno dei suoi lavori più popolari, scelto fra quelli dove un autore di razza costruisce le situazioni comiche e sentimentali attraverso un dialogo fresco e sapido, pieno di garbati paradossi che entusiasmano il pubblico, lavori che si prestano ad essere semplicemente definiti, di mestiere, ma in cui la freschezza dei sentimenti e l'ironia spesso velata da una nube malinconica giustificano i successi di allora e di oggi: « L'ufficiale della Guardia », « Giochi al castello », « Olimpia o Gli occhi azzurri dell'imperatore », « Il cigno ». Il cigno, un essere che rimane fra la favola e la realtà, fra la poesia e la prosa, visione magica se scivola silenziosamente sulle acque dello stagno, ridicola figura se prende terra e starnazza. Miglior similitudine Molnar non poteva trovare per la piccola granduchessa della sua storia, Alessandra, una dolce creatura che, volendo ingelosire il principe Alberto cui è stata destinata in sposa e che non si decide a sussurrarle una parola d'amore, si finge accesa di romantica passione per un giovane precettore. L'espedito ormai vecchio le è stato suggerito dalla granduchessa madre la quale, però, non sa che l'uomo dello schermo è innamorato sul serio. La fanciulla, vicina a quella fiamma, finisce col lacerare presa e, dinanzi al principe che scherzisce il professorino, lo difende, si esalta e piange perfino a baciarsi. Ma il buon senso vince la favola: ognuno si rende conto del ruolo che la vita gli ha assegnato ed Alessandra, il cigno, lascia comprendere che tornerà a scivolare silenziosamente sul lago, in atteggiamento regale. Il sogno svanisce così in una quieta malinconia; come — saremmo tentati di dire — in una commedia di Molnar.



«LA GIRAFFA» Isabella Valdetaro, fotografata nel corso di una recente intervista con Sergio Giubilo per «La giraffa», il settimanale di varia attualità in onda ogni giovedì alle 22 sul Secondo Programma.

POMERIGGIO CON GIACOMO PUCCINI

LUNEDÌ ORE 15,15, SECONDO PROGRAMMA

Da un anno all'altro si leggono statistiche — da quelle più ufficiali del Teatro lirico a quelle pubblicitarie tipo «Doxa» — sull'autore più esecutato sulle scene liriche di tutto il mondo: e da un anno all'altro questo autore è Giacomo Puccini. Lo era ai suoi tempi, con successi commoventi o con strane cadute di opere che (vedi *Butterfly*) rivendicarono subito l'insuccesso giudizioso; e lo è ancora oggi. I tempi sono mutati: si è dato addosso alla melodia e al sentimento in mu-

sica ed al sentimentalismo come acqua passata... per ritrovarsi guariti dai sentimentalismi, ma aridi di sentimento. E la melodia di Puccini ha continuato a fluire dalla sua limpida fonte per la consolazione di tutti i pubblici; ha fatto ravvedere persino la critica più aggiornata, smentendo il proverbio: acqua passata, ma che macina ancora benissimo. Lo slogan della melodia pucciniana si è abbina- to, giustamente, a quello della «creatura femminile pucciniana». Non sono i tenori di Puccini che fanno piangere, né i baritoni; sono le tenere o ardimentose primedonne, che spremono lacrime d'amore e di sventura dai tenori e dai baritoni a loro legati sulla scena, e ne allagano il palcoscenico, e il pubblico ne piange ancora a casa sua. Tutte le donne canore di Puccini hanno un comune destino: di fragilità e d'eroismo, di passione e di redenzione. La grande «Traviata» s'è trasferita in sottoprodotti da salotto borghese; ma qui Puccini ha loro ridato una patria artistica valida per tutti i tempi, perché il primo a emmiversene era proprio lui, mentre li inventava e mentre, faticosamente, li portava fino al battesimo. Ecco *Manon* e *Mimi* e *Musetta*, ecco la creatura eroica dal nome di farfalla, *Butterfly*; ecco la accesa Tosca e la ardita fanciulla del Far-West; ecco infine la altera principessa Turandot al suono d'una argentea scala di liaba orientale, anche lei scaldata e piegata dall'amore come l'umilissima e fragile *Liu*.

Ritroveremo per mano tutte queste creature, nell'ora di oggi dedicata a Giacomo Puccini: Sigolature dalla *Bohème* e dalla *Butterfly*, dalla *Turandot* e dalla *Manon Lescaut*, dalla *Fanciulla del West* e dalla *Tosca*; le pagine più famose e più vere di Puccini. E le ritroveremo altavverso le voci celeberrime di quegli interpreti che meglio ne hanno reso il carattere e la vicenda, la vicenda diretta del soprano o quella riflessa del tenore: Toti dal Monte e Bidu Sayao, Beniamino Gigli e Ferruccio Tagliavini.

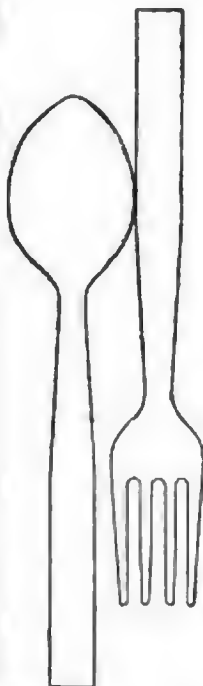
è una buona forchetta



G. M. M. M.

quando si dice di uno
che è una buona forchetta
si intende dire
che il signore di cui si parla
ha molto appetito
e si indugia a tavola volentieri.
Ma non c'è buon appetito
che resista a lungo ai cibi cattivi.
Signore, adottando per la vostra mensa
la pasta Barilla
in tutte le sue geniali varietà,
voi terrete lontane dai medici
le persone a voi care

pasta Barilla è il segreto della buona cucina



casa fondata nel 1877 per la produzione delle paste alimentari



**NON PIU' TINTURE
AI CAPELLI BIANCHI**

BRILLANTINA VEGETALE
cubana



L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA

JIMMY DORSEY

Venerdì, ore 14.45

Jimmy Dorsey detenuto per lungo tempo il primato fra i solisti di saxofono-contralto ed è tuttora fra i più noti solisti e capi orchestra d'America.

Fu il primo modello su cui studiarono quelle giovani leve di saxofonisti che dovevano poi dare un Lee Konitz.

Jimmy Dorsey incominciò a suonare insieme con il fratello Tommy — ottimo solista di trombone e poi famoso leader di orchestra — nei complessi della scuola così detta «chicagoana», la cui musica fu la prima espressione jazzistica originale e valida creata da musicisti bianchi. Jimmy Dorsey incise numerosi dischi acquistandosi una fama internazionale e in seguito organizzò una sua orchestra a capo della quale ha conseguito molti successi, anche alla radio e ad Hollywood.



HENRY SALVADOR

Venerdì, ore 14.45

Nativo dell'isola di Guadalupa, nelle Antille, ma cresciuto a Parigi, Henry Salvador sembra avere trasfuso nelle sue interpretazioni la essenza musicale della sua origine etnica e i caratteri salienti della sua formazione artistica, costituendo una specie di trait-d'union fra la tipica canzone francese e i canti del Nuovo Mondo che si ramificano nelle due correnti del jazz e della musica popolare latino-americana.

Dotato di una voce calda e morbida che gli sa modulare con estrema accortezza nei timbri e nei volumi, Salvador riflette nel suo canto i modi dei più moderni stili vocali jazzistici, quelli di Billy Eckstine e di Nat Cole, ma la sensibile incidenza di tali andamenti si stempera in forme personalissime, grazie a quella «nonchalance» svagata e a quella pigra dizione, tipiche del canto di Salvador, che risaltano specie nei tempi lenti.



TEDDY RENO

Venerdì, ore 20.45

Ecco Teddy Reno con Lelio Luttazzi. La voce di Teddy Reno è il sottofondo sentimentale di tutte le espressioni, che con bagliori e occhiati neri, salpano la domenica per le spiagge alla moda.

I suoi toni caldi, la corretta pronuncia delle parole stranere conferiscono a una piacevole sfumatura di esotismo alla sua persona, che risulta più simpaticamente quando canta con passione di autentico trionfo: «Mulela mia».

Egli ha reso un notevole tributo d'affetto alla sua città con il lancio di questa e di altre belle canzoni

in dialetto triestino, che sono ormai nell'orecchio di tutti.

Giovanissimo, il successo lo ha accompagnato sin dai primi passi nella sua carriera, grazie anche alla sua serietà d'interprete, che contrariamente a certe abitudini teatrali, lo vede incontentabile censore di sé medesimo.

Le sue spensieratezze sono confinate rigorosamente fuori dal palcoscenico, nella guida delle sue fuoristrada ad esempio, che egli considera una sottospecie di carri armati atti ad affrontare i trami dell'Azienda Milanese.

La sua cordialità si estrinseca in distribuzioni generali di caramelle, è il tratto più saliente del suo carattere, che dall'onde è riservato e quasi timido, si trasforma in lacerazione in quello d'un languido masetello andaluso o di un figlio del West, appena si avvicina ad un inferno, aggrinzandosi la cardatura all'occhiello. Cosa che sta facendo assai di frequente sul Secondo Programma.



Il suo repertorio è assai vasto e va dalle sentimentali canzoni slow come Chupin Chopin, da lui portata al successo internazionale e che gli ha valso il «Grand Prix du Disque 1949», agli swing brillanti, dalle beguines cubane alle saute brésiliane.

Dotato di una sottilissima sensibilità armonica e di un vivace senso dell'umorismo, Henry Salvador è anche un virtuoso della chitarra, con la quale ama spesso accompagnarsi.

JANY LAFERRIÈRE

Lunedì, ore 13.30 - Giovedì, ore 14.45 - Sabato, ore 16

Jany Laferrière è la classica vedetta parigina delle «révues» e del music-hall: una di quelle donne affascinanti e ricche di buon gusto che sanno cantare suggestivamente, recitare, danzare e conversare amabilmente con il pubblico.

Jany Laferrière debuttò a Parigi in una rivista all'Alhambra ottenendo molto successo: dopo pochi mesi venne scritturata come prima vedetta in un grande spettacolo al Lido e poi al Doge.

Le offerte di contratti presero a giungerle sempre più frequenti e Jany Laferrière si esibì in tutti i migliori music-hall, cabarets e teatri di rivista di Parigi. Dopo una stagione al Teatro degli Ambasciatori essa si circondò di una orchestra vivace e presentò una nuova serie di numeri musicali che incontrarono il pieno favore del pubblico. Fu a fianco di Maurice



ELLA FITZGERALD

Venerdì, ore 19.15

Fra le cantanti moderne Ella Fitzgerald è forse la più dotata di genuine qualità jazzistiche. Oggi, giorno, se si eccettua un piccolo gruppo di interpreti — come Ma Rainey — che rimangono aderenti, tanto nello stile che nel repertorio, ai tradizionali modelli vocali di New Orleans, degli «spirituals» e dei «traditionalists», ma che, appunto per questa ragione, rappresentano del jazz il primitivo aspetto folklorico e popolare, le cantanti americane oggi un indirizzo, piuttosto stereotipato, limitandosi ad interpretare i temi di canzoni in voga in una maniera accurata e talora gustosa ma estranea al clima jazzistico vero e proprio. Ella Fitzgerald, invece, rivela nella maggior parte delle sue interpretazioni un accento tipicamente jazzistico soprattutto per il grande dinamismo ritmico e per la fervida invenzione che le consente di creare sempre qualcosa di originale e di vivo sullo spunto di un tema anche banale e di per sé irrilevante. Ce ne forniscono un ottimo esempio le sue recenti e già famose interpretazioni di «Lady Be Good» e «How High the Moon» le cui incisioni fonografiche sono state vendute in milioni di copie e che costituiscono una fra le migliori espressioni attenti del jazz vocale. In esse la Fitzgerald canta in uno stile particolare che richiama il fraseggio degli strumenti solisti e che rivela un virtuosismo vocale, una inventiva jazzistica non comuni.

Ella Fitzgerald aveva debuttato giovanissima con la celebre orchestra di Chick Webb e subito si era imposta all'attenzione del pubblico e dei critici per la sua personalissima interpretazione di «A Tisket a Tasket», che fu uno dei dischi più venduti d'America e che inaugurò un nuovo stile vocale. Essa ha cantato con le principali orchestre americane, ha inciso numerosissimi dischi e partecipato a concerti di jazz e a trasmissioni radiofoniche. Attualmente è in tournée in Europa con la troupe del Jazz at the Philharmonie di Norman Granz.

Il suo canto discende dalla più pura tradizione vocale negra, ma è stilisticamente aggiornato e raffinato da una acuta sensibilità moderna.



Chevalier in una rivista all'ABC poi, nel 1947, tenne la direzione artistica di un elegante cabaret parigino ma l'anno seguente ritornò alle ribalte e condusse una lunga tournée che lo portò in Egitto, in Brasile — dove rimase un anno intero — in Africa del Nord e in Oriente.

Jany Laferrière ha partecipato a numerose trasmissioni della radiodiffusione Francese, ha inciso molti dischi ed ha anche girato due film.

Questa settimana presenterà agli ascoltatori italiani le sue più belle canzoni.



CIAK William Holden, l'interprete di «Viale del Tramonto», durante la sua visita a Roma è stato intervistato per la rubrica «Ciak» ed ha dedicato questa sua foto ai lettori del «Radiocorriere».

"Don Procopio," di Bizet

MERCOLEDÌ ORE 21,15. SECONDO PROGRAMMA (PAGINE SELETTE)

Chi dice Bizet dice Carmen. E la Carmen è il capolavoro di Georges Bizet: ma conquistato attraverso fatiche e dolori, ed il suo autore non poteva nemmeno vederne il trionfo. Invece, all'inizio della strada per arrivare fino a quello, brilla una piccola gemma, nata anche in atmosfera lieta: il Don Procopio. Appena ventenne, il musicista aveva vinto il « Prix de Rome » e di conseguenza si godeva il soggiorno a Villa Medici ma all'Accademia di Francia doveva pur mandare, per regolamento, i segni che il suo soggiorno romano era artisticamente fruttuoso. Nulla di meglio, nella patria e nell'epoca rossiniana e donizettiana, che comporre un'opera alla Donizetti e alla Rossini. E Bizet si diede a cercare con ostinazione, in tutte le librerie di Roma, il testo adatto. Venne fuori la farsa italiana di Don Procopio, una vicenda tipica e vivace. Il protagonista è, naturalmente, un gaudente ridicolo, avaro per giunta. A lui Andronico vuol dare in moglie la pupilla Bettina, che invece ama il brillante ufficiale Odoardo, e con la complicità del fratello Ernesto inganna il tutore. A Don Procopio, quindi, vien fatto credere che Bettina non soltanto è povera, ma anche frivola e sperperatrice. Allora il vecchio avaro, deluso e su tutte le furie, rompe con la ragazza. E così Bettina può prendersi in pace il suo bell'ufficiale.

Da questa trama Bizet trasse la sua opera buffa, che risente, sì, dell'influenza specie del Don Pasquale, ma ha una propria originalità nella fluida melodia, nella grazia dell'espressione, nel sapore strumentale. La partitura, inviata a Parigi, ottenne uno schietto successo e fu lodata dalle eminenze dell'Accademia. Poi, non si sa come, scomparve dagli Archivi del Conservatorio parigino. Solo molti anni dopo fu ritrovata, inaspettatamente, tra vecchie carte, e venne quindi riportata sulle scene a Montecarlo nel 1906. La strana vicenda di questa musica, di nuovo dimenticata, ha accresciuto la curiosità attorno alla risistemazione che, a sua volta, la Radio Italiana ne ha procurato recentemente.

A. M. D.

I GIALLI DI ELLERY QUEEN

Il francobollo nero

ADATTAMENTO RADIOFONICO DI H. COSTA
VENERDÌ ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

Continua la serie poliziesca impostata sulla figura del giovane detective americano Ellery Queen, moderno continuatore del brillante metodo di indagine deduttiva iniziato dall'ormai classico Sherlock Holmes. Questa volta il problema verte sulla misteriosa scomparsa di un preziosissimo francobollo, sottratto da un audace rapinatore nel negozio di un filatelico. A questo furto è collegata la strana sparizione di una serie di libri, cui non sembra da annettersi alcun particolare significato, finché Ellery Queen non scopre il nesso fra i due furti, individuando il primo quello della catena che porterà, attraverso una infallibile successione logica, fino all'impreveduta soluzione del mistero.

L'adattamento radiofonico di questa collana di gialli (dovuto a Beppe Costa, come già quello delle « Avventure di Sherlock Holmes »), offre all'ascoltatore una efficace trasposizione « auditiva » degli effetti narrativi propri della tecnica poliziesca, con servando tutti gli elementi di progressione drammatica e mettendo soprattutto in risalto la nitida impostazione del problema e la concatenazione logica delle circostanze, da cui l'ascoltatore — accompagnando passo passo il processo mentale dell'indagine — potrà raggiungere la perfetta ricostruzione del delitto e la conseguente individuazione del colpevole.



Louis Armstrong

Il titolo sarebbe, a prima vista, leggermente pretestuoso, se in realtà non corrispondesse esattamente agli scopi e ai mezzi che il Secondo Programma intende mettere in movimento per questa trasmissione.

Si tratta veramente di una grande ribalta internazionale, ribalta naturalmente radiofonica, a cui si affacceranno in piena e dignitosa parata, cantanti celebri, redette, solisti di ogni nazione, generando così un senso di vario e piacevole consumo politico. Ed anche dal punto di vista ritmico-sonoristico l'arricchirsi immediato di generi, stili, linguaggi, sarà indubbiamente a tutto servizio della varietà, la quale, com'è ben noto, « dilettata ». Insomma si tratta di una antichissima contesa, senza classifiche, e una rosa di contributi e di omaggi a sua maestà la musica leggera internazionale. Tutti i gusti rispettati, e tutti i gusti orgogli.

La canzone, assai più utile di quel che non si creda, anche se mimetizzata sotto formule estetiche e impronunciabili parie, ha subito nel mondo un progressivo intonizzarsi,

RIBALTA INTERNAZIONALE

MERCOLEDÌ ORE 22,15. SECONDO PROGRAMMA

si è piegata ad aderire a molti molto interiori o portici dell'anima d'oggi. Nessun modo migliore di farne una « sezione », che ponendo in sequenza radiofonica le varie « punte » dei vari Paesi.

Le redette sono quelle che sono, e hanno un'idea

le patinate

Con questo la trasmissione non vuol certo, né può, esaurire le stelle di prima grandezza esistenti, né farà sue scelte con criterio di classifica o di laurea: ci saranno anche i dimenticati, ma per fortuna troppe sono le redette all'estero e all'interno, per poterle esaurire in breve ciclo di trasmissioni. Scelte quindi funzionali, e perciò casuali. Ad ogni modo non mancheranno i fatidici nomi di Josephine, Armstrong, Chevalier, dei Trent, Montand, Sablon, della Piaf o degli « Hollywoodians ». Danny Kaye e Bing Crosby, Sinatra e moglie, Les Paul ed Ellington, eppure i nostri Murolo, Teddy Reno, Spadaro, Traversoli, il Quartetto Cetra, il Trio Carosone e altri dell'Olimpo italiano. Ascoltando quindi questa parata di stelle con intento di diletto, e non di paragonare, di varietá senza frontiere e di omaggio moderno al conto del secolo ventesimo. Ogni trasmissione si baserà su cinque redette con circa tre canzoni per ognuna.



Yves Montand

chio di garanzia: lustri e lustri di onorato servizio e di grande notorietà. Altre hanno più breve notorietà, ma hanno già raggiunto l'« empirico » delle stel-



Il Trio Carosone

SCARPETTE ROSSE

« DANZE DI GALANTA » DI KODALY

SABATO ORE 14,30. SECONDO PROGRAMMA

La forza delle tradizioni popolari attirò perfino un compositore di formazione accademica come Ernest Dohnanyi. Ma è con Kodaly e con Bela Bartok che il così detto nazionalismo musicale visse la sua più bella avventura dopo il caso Moussorgski.

Questi due compositori, amici e coetanei, si dedicarono con particolare passione alla ricerca delle più originali e sane fonti del folklore magiaro. Uno studio meticoloso e combinate secondo rigorosi criteri scientifici condusse i due compositori alla scoperta di un patrimonio folcloristico nazionale di una ricchezza insospettata. Le musiche ano-

nime scoperte, quasi nulla avevano però a che vedere con i facili ritmi eroicizzanti divulgati dagli zigari



Zoltan Kodaly

e raccolti da Liszt e da Brahms per le loro famose rapsodie. Si tratta di melodie la cui tradizione è più profonda e lontana, scevre d'influenze europee e basate sopra una libertà di modi che nulla hanno a che fare con i nostri marginali e minore e su ritmi stranissimi quasi sempre inquadri in misure di 5/8 - 7/8 - 9/8 - 5/4; melodie apparentemente povere di colore ma di un contenuto espressivo che attinge la sua forza nella lontananza del tempo, nell'amore della terra, nell'orgoglio di una razza.

In un primo tempo Kodaly venne apprezzato come la figura più importan-

te della rinascita musicale ungherese: la Sonata per violoncello solo (1915), il Duo per violino e violoncello (1914), la Serenata per due violini e viola (1919-20), giustificano la fiducia in lui riposta. Nelle musiche di scena per lo spettacolo popolare Harry Janos (1926) egli ha probabilmente raggiunto il massimo dell'efficacia e dell'originalità. Nelle brillanti danze di Galanta che hanno ottenuto sempre grande successo, Kodaly ritorna verso il pittoresco liztiano: il materiale popolare viene messo in mostra nelle sue più efficaci caratteristiche e anziché subire un travaglio di trasformazione e di creazione è riportato nelle sue forme quasi originali e sapientemente rileucito in un mosaico rilucente di amalgamanti colori.

TERZO PROGRAMMA

Victor Hugo nel centocinquantenario anniversario della nascita

Il ricorrere del centocinquantenario della nascita di Victor Hugo non è stato — come spesso accade — un occasionale e convenzionale richiamo dell'attenzione su di un'opera letteraria che il tempo ha messo in disparte. Discussa o esaltata, lodata o denigrata, l'opera di Hugo è incontestabilmente presente alla distan-

zare di giudizi che domina fra i lettori di Hugo alla metà del Novecento, fu già presente nell'atteggiamento del contemporaneo Baudelaire, al cui temperamento lineare, avverso alla retorica ed alle facili espansioni romantiche, doveva certo spiacciare quel che di ampolloso e declamatorio si trovava talvolta nella lirica ugu-

liana; ma lo stesso Baudelaire, dopo aver pronunciato nel 1846 uno dei più severi giudizi che ci abbiano lasciato i contemporanei di Hugo (il quale veniva soprattutto accusato di essere un abilissimo versificatore, sì, ma ricco più di espedienti e di risorse tecniche che non di potere creativo, e veniva definito « compositore di decadenza e di transizione »), si correggeva alcuni anni dopo, dedicando ad Hugo un saggio ove dominavano il rispetto e l'ammirazione per quel grande e quasi mostruoso « traduttore e decifratore della natura » e per il senso del mistero della vita sempre presente nella sua poesia. Su questa doppia posizione di Baudelaire (tutt'altro che contraddittoria) sono tornati molti scrittori moderni quando hanno parlato di Hugo: accanto alla reazione di una sensibilità smaltizzata e affinata dalle ultime esperienze, che accoglie a labbra strette quell'andatura irruente da profeta e quello sbandierare di ideali civici

e sociali e di virtù morali così contrario ai canoni del gusto attuale — accanto a questa prima e istintiva reazione di difesa contro la prepotenza e la invadenza del vecchio vale, corre subito parallela, meno contestata e precisa, quasi involontaria, ma incontestabile, la sensazione di trovarsi di fronte ad un masticeo fenomeno poetico da accettare « da respingere in blocco, senza la possibilità di ricorrere a distinzioni o a riserve; una specie di *monstrum horrendum* nel quale turbinano impastati energia, idealità, entusiasmo, teatralità, passione, e soprattutto una incoercibile disposizione a « far verso » di qualsiasi soggetto di emozione o di riflessione.

Così Gide, interrogato una volta su quale fosse il più gran lirico moderno francese, rispondeva: « Hugo, hélas! »; ma doveva poi fare ammenda dell'ironica frase: così Claudel, dopo aver chiamato Hugo « uno sfrontato dissipatore di mirabili doni », doveva poi ricordare che il poeta di Besançon era ancora « capace di dare alle anime oppresse e depresse di oggi una lezione di entusiasmo ». E questa carica di entusiasmo non è la sola lezione di Hugo che oggi sia rimasta viva: la pa-

dranza assoluta con la quale egli seppe piegare tutta una lingua ed un lessico alle illuminate esigenze del suo temperamento lirico mantiene ancora attuale il suo insegnamento. Nella folla dei suoi componimenti poetici, ad un attento riesame, spiccano ancor oggi dei poemi, delle strofe, dei versi, che resistono a qualsiasi prova del tempo; e il più gran servizio che si possa rendere oggi ad Hugo è quello che suggeriva di recente Georges Duhamel: rievocargli, rileggerlo, riascoltare la sua voce.

RENZO TIAN



Victor Hugo trentenne

il Terzo Programma celebra questa settimana il centocinquantenario anniversario della nascita di Victor Hugo con una serie di trasmissioni che ne illustrano la personalità e l'opera.

Venerdì 3 giugno, ore 21: « La carriera di un poeta », conversazione di Vittorio Lugli.

Mercoledì 4 giugno, ore 22.20: « Parigi 1830 e la battaglia di Hernani ».

Sabato 7 giugno, ore 21: « Autobiografia dell'uomo Hugo », Programma a cura di Edoardo Sorelli.

za del tempo: le polemiche e i contrasti sul valore della sua poesia sono da tempo accesi, e i pareri favorevoli e contrari si sono già più volte incrociati. L'anniversario sembra perciò perdere buona parte del consueto carattere di commemorazione ufficiale, nella quale ognuno si sforza di pronunciare elogi di maniera. Nulla di convenzionale o di roboante, al contrario, in una ricorrenza nella quale, come poche altre volte, gli scrittori e i critici contemporanei si sono pronunciati con grande libertà ed apertura su un grosso idolo del tempo trascorso. Questo ci prova, almeno, che Hugo esercita tuttora un reale influsso su tutti coloro che, risalendo indietro nella storia della poesia, si imbattono in lui come in un masso solidamente piantato alle sorgenti di molte correnti poetiche, e son costretti a fermarsi dinanzi, non importa se per combatterlo o per magnificarlo.

E la nota principale che caratterizza la reazione della sensibilità letteraria moderna di fronte alla vasta opera del vecchio poeta, è quella di un interno contrasto fra due opposti giudizi: accanto al moto vivo di fastidio che è provocato dalle molte goffaggini, dal falso gigantismo, dai toni declamatori e dalle pesantelle barocche di cui è seminata l'opera di Hugo, corre parallela la irrimediabile constatazione della presenza di una massa enorme di energia poetica, di una genuina carica contenuta nel monumento ancor vivo che i molti difetti, i disquilibri ed i guasti non bastano a far riporre nell'armadio delle cose inutili o dimenticate. Questo oscil-

sua poesia. Su questa doppia posizione di Baudelaire (tutt'altro che contraddittoria) sono tornati molti scrittori moderni quando hanno parlato di Hugo: accanto alla reazione di una sensibilità smaltizzata e affinata dalle ultime esperienze, che accoglie a labbra strette quell'andatura irruente da profeta e quello sbandierare di ideali civici

Nell'aria stagnante della Seconda Repubblica le bandiere dei movimenti avanzati si afflosciavano, invano i partigiani del fronte sociale avevano tentato, intorno all'aprile 1848, di organizzare una « giornata » sul modello della Rivoluzione, si da epurare il governo provvisorio cacciandone Lamartine e i moderati. Ciò che non era riuscito ai rivoltosi doveva riuscire, invece, a Luigi-Napoleone Bonaparte, favorito in tutto e per tutto dalle circostanze.

Le vittorie dell'ordine, da cui il socialismo usciva indebolito e scoraggiato, si sommarono a suo vantaggio. Il suo abile atteggiamento di conservatore con un vocabolario democratico, miscela in cui si compenetrano le idee e le tradizioni napoleoniche, placò tanta alla maggioranza, che alle elezioni presidenziali egli ottenne, contro Lamartine e Cavaignac, cinque milioni e mezzo di voti. Di più: la nuova Assemblée, eletta dopo le giornate di giugno, era conservatrice. Legittimisti e orleanisti formavano una maggioranza che, dalla sera alla mattina, avrebbe potuto ristabilire la monarchia. Il colpo di stato, conseguenza logica della mancata fusione dei due gruppi monarchici, non fu dunque diretto, come potrebbe crederci dalla lettura dei *Châtiments* di Hugo e della *Histoire d'un crime*, contro la repubblica, ma contro una monarchia rinascita.

Dopo il colpo di stato, l'intimo spretolamento della Francia democratica, i cui sintomi s'erano fatti sentire sin dal tempo della insurrezione di luglio, assumeva

PARIGI 1852

GIOVEDÌ ORE 21.35, TERZO PROGRAMMA

una piena evidenza. E gli intellettuali, i letterati, gli artisti, non potevano non accusare un feroce contraccoppio. Senonché questa volta la loro reazione non si sarebbe manifestata, come sotto la Restaurazione, con la violenza di una battaglia d'Hernani, con l'ambizioso attacco alle stesse posizioni politiche.

Questa volta, dopo il breve sussulto dei vecchi romantici, Hugo alla testa, e il loro esilio, si sarebbe verificato un fenomeno più grave e decisivo. (E il fatto è che durante i tre anni di uno stato precario per la Francia e quasi disonorevole per la civiltà di un grande popolo, gli stessi uomini, passato il primo sordimento, hanno saputo trarsi d'impaccio, hanno vissuto abbastanza bene senza lasciarsi prendere dalla disperazione, mentre dal giorno in cui tutto si è regolarmente ristabilito, sembrò loro di non poter più sfuggire: il fatto è che questo assestamento avvenne senza di loro e che questo regime non è più il loro; la rivolta si può sopportare, non così la sostituzione », scrisse Sainte-Beuve); il distacco dell'arte dalla politica segna il primo passo verso il distacco dell'arte dalla vita collettiva. Il regime della Torre d'avorio è inaugurato, la letteratura si cerca terreni proibiti alla folla.

Ma intanto è inaugurata anche la stagione naturalistica, la stagione del romanzo scientifico: un modo per riprendere, con l'apparente più che reale distacco dello sperimentatore, l'eterna polemica sociale.

GASTONE DA VENEZIA

IL NOVECENTO LETTERARIO ITALIANO

Dal verismo al crepuscolarismo

"LUIGI PIRANDELLO", A CURA DI ARNALDO BOCCELLI
MERCOLEDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

Il corso di storia della letteratura italiana del Novecento, che Arnaldo Boccelli tiene da qualche settimana sul Terzo Programma, sta entrando nel vivo. Finora, si può dire, le figure esaminate contenevano solo anticipazioni o premonizioni: Verga, Pascoli, D'Annunzio sono frutti di una civiltà inconfondibilmente ottocentesca e obbedisco-

poesia quella pascoliana e dannunziana insieme.

Capita altresì che scrittori il cui sviluppo futuro assumerà caratteri e significati totalmente nuovi e aperti alla più evoluta problematica contemporanea, compiano le loro prime sperimentazioni sugli schemi antichi: così il Panzini, così il Pirandello, il quale ultimo costituisce appunto l'argomen-

taureo in glottologia). Nel campo del romanzo, le sue prime prove risentono il clima del naturalismo ottocentesco in maniera molto netta: così nell'*Essere*, nel *Turno*, fino a *I vecchi e i giovani* (che è del 1909). Gli svolgimenti posteriori del Pirandello sono orientati in una direzione tutta nuova, di scavo, di ricerca negli angoli oscuri della nostra coscienza, di esplorazione del nostro mondo irrazionale in cui si intrecciano « pensieri strani, quasi lampi di follia, pensieri inconseguenti, inconfessabili finanche a noi stessi, come sorti da un'anima diversa da quella che normalmente ci riconoschiamo »: che è poi, per quante correzioni e modifiche e novità possa avervi introdotto un temperamento così gentile e vitale come quello pirandelliano, la legge fondamentale della poetica del decadentismo.

E' da questa attenzione ai fatti anomali, ai « guasti » del meccanismo psicologico umano, che nascono le cose grandi del Pirandello: tutto il suo teatro e tutta la sua opera di novellatore, in cui i tranquilli panorami dell'Ottocento subiscono uno sconvolgimento generale e dall'ordine delle accettate certezze ci si affaccia al caos di un'incertezza priva di soluzioni. Pirandello non è uno scrittore facile da collocare nella letteratura del Novecento: lo dice il fatto che la sua fortuna critica è una delle più discontinue e disorganiche. E' uno scrittore scomodo; ma, tutto considerato, pochi hanno dato con altrettanta violenza, verità e precisione il senso dell'epoca disperata che attraversiamo.



Luigi Pirandello con Marta Abba, prima grande interprete del suo teatro.

no a leggi morali e fatali di stampo (se non proprio di tono) ancora risorgimentale; anche se, prescindendo da essi, il quadro della nuova letteratura verrebbe a mancare delle sue più concrete e precise giustificazioni storiche, delle sue radici. In questi tre autori, infatti (e se ne può aggiungere uno quarto, il Panzini), è già in atto il processo di liberazione del fatto poetico dagli schemi e dalle convenzioni tradizionali: essi ci fanno assistere alla nascita di un nuovo linguaggio, sia narrativo che lirico, in concomitanza, beninteso, con la nascita di una nuova sensibilità e quindi di un nuovo modo di porre i rapporti tra sentimento poetico e occasioni del sentimento poetico.

Naturalmente il quadro è complesso, e i personaggi maggiori non riescono ad esaurirne tutti i motivi; molti dei quali al contrario sono proposti e sviluppati da movimenti di cultura periferici e da scrittori di minore altezza tipica è il caso degli scapigliati; d'altro canto la narrativa del Novecento non può ignorare l'esperienza verghiana, così come la prosa d'arte quella dannunziana, e la

to di questa nuova lezione del Boccelli.

Pirandello, al sa, cominciò come poeta e come romanziere la poesia (*Mal giocando*, *Pasqua di Gea*, *Elepie* renane, ecc.); lungo un arco che va dal 1889 al 1912) si servì dei metri ottocenteschi per esprimere una materia sentimentale d'intonazione propriamente romantica; e in modi a cui non era estraneo il suo soggiorno renano (a Bonn si

BANDI DI CONCORSO

Sotto il patronato del Presidente della Repubblica è indetto a Vercelli il III Concorso Internazionale di Musica « G. B. Viotti ». La manifestazione a cui collaboreranno per la sezione di canto il Teatro alla Scala e la Radio Italiana con la scrittura dei direttori delle varie sezioni (canto, pianoforte, sonata e composizione) avrà luogo tra il 2 ed il 19 ottobre in Vercelli. I premi messi in palio ammontano complessivamente a tre milioni di lire. La Commissione esaminatrice sarà formata da note personalità del mondo musicale.

Altre informazioni potranno essere richieste alla Segreteria della « Società del Quartetto », Casella Postale 56, Vercelli.

Il Sindacato Nazionale Musicisti, sotto l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio e del Ministero della Pubblica Istruzione, ha bandito la « Rassegna Nazionale 1952 » con i seguenti premi: L. 600.000 per un'opera in un atto o un balletto; L. 400.000 per un pezzo sinfonico; L. 200.000 per un coro misto. Chiedere bando di concorso al Sindacato Nazionale Musicisti, Roma, corso Vittorio Emanuele 10°

non più
un talco
e una cipria



ma
solo

Talcocipria
Vasenol

Musiche di Salviucci, Peragallo, Prokofieff

DIRETTE DA ANTONIO PEDROTTI
SABATO ORE 22, TERZO PROGRAMMA

Il programma diretto da Antonio Pedrotti comprende l'Introduzione, l'Assacaglia e il Finale di Giovanni Salviucci, tre brani della Collina di Mario Peragallo e la Suite scita di Sergio Prokofieff.

Il lavoro di Salviucci — musicista romano immaturamente scomparso all'età di trent'anni, nel 1937 — costituisce un valido documento della rinascita sinfonica italiana, attuata, dietro l'esempio di Casella, su un piano di gusto neo-classico nella modernità di una scrittura modellata sul contrappuntismo integrale e fonicamente spregiudicato di Hindemith. Si tratta di un'opera animata da un forte impegno costruttivo: e nella quale — a seguito dei presupposti antiromantici di quel neoclassicismo — i valori architettonici sembrano prevalere su quelli espressivi, nell'edificazione di un ampio edificio fonico dalla linea razionale eppure barocamente infittita da una ricca efflorescenza contrappuntistica. Una partitura apparsa in un momento particolarmente delicato, nel quale bisognava decidersi se persistere nella imitazione scolastica dei sinfonisti romantici tedeschi, nel descrittivismo impressionista ormai di maniera, nell'espressivismo retorico melodrammaticamente dilettantesco, oppure di inserirsi nella corrente del nuovo sinfonismo europeo, pur nel limite del gusto neoclassico. Limite, peraltro, storicamente necessario, da cui dialetticamente mosse l'aspirazione ad una nuova espressività: quella stessa che sostanzia con accenti originali e toccanti l'Alceste, ultimo lavoro di Giovanni Salviucci.

L'opera La collina, com-

posta da Mario Peragallo su testi tratti dall'Antologia di Spoon River, di Lee Master, è il lavoro che per primo e meglio ha contribuito a diffondere il nome del musicista. Rappresentato la prima volta al Festival veneziano del '47, quest'opera ha difatti varcato più volte con successo i confini nazionali. Come è noto l'Antologia, si compone di una serie di epitaffi che l'autore immaginava recitati dagli stessi defunti; i tre epitaffi pro-



Giovanni Salviucci

grammati in questo concerto, si riferiscono: il primo a Francis Turner, un uomo che in vita fu malaticcio e che poté solo « sorreggiare e non bere alla coppa », eppure ora giace blandito da un segreto che solo una donna conosce, colui che lo uccise con un dolcissimo amplesso; il secondo parla di Chase Henry, l'ubriaccone del villaggio, al quale i preti negarono la sepoltura in terra consacrata; ma i protestanti, per far dispetto ai cattolici, gli comprarono una tomba situata accanto a quelle dei morti più vi-

spettabili. Prendete nota — ammonisce il beone — anime prudenti e pie, delle controcorrenti del mondo che danno amore ai morti



Mario Peragallo

vissuti nell'onta: nel terzo, il giudice Somers non riesce a spiegarsi come egli, personaggio così importante, possa ora giacere dimenticato da tutti, accanto



Sergio Prokofieff

all'ignobile Chase Henry, sulla cui tomba la natura, per di più, ha seminato, in un capriccio d'ironia, un cespito in fiore.

La Suite scita di Prokofieff è tratta dalla musica del balletto Alla e Lolli, composto nel 1914 e basato sulla seguente trama: « Degli Sciti adorano le loro divinità favorite, Welles, il dio-sole, e Alla, idolo dei boschi. Durante la notte un perfido di straniero vuol rapire Alla, ma soccombe in una lotta ineguale; per fortuna Welles interviene in tempo ed atterra il malvagio, poiché il potere magico del dio pagano non resiste allo splendore della luce del giorno, simboleggiato dal dio-sole ».

Un mondo mitico evocato dall'impressionante suggestività di una partitura piena di una barbarica forza ritmica e ricca di freschi, smaglianti colori, esaltati, nella pagina finale ispirata al sorgere del sole, in un abbagliante splendore fonico quale mai prima era stato, né poi sarà più raggiunto in pagine descrittive del genere. N. C.



Vita lunga, sana, lieta Vi procura la "radioattività", perchè risveglia e potenzia tutte le energie vitali conservando intatte le prerogative della salute, dell'intelletto, della giovinezza e facendovi ritrovare i giorni migliori della Vostra vita.

La scienza moderna permette oggi di offrire a tutti i benefici effetti della "radioattività", in uno squisito aperitivo "BETA Martinazzi".

- BEVETE **Beta** l'aperitivo che jonizza il sangue! Jonizzare il sangue significa essere sempre giovani e dinamici.
- BEVETE **Beta** perchè ripristina istantaneamente la vostra personalità fiaccata dagli esaurimenti.
- BEVETE **Beta** perchè vi dona un perfetto equilibrio fisico, una mente limpida, un sistema nervoso a piombo.

IN QUALSIASI ORA DEL GIORNO ed allorquando accusate una sensazione di stanchezza, dilendete e reintegrate il vostro potenziale energetico con...



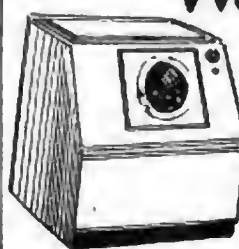
Westinghouse

DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA

DITTA

ARTURO MANCINI
VIA PONTACCIO, 19
MILANO

Negozi di vendite:
VIA MONTENAPOLEONE, 21



LAVATRICI

C'è in questi giorni il terzo numero della rivista



pubblicata bimestralmente dalla
EDIZIONI RADIO ITALIANA.

Esso sarà in vendita nelle principali edicole e librerie, al prezzo di L. 300 la copia; estero L. 500. In questo terzo fascicolo il numero delle pagine è ulteriormente aumentato (dalle 48 del primo si è passati a 60). Esso è riccamente illustrato e contiene interessanti articoli di vari tecnici riguardanti importanti sviluppi della tecnica moderna nel campo dell'elettronica e della televisione, oltre alle consuete e ben note rassegne.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino, o al postale 2.37308

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
DOMENICA	Ore 15,30 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21,15 - La pietra del paragone, melodramma ginevrino in due atti. Musica di G. Rossini. Direttore G. Santini. Orch. e coro del Maggio Musicale Fiorentino (Terzo Programma).	Ore 18,15 - Concerto diretto da Antonio Pedrotti con la partecipazione del violinista Nathan Milstein (Programma Nazionale). Ore 22,15 - Pianista Solomon (Programma Nazionale).	Ore 15 - Contatto Radio, racconto di Raffaello Brignone (Programma Nazionale). Ore 15,30 - Il cigno, tre atti di Fernand Noël (Secondo Programma).	Ore 16,15 - Varietà musicale (Programma Nazionale). Ore 20,45 - Babbo Cicogna, di Garinei e Giovannini (Secondo Programma). Ore 21 - Musica leggera diretta da Tito Petralia (Programma Nazionale). Ore 21,30 - Dieci canzoni d'amore da salvare (Secondo Programma).	Ore 18 - Radiocronaca dell'arrivo della tappa del Giro ciclistico d'Italia (Primo Naz.). Ore 21 - L'avvenimento della settimana (Terzo Progr.). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma). Nell'intervallo dell'opera del Terzo Programma: Rassegna cinematografica di A. Bertolucci.
LUNEDÌ	Ore 15 - La Walkiria, opera di R. Wagner. Atto primo. Direttore W. Furlwangler (Terzo Programma). Ore 15,45 - Pomeriggio con Puccini (Secondo Progr.). Ore 21,15 - Musica operistica. Diretta da A. Simonetto (Programma Nazionale).	Ore 18 - Concerto diretto da D. Mitropoulos (Programma Nazionale). Ore 22 - I Virginalisti, a cura di Luigi Bongia - Clavicembalista Egida Giordani Sartori (Terzo Programma).	Ore 15 - La casa nova di F. Gelloni (Progr. Nazionale). Ore 16,10 - La giostra del Saracino, a cura di R. Cantini (Terzo Programma). Ore 20,45 - Uccidimi, tre atti di Mario Corsi e Mauro Salvini (Secondo Progr.). Ore 21 - Le etichette del nostro tempo: «Il saccheggio» (Terzo Progr.).	Ore 15 - La gaité parisienne di Offenbach (Secondo Programma). Ore 19 - Concerto di Morton Gould (Secondo Progr.). Ore 22,15 - Ventiduesima ora, di Silva. Terzoli, Vergani (Secondo Programma).	Ore 11,45 - Radiocronaca della Rivista Militare (Programma Nazionale). Ore 21 - Celebrazione della Festa della Repubblica (Programma Nazionale). Ore 22,35 - Ciascuno a suo modo (Terzo Programma).
MARTEDÌ	Ore 18,45 - I due timidi, opera radiofonica. Musica di Nino Rota. Direttore Franco Ferrara (Progr. Nazionale).	Ore 14,30 - Mani magiche: Wilhelm Harbhaus (Sec. Pr.). Ore 21,35 - Il concerto solistico nella musica contemporanea a cura di A. Mantelli. Musica di Ravel (Terzo Programma).	Ore 18 - Le donne dei poeti (Programma Nazionale). Ore 21 - Il dittatore, quattro atti di Jules Romains (Programma Nazionale). Ore 22,50 - I personaggi di «carattere» nel teatro rossiniano, a cura di G. Confalonieri (Terzo Programma).	Ore 21,15 - Teatrino di Alberto Sordi (Secondo Programma). Ore 21,50 - Gerni Kramer e il suo complesso Grand Hôtel (Secondo Programma).	Ore 18,50 - I personaggi del Parle (Secondo Programma). Tra le ore 17 e 18 arrivo della tappa del Giro ciclistico d'Italia (Progr. Naz.). Ore 21,45 - Serata d'onore (Secondo Programma). Ore 22,35 - Il fenomeno luminoso in biologia, conversazione di W. Mackenzie (Terzo Programma).
MERCOLEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 21,15 - Don Procopio, opera buffa. Musica di G. Bizet. Fugine scelte. Direttore C. M. Giulini (Secondo Progr.).	Ore 16,45 - Concerto in miniatura, pianista Sula Jallé (Secondo Programma). Ore 21,30 - Hector Berlioz: «Sinfonia fantastica» (Terzo Programma). Ore 22 - Il Lied romantico (Programma Nazionale).	Ore 21 - Il '900 letterario italiano, a cura di A. Bocelli: «Dal verismo al crepuscolarismo»: Piccinello (Terzo Programma). Ore 22,20 - Victor Hugo nel 150° anniversario della nascita: «Parigi 1830 e la battaglia di Herminio», a cura di Mario Praz (Terzo Pr.).	Ore 15,30 - Passaporto per il Messico (Secondo Progr.). Ore 21 - Chicchirichi (Progr. Nazionale). Ore 22,15 - Ribalta internazionale (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Prima visione (Secondo Programma). Ore 16 - Un libro per voi (Secondo Programma). Ore 22,40 - Documentario di Roberto Costa (Programma Nazionale).
GIOVEDÌ	Ore 10 - Musica operistica, direttore A. Simonetto, con la partecipazione del soprano Lucia Danesi e del tenore Renzo Fagni (Secondo Pr.). Ore 12,15 - Dalle opere di Mozart e Rossini (Progr. Naz.).	Ore 18,45 - Racconti misteriosi: La leggenda dell'angelo e del diavolo, a cura di A. Pavesani (Progr. Nazionale). Ore 21,30 - Concerto diretto da Mario Fighera, pianista Pina Pitini (Secondo Programma).	Ore 20,45 - Il teatro del sorriso (Secondo Programma). Ore 21,35 - Parigi 1852, a cura di Carlo Bo (Terzo Pr.). Ore 22 - Follia e saggezza di Glasov, radiodramma di I. Albighero Chiusano (Programma Nazionale).	Ore 14 - Orchestra melodica diretta da C. Savina (Secondo Programma). Ore 22,45 - Tè per due, Kramer e Trovajoli (Secondo Programma).	Tra le ore 17 e 18, Radiocronaca dell'arrivo di tappa del Giro ciclistico d'Italia (Programma Nazionale). Ore 21 - Le origini della civiltà mediterranea: «La Sicilia» (Terzo Programma). Ore 21,15 - La giraffa (Secondo Programma). Ore 22 - E' successo a un giornalista (Secondo Progr.).
VENERDÌ	Ore 13,20 - Album musicale: Catalani, Bizet, Gluck, Massenet, Puccini e Gioacchino (Programma Nazionale).	Ore 18 - Violoncellista B. Mazurcati, pianista Ruggero Maghini (Progr. Nazionale). Ore 22,40 - Musiche contemporanee, presentate dalla S.I.M.C. (Sec. Italiana), Musiche di Albaladejo, Gorini e Bionet (Terzo Programma).	Ore 21 - Concerto diretto da W. Furlwangler (Pr. Naz.). Ore 21 - I gialli di Ellyer Quen (Sec. Programmi). Ore 21,15 - Ricordo di Alberto Savinio a cura di Carlo Guisano (Terzo Programma).	Ore 14,45 - Cantano le sorelle Etienne (Secondo Progr.). Ore 15,10 - Luna di carta, divagazioni di V. Zivelli (Sec. Programma). Ore 20,45 - Una voce nella sera (Secondo Programma). Ore 21 - Riviste estere a cura di Aldo Garosci (Terzo Pr.).	Ore 14,30 - Poltrona di prima fila (Secondo Programma). Tra le ore 17 e 18: radiocronaca arrivo tappa Giro ciclistico d'Italia (Programma Nazionale). Ore 22,15 - Passerella, documentario di N. Saba (Sec. Programma).
SABATO	Ore 15,45 - Concerto in miniatura: soprano Licia Rossini (Secondo Programma). Ore 21 - Falstaff, Musica di G. Verdi. Direttore Victor De Sabata (Programma Naz.).	Ore 22 - Concerto diretto da A. Pedrotti. Musiche di Salviaci, Peragallo, Prokofiev (Terzo Programma).	Ore 18,30 - L'approdo (Progr. Nazionale). Ore 19,15 - Le novelle del Secondo Programma. Ore 21 - Victor Hugo nel 150° anniv. della nascita: «Autobiografia dell'uomo Hugo», Programma a cura di E. Sorrelli (Terzo Programma).	Ore 16,15 - Sorella radio (Pr. Nazionale). Ore 17,45 - Babbo Cicogna (Programma Nazionale). Ore 20,45 - Rosso e nero (Secondo Programma). Ore 22,45 - Come interpretano le nostre canzoni (Secondo Programma).	Ore 11 - Cerimonia di chiusura dell'anno radioscolastico (Pr. Nazionale). Tra le ore 17 e 18: Radiocronaca arrivo tappa Giro ciclistico d'Italia (Pr. Naz.). Ore 22,15 - Partita senza carte (Secondo Programma).

CANTI DI BIMBI

Il Concorso Nazionale di Canto corale ha riconfermato le tradizioni musicali della nostra terra



Trasmissioni per le Forze Armate

«Rompete le righe»

EDIZIONE ESTIVA DI «SIGNORSI!»
DOMENICA ORE 10,15, PROGRAMMA NAZIONALE

Anche «Signorsì!», il settimanale di vita militare dedicato alle Forze Armate, si mette provvisoriamente in posizione di riposo; o, per usare un termine più borghese, si prende le ferie. Dalla prima domenica di giugno, fino all'ultima domenica di agosto, il suo posto verrà preso da un'appendice estiva dal titolo alquanto inatteso: «Rompete le righe!».

L'estate è la stagione in cui i militari di tutte le armi depongono le pesanti divise di lana per indossarle di più leggere; e d'estate anche la trasmissione per le Forze Armate cercherà di adeguarsi a questa maggiore lievezza. In essa troverà posto la misura più cospua la parte musicale, tanto cara a gran parte dei suoi ascoltatori; ma accanto vi permorranno le più note rubriche ed i più popolari personaggi di «Signorsì!», anche perché la trasmissione continuerà ad essere affidata ai due autori che l'hanno curata sino ad ora; Puntoni e Verde, due care e vecchie conoscenze delle nostre trasmissioni di varietà.

Anche il concorso «Visto partire», che per dodici settimane ha tenuto in ansia un numero sempre crescente di militari, in attesa della tanto sospirata licenza, subirà una sospensione. Poi, a settembre, il meglio del vecchio e del nuovo, si ritroverà riunito nuovamente all'antica insegna, senza pregiudizio per l'all'estilimento di nuove rubriche che la fantasia del nostri autori saprà escogitare per il maggior diletto e il più vasto interesse del pubblico in ascolto.

Per ora quindi, ascoltatori in divisa e simpatizzanti in borghese, «Rompete le righe!».



— Che cos'è quel distintivo che hai sul petto?

— Non è un distintivo, non vedi? È un microfono!

Il ragazzo aveva risposto quasi risentito. Stava guardando a saltelli la strada della scuola, e la cartella ne faceva le spese, con certi voli che minacciavano ad ogni istante la

piesso della Provincia, e allora i nostri cori sono stati registrati. Si dire: no? C'era una macchina con una quantità di strumenti, valvole, segnatì luminosi, nastri che giravano... Ci siamo divertiti un mondo, a vedere tutte quelle cose che lasciavano...

— E poi?

— E poi, non so che cosa ne abbiano fatto, della nostra registrazione. Molto probabilmente l'avranno fatta ascoltare a qualche persona che se ne intende, non so...

— Be' ci sarà stata una commissione giudicatrice...

— Ecco, sì, qualcosa del genere. Avranno ascoltato i nostri cori e quelli di tutti gli altri complessi che hanno partecipato al concorso. E poi hanno scelto.

— E voi avete vinto.

— Non soltanto noi abbiamo vinto; dieci complessi in tutto sono stati premiati.

— E a ciascuno di voi, che avete vinto, la Rai ha offerto un microfono d'argento.

— Questo è il minore dei premi offerti dalla Rai per il Concorso, ma è anche il più gradito.

— Vedo che ci tieni a farne sfoggio. Hai ragione. Te lo sei meritato. E gli altri premi?

— A ciascuno degli insegnanti di canto, una radio; alla Cassa scolastica delle Scuole vincitrici, una cifra in denaro, da un massimo di centomila ad un minimo di venticinquemila lire, se-



Anna Caravaggi e la graziosa Annorosa Mayara durante una trasmissione per i piccoli ascoltatori delle Elementari inferiori

sua incolumità. Io andavo nella direzione opposta, e la vista di quel piccolo microfono che spiccava sul nero del grembiule, m'aveva incuriosito.

Avrei voluto spiegare al ragazzo che anche quel microfono, in quel caso, era un distintivo, ma non volli annoiarlo.

— Lo vedo bene, che si tratta d'un microfono — replicai, — ma credevo te lo fossi appuntato per «distinguerli» dagli altri ragazzi...

— Questo è vero, ma... Ho capito: ti sei fissato col distintivo.

— Lasciamo andare; dimmi, piuttosto, come te lo sei guadagnato?

— Non me lo sono guadagnato da solo.

— Ah, sei modesto. E com'è andata?

— L'abbiamo vinto tutti, tutti i ragazzi del coro della scuola.

— Ah, c'è stato un concorso di canto?

— E' stata la Radio per le Scuole a bandirlo. La ascolti, tu, la Radio per le Scuole?

Non volevo confessare di ignorare una cosa che al ragazzo stava molto a cuore, e feci un cenno vago.

— Noi ci siamo messi a studiare subito. Abbiamo un bravo maestro, che già da prima ci insegnava a cantare. Poi sono venuti quelli della Rai con le macchine... Non ci credevamo, che venissero anche sin qui, in questo paesino lontano dalle grandi città. Invece il nostro Provveditore agli Studi ci ha segnalato come il miglior com-



Una scena di «Cappuccetto rosso» (stra): Ainaldo Martelli, Gato



condo il posto in graduatoria. Ma quando ci è stato appuntato sul petto il microfono d'argento, eravamo tutti commossi, noi ragazzi.

— Non lo dimenticherò tanto facilmente, quel giorno.

— E' stato bello, anche perché abbiamo potuto sentirvi per radio; le nostre stesse voci. I canti che il no-

Dieci canzoni d'amore da salvare

RISULTATI DI DOMENICA 18 MAGGIO 1952

Le due canzoni che hanno riportato il maggior numero di voti fra le dieci presentate domenica 18 maggio e che pertanto vengono ammesse alle trasmissioni finali sono:

TORNERAI, di Rastelli-Olivieri

CAPINERA, di Giuliani.

Nell'assegnazione dei premi previsti per la sesta trasmissione eliminatória del 18 maggio, consistenti in cinque Amplificatori fonografici portatili Lesaphon della Ditta Lesa, corredati di dischi, sono stati favoriti dalla sorte i seguenti concorrenti:

D'OTTAVI VITTORIA di Terracina (Latina), via Sebastiano Caboto 2.

TISTONE EDOARDO di Genova, corso Mentana 27/14.

SPERLINGA PISTINO di Catania, via l'ebiscito 187.

PRESSONI LUCIANO di Trieste Commerciale 46.

ARRAGONI ALDO di Gotta (Mantova), via Maglio.

Per partecipare al Concorso, completare lo schema a più riportato, indicando il titolo delle canzoni prescelte. Lo schema, possibilmente incollato a cartolina postale, dovrà pervenire alla Radio Italiana «Dieci canzoni d'amore da salvare» Via Arsenale, 21 - Torino, il giovedì successivo alla trasmissione.

Domenica 1° giugno verranno trasmesse le seguenti canzoni:
CAVALLINO CORRI E VA; UN'ORA E TI VORREI; MATTINATA FIORENTINA; VILLA TRISTE; LA PIU' BELLA VILLAGGIO; TIC-TI, TIC-TA; IL MO PENSIERO D'AMORE; SETTE BLU; VOGLIO VIVERE COSI'; LE ROSE.

ALLA RADIO PER LE SCUOLE



«Adesso» nell'interpretazione degli attori (da sinistra: Franco Rità, Marionela Raviglia e Gino Sabatini)



● Sopra e a sinistra: due dei complessi scolastici che hanno partecipato al Concorso Nazionale di tanto orcale.



● Ai microfoni de «La radio per le scuole»: da sinistra, i presentatori Franco Rità e Marionela Raviglia, e gli attori Missa Mordegila Mari, Gastone Ciapini, Arnaldo Martelli nella trasmissione d'un racconto sceneggiato.



stro maestro aveva prescelto dopo tante incertezze... Ci è sembrata quasi una magia.

— Lo radio è veramente una scatola magica. E adesso?

— Adesso vado a scuola, sono ormai vicini gli esami.

— Hai gli esami, quest'anno?

— Sì, e per ora, basta cantare. Ma l'anno venturo farò di

tutto per formare un coro di ragazzi. E' così bello cantare in coro! Addio!

Il ragazzo riprese la sua corsa a saltelli e quando fu per scomparire oltre la svolta, improvvisamente si rigirò stringendo nella mano levata il piccolo microfono, e mi salutò un'ultima volta.

*

SCHEMA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Trasmissione del giorno

Indicare il titolo delle due canzoni prescelte

Generalità dell'ascoltatore

(cognome)

(nome)

(via)

(n.)

(comune)

(provincia)



● Nino Marchesini e Vittorio Brignola, che cura l'allestimento delle trasmissioni radioscolastiche di Radio Torino, esaminano un nuovo copione.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno
7.30 Culto evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali
9 - In collegamento con la Radio Vaticana: SANTA MESSA
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Pietro Barbieri
9.45 Concerto dell'organista Angelo Surbone
M. E. Bossi: a) Alleluja, b) Meditazioni in una cattedrale
10 - Notiziario del Mondo cattolico
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate: «ROMPETE LE RIGHE», edizione estiva di «Signorini», di Puntoni e Verde
12 - Fantasia di musica leggera
12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonello)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Le competizioni di oggi - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa Erba-Bellagio-Como
13.20 Carillon
(Menotti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno
(Kelmata)
14 Giornale radio - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa Erba-Bellagio-Como
14.15 L'oblio
Variazioni della domenica di Vittorio Cravetto
14.30 Canzoni all'italiana
Trasmissioni locali
15 - Racconti marini
CONTATTO RADIO
di Raffaello Brignetti
Adattamento dell'Autore - Compagnia di prosa di Milano - Regia di Claudio Fino
15.30 Musica operistica
16.15 Varietà musicale
17 - RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO
(Cinzano)
18 - XXXV Giro ciclistico d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Erba-Bellagio-Como (Cora)
18.15

CONCERTO SINFONICO

diretto da A. PEDROTTI
con la partecipazione del violinista Nathan Milstein
J. Christian Bach: Sinfonia in re maggiore op. 19, n. 4: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Presto (Rondò); Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace; Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Allegro (Rondò)
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia

Registrazione effettuata il 18-5-1952 dal Teatro Argentino di Roma
Nell'intervallo: XXXV Giro ciclistico d'Italia - Ordine d'arrivo della tappa Erba-Bellagio-Como (Cora)

- 19.45 Notizie sportive
20 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali
20.30 Segnale orario - Giornale radio - Questa settimana nel mondo, a cura di Vittorio Zuccone - Radiosport
21 - Concerto di musica leggera diretto da Tito Petralia
Bruselmans: Finales della sinfonia in fa; Corti: Canzoni del mare; De Crescenzo: Roudine al nido; Escobar: Burlesco; Derewitzky: Serenata madrilena; De Nardis: Festa tragica; Bracci: Serenata; Gregh: Notti alpine; Vaccari: Invasione a Smeraldina; Harline-Gervasio: Fantasia da «Pinochio»

- 21.45 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
22.15 Concerti del pianista Salomon
Scarlatti: Sonata in fa maggiore; Brahms: Sonata in fa minore op. 5; a) Allegro maestoso, b) Andante espressivo, c) Scherzo e trio, d) Intermezzo - allegro - moderato ma rubato
(Registrazione effettuata il 10 aprile '52 dal Teatro alla Pergola di Firenze)
Indi: Romanze celebri

- 23.15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di E. Danese
23.30 Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
10.15 Mattinata in casa
Trasmissione per le donne lavoratrici
11 - Parla il programmatista
Trasmissioni locali
11.15 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte seconda)
11.45-12 «Da Osvaldo», indiscrezioni e confidenze sportive
13 Angelini e otto strumenti
con le voci di Carla Boni, Achille Togliani e dei Duo Fasano
Zaneiro-Trenet: La mia gioventù; Cherabini-Bixia: Canzone dell'amore; Tettini-Brusso: Corillon d'amore; Hernandez: Tambando cana; Rastelli-Casiroli: Serenata ad un angelo, Bonagura-Benedetto: Surrvento d'innamurate; Abbi: Vorrei che questa musica; Testini-Fargo; El marinero (Birra Wührer)
13.30 Rotocalco
radiospettacolo umoristico di Simonella e Zucconi
Compagnia di riviste di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Convali (Gaibani)
14-14.30 Appuntamento con Gordon Jenkins
Brown-Gifford: Paradise; Mercer: That old black magic; Warren-Gordon: At last; Ray De-Aul-Johnston: I'll remember April; Gordon-Warner: There will never be another you; Bertin: Always
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali

- 15 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Natalino Olto e i Radio Boys

- 15.30 IL CIGNO
Tre atti di FERENC MOLNAR
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Maffranco Tarico

- 17 - BALLATE CON NOI
18.30 CHE TEMPI!
Lezioni semiserie sulle manie dei nostri giorni, di Barendson e Masdea
18.45 Notizie sportive

- 19 - Tasti bianchi e tasti neri
Duo pianistico Cy Walter e Stan Freeman

- 19.15 Cisk
Attualità cinematografiche, a cura di Iello Bersani

- 19.30 Ricordate?
Ala-Morette: La canzone del cardellino; Bixia-Rusconi-Nisa: Strada nel bosco; Schiza-Rastelli-Panzeri: La pelonia non è più di moda; Marlotto-Mendes: Tango di Marili; Savino-Galdieri: La cucaracha; Rodriguez: Mulata number
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 20 Segnale orario - Radiosera - XXXV Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste sulla tappa Erba-Bellagio-Como, di Mario Ferretti, Sergio Giubilo e Adone Carapezzi

- 20.30 MILLERUOTE
Quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia, di Mario e Fausto, diretto da Silvio Gagli - Parlate, musicato e cantato da Clely Flamma, Ada Silvagni, Gilberto Mazzi, Elio Pandolfi e del Complesso di C. Cesarini

- 20.45 RABBO CICOGNA
Rivista di Garinei e Giovannini - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Nestlé)

- 21.30 DIECI CANZONI D'AMORE DA SALVARE
Orchestra diretta da Pippa Barzizza, Carlo Savina e Armando Fragna
Bruno-Di Lazzaro: Cavallino corvo e va; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Galdieri-D'Anzi: Mattinata fiorentina; De Torres-Ruccione: Villa triste; Falvo: La più bella del villaggio; Paola-Lama: Tici-ti, tici-ti; Cherubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; De Filippis-Rulli: Scettico blu; Manlio-D'Anzi: Voglio vivere così; Genise-Lama: Come le rose

- 22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva
23 - A tempo di swing
23.15
Dal «Giardino La Perla» di Roma, Emilio Zanussi e il suo complesso

- 23.45-24 Notturno: confidenze al telefono

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15 - Le origini della civiltà mediterranea: La Magna Grecia
Inchiesta a cura di G. B. Angioletti e Piero Rigongiari
Radiocronista S. Zavoli - III. Palinuro - Elea - Paestum - Cuma
15.45 Antiche musiche italiane di trattamento a cura di A. Piovesan
G. B. Vitali: Balli in stile francese per archi (Revisina Turchi)
Maurizio Cazzati: Balli in stile italiano per archi
Esecuzione del Gruppo strumentale «Giovani Concertisti»
16.10 Dante alla luce della recente critica, ciclo diretto da F. Flare
Guido Di Pino: Temi della poesia dell'Inferno
16.40 Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in do maggiore n. 21 K. 467 per pianoforte e orchestra
Pianista Robert Casadesus
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Charles Münch
17.10-17.25 Parla il programmatista
20.30 Concerto d'apertura
Johannes Brahms: Vier Ernste Gesänge op. 121
Esecutori: Kathleen Ferrier, contralto; John Newmark, pianista
Frederic Chopin: Fantasia in fa minore op. 49
Pianista Gyorgy Sandor
21 - L'avvenimento della settimana
21.15 LA PIETRA DEL PARAGONE
Melodramma giocoso in due atti di Luigi Romanelli
Musica di Gioacchino Rossini
Il cavaliere Glorioso
Marchesa Clarice
Giulietta Simonato
Baronessa Aspasia
Rina Corsi
Donna Fulvia
F. Carmen Forti
Il conte Asdrubale
Mario Petri
Direttore Gabriele Santini - Istruttore del coro Andrea Morosini
Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 10-6-1952 dal Teatro «La Pergola» di Firenze
Nell'intervallo: L'osservatore dello spettacolo, diretto da C. E. Gadda
Rassegna cinematografica, a cura di A. Bertolucci: «Cinema e romanzo»

Trasmissioni locali

- 8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari)
 11 Programma altoatesino Vangelo e trasmissione per gli agricoltori in tedesco
 «Lied vom Tageslauf» Es singt die Modellsgruppe Hosen, unter Leitung von Christl Langer - Orlanowski - Giornale radio in lingua tedesca - Pistoia
 12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana (2,47) Canti popolari - Curi e Rosalia - di Bolzano, diretto da G. Rossaro (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano, la famiglia giuliana 13,50 Musica operistica: Massenet: «Manon», Duetto atto II - 14 Giornale radio - 14,10 «24 ore di vita politica italiana» e notiziario giuliano - Musichie richieste: Nardoni - «La signora di 30 anni fa» di De Casarisi, «Na vota era s'ra», «Na vota era na», di Lazarro: «Faeri» (na Aschietina) - 14,30 16 «Bona fortuna Piero» comedia in un atto di Enzo Duse (Venezia 3)
 14,30
 «Sotto il Conero» (Ancona 1)
 «Quatter pass in Galeria» (Milano 1)
 «Ventiquattrore a Torino» (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
 «La caravella» (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
 «Ehi, eh! scusa» (Bologna 2)
 «Belvedere alpino» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo «A chi si tempa, a chi si nudda», radiostudio di A. Thorel, Allesi di L. Nura (Cagliari)
 «I capolinea» (Firenze 2 - Arezzo - Siena)
 «Una sciarada incadenza», un atto di Fiorita e Carboni a cura di L. Drava (Genova 2 - La Spezia - Savona)
 «Succede a Napoli» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)
 «Campidoglio» (Roma 2)
 «El liston» (Venezia 2)
 19,30 «Gazzettino delle Dolomiti» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 20 «Sette giorni in Sicilia» (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3) Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni (Cagliari)
 20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca: «Aus dem dritten Programm» Aufnahme von dem Grossen Konzertsaal, Wien, anlässlich des Internationalen Musikkongresses in Wien am 24. Mai 1952 - Sinfoniekonzert unter Leitung von Mario Rosel: Freischütz (Ghieslini); «Vier Musikstücke» von Franz Schubert: «Sinfonia N. 4 in C-Moll» («Tragische Sinfonia»); Gustav Mahler: «Lieder eines fahrenden Gesellen» für Gesang und Orchester; Hugo Wolf: «Drei Harfenstücke» für Gesang und Orchester o. Solist; Fischer Diskant; Igor Strawinsky: «Der Feuerzengel», ballett, Suite Sinfonische Orchester Tatra der Radio Italiana (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario, Bell, meteorologico, Musica del oratorio, 8,15 Segnale orario, Giornale radio, 8,30 Servizio religioso evangelico, 8,45 Brani d'opera, 9,25 Motivi allegri, 9,40 Per gli agricoltori, 10 S. Messa da S. Giusto, 11,15 Dal mondo cattolico, 11,30 Selezione dai programmi della settimana, 12,45 Cronache della radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Orchestra melodica diretta da G. Cergoli, 14,10 XXXV Giro ciclistico d'Italia, Notizie sulla tappa Erba-Bellagio-Corno, 14,15 Canzoni, 14,30 Dal mondo del lavoro, 14,40 Rivista dell'America latina, 15 Teatro popolare: Le miserie del Signor Traversi, cinque atti di V. Bersezio, ind. Musica leggera, 17 Radioteatrali del secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di calcio, 18 XXXV Giro ciclistico d'Italia - Radioteatrali arrivo tappa Erba-Bellagio-Corno, 18,15 Concerto sinfonico diretto da A. Pedrotti (Programma Nazionale), Nell'intervallo: ordine d'arrivo del Giro d'Italia, 19,45 Notizie sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Notiziario sportivo locale, 20,30 Militerie, 20,45 Ballo, Crocchia, 21,30 Dieci canzoni d'amore da salvare, 22,30 Domenica sport, Echi e commenti della giornata sportiva, 23 A tempo di valzer, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

- 19 Musica da ballo, 20 Marchi, 21 Notiziario, 21,30 Inchiesta politica, 22,30 News flash, 23,30 Musica notturna, 23,50-24 Notiziario.
ANDORRA
 20 Notiziario per giugno, 20,15 Foto panoramica, 20,22 Un po' di domenica, 20,35 I cinque numeri di zero, 20,40 Fumando la pipa, 20,47 L'orologio del giorno, 21 Valzer, 21,05 Voci del mondo, 21,15 Sinfonia-Parte dante, 21,35 Annunciamenti del mondo con Jay, 21,40 Brani americani, 22,02 Radiocorona, 22,15 Canzoni francesi, 22,34 Cortili di varietà, 23 Trasmissioni giornaliere varie, 23,30-2 Concerto.
BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
 19,45 Notiziario, 20 Musica riprodotta, 21 Orchestra Italia diretta da Edgar Hueux, 22 Notiziario, 22,10 Notiziario: Il barbiere di Siviglia, atto secondo, 22,50 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.
FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 18 Concerto d'addio - Parte I diretta da Eugene Bigot - Mendelssohn: Ruy Blas, incerture; Tchaikovsky: Sinfonia, Parte II diretta da Renale Lohmeyer - Schenberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra; Il spettacolo di Vassala, per baritono, coro virile o orchestra, 19,30 Händel: Voltaire: Soma n. 8 in do minore, 19,40 Notiziario, 19,45 Sarasate: Habanera, 20,02 Notiziario interpretato da Hani Heller, 20,15 Concerto di evadua leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione della cantante Lina Duetary, 20,45 Fuga del teatro: «Le seigneur de Lagone Poë» 21,20 «Cantata della Poesia» di Lora Mason, Mendos originale di Manuel Becerra, Tom Baudier e Martin Comand, 22,35 Jacques de la Prode: Sonata per vio-

lino e pianoforte; Georges Hoe: Schiz-zo orientale; Albert Wolf: Beethoven, 23,35 Tre pezzi di Joseph Beethoven, Interpretati da Tristan Hissold, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19 Notiziario del teatro francese, 19,20 «Il vento del mare», di Louis Sully, 20 Notiziario, 20,35 Le sottoposte della Francia, 21,45 Antefono, 22,45-23,30 Il mondo è una gel-laria.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,12 Operetta-Luna, 19,28 La vedetta profeta, 19,43 La canzone del giorno, 19,48 I noc-ceri della casa, 19,55 Notiziario, 20 Confessione, 20,15 Racconto compa-gnato, 20,45 La gloria di Nuccio Vitellino, 21 Vedette di mercoledì, 21,15 Costa Delyn Kichol, 21,30 «Cento frangiti al secondo», racconto sceneggiato, 22 Notiziario, 22,05 Luca Polka, 22,20 Orchestra Euse Beron, 22,30 Musica da ballo, 23,15-23,30 Concerto presentato in lingua spagnola.

GERMANIA FRANCOFORTE

- 19,30 Cronaca dell'Ascia, Notiziario, Sport, 20 Belle voci e belle melodie, 21,15 «Le avventure del signor Schmitt», di: «La colpa della più maverica», di Wolf Schmitt, regia di Karlheinz Schilling, 22,15 Notiziario, 22,45-23,30 Varietà e dance, Notiziario, 23,45-24 Ultima notizia.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18,30 Concerto diretto da R. Robinson - Duetto da violini, Massine - Rossini-Bocelli: La bottega fantastica; Lindor: Racconti infantili; Scarlatti-Tuomola: La donna di buon umore; Berlioz: Sinfonia fantastica; De Falla: Il Incoronato, 19,10 «Fughe di un'isola nelle foreste inglesi e scozzesi», 19,30 «La casa di Nostra Signora», 20,30 «Il ritratto di una signora», romanzo di F. James Auden: radioteatrali di F. James, 21,15 «La ragazza ribelle», con musica orchestrale, 22 «Quella è la donna», sceneggiatura, 22,30 Musica S. Sade - Scarlatti: Due sonate in sol; Schubert: Sonata in fa, op. 120, 22,52 Epilogo, 23-23,50 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19,30 Concerto di musica varia diretto da T. Jenkins - Solisti: basso H. Alan, 21 Varietà, 22 Notiziario, 22,15 Uno pianoforte: Merton-Kay, 22,30 Canzoni, 22,45 Organista S. Macpherson, 23,15 Notturno musicale, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,30 Raccolta, 6 Musica leggera, 6,45 Musica di Mozart, 8,30 Orchestra Stanley Biner e cantanti, 11,30 Musica per organi interpretata da Sir Ernest Bell, 13 Varietà, 14,15 Canzoni popolari, 14,45 Fantasia Mary Moran, 15,15 Concerto diretto da Clarence Raybould, 15,45: Introduzione e allegro per archi; Haydn: Sinfonia n. 13 in re; Wagner: La festa dell'amore degli Apostoli, cantata sacra per quattro baritoni solisti, tre voci di rito e orchestra, 16,30 Rileva, 18,30 Varietà musicale, 19,30 Bal-labili e canzoni, 20 Concerto diretto da Clarence Raybould - Bagar, Introduzione e allegro per archi; Haydn: Sinfonia n. 13 in re; Wagner: La festa dell'amore degli Apostoli, cantata sacra per quattro baritoni solisti, tre voci di rito e orchestra, 21,30 Canzoni sacre, 22 Musica di Mozart, 22,15 Varietà.

SVIZZERA

- BEROMÜNSTER**
 19,25 Notte del Giovedì d'Italia, 19,30 Notiziario, Sport, 19,40 Orchestra Day Marston, 20,20 Campione della Cattedrale di Roma, 20,25 «La gelato stordito», a cura di Hugo de Berger, 21,35 Consecrazione, 21,50 J. S. Bach: Suite per solo violoncello, eseguita da Lorenz Lohr, 22,15 Notiziario, 22,20 Concerto di musica da Josef e Johannes Strimas, diretto da Clemens Kraus.
MONTECENERI
 7,15-7,30 Notiziario, 10,30 Cantone I bambini Helveti, 11 Notiziario, Sinfonia dei salmi, 11,25 L'espres-sione religiosa nella musica, 12 Bal-late romantici e contemporanei, 12,30 Notiziario, 12,40 Consecrazione Helveta, 13 «Consecrando il verbo sapere»,

La GALBANI di MELZO vi invita ad ascoltare ogni domenica alle ore 13,30 sul Secondo Programma

ROTOCALCO

Rivista a premi

Inviare le soluzioni a Rubrica Galbani «RotoCalco», presso R.A.I. - Via Arsenale 21 - Torino

Fra i editori estratti:

1° premio, una bicicletta BIANCHI da uomo o da donna, 2° premio: un'automobilina BEBE a pedali, dal 3° al 22° premio: 20 cassette di prodotti della Galbani di Melzo.

La soluzione del Quiz della trasmissione «Indovinelli quanta» di domenica 18 maggio era: Auto 1908 e il primo premio - bicicletta Bianchi - è stata vinta da Virginia Capelli, Cremona, via Riforma 7; il secondo premio - automobilino Bebe a pedali - è stato vinto da Margherita Angiolini, Firenze, via Mugello 11.

Le 30 cassette di prodotti della Galbani di Melzo sono state inviate da: Paolo Ginebra, Reggio Calabria, via Colaninzi 4, sottopassaggio; Lia Salmaggi, Roma, via Laura 72; Primo Zanelli, Bologna, via S. Felice 113; Giovanni Paganini, Venezia, Dandolo 4711, Domenico Fontana, Roma, via Agusta Nuova 278; Nello Fozzer, Trento, via Corvara 33 D; Nino Flumara, Torino, via S. Stefano 45; Orefici Belloni, La Spezia, via Torino 23; Pier Paolo Vaccari, Firenze, piazza Savonarola 12; Bernardo Fano, Bergamo, via S. Scalo, Riforma, contrada S. Paolo 11; Carla Tagliabene, Melegnano (Milano), via G. Verdi 1; Adela Massaro, Genova-Campolungara, via Carlo Beldini 8/11; Pietro Oss, Trento, via Caros 30; Andrea Pasi, Firenze (Montebellini), via Martelli 42; Tullio Amici, Roma, via Flaminia 185; Ciri Prodan, Aversa (Caserta), via Diaz 89; Pia Bologna, Sanremo, corso Monte-bello 30; Elisa Barrella Lambert, Brindisi (Napoli), Marussia Vi-cardi, Melegnano (Milano), via M. Gruppo 55; Ida Patti, Sanremo, via Camera 13.

difficoltà di
approvvigionamento

manca di tempo

incertezza sul risultato...

Tutti questi ostacoli
sono superati dal

Sugòro

Il sugo casalingo dal mille usi
sano e squisito
Sempre pronto al vostro servizio



Le rubriche Sugòro (e doppiato) fanno tutto e i prodotti fanno bene e portano bene.

Chiedi il sugo Sugòro a tutti i negozi di alimentari e a tutti i negozi di alimentari.

- omogeneo
- con funghi
- con carne
- con penne

- enciclopedia di R. Morbelli, 13,30 Orchestra Azurra, 13,50 Il microfono risponde, 14,20 Concerto del Circolo Filarmonico di Belluno, 14,50 Bari: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore; Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 77, 15,45 Radioteatrali sportiva e le danze, 17,45 «Storia vera di uno squadrone» e «Leccorelli» di R. Pedrini, 18,15 Brahms: Danza ungherese n. 1; Liszt: Fantasia ungherese, 18,55 Giro ciclistico d'Italia, XIV tappa, 19,15 Notiziario, 19,25 Pagine da opere buffe, 20 Il settimanale sonoro, 20,30 Concerto diretto da L. Canella - Solisti: pianista Luciano Segni - Olli: Suite n. 2; Haydn:

Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra da camera; Mozart: Sinfonia n. 29 la maggiore, K.V. 591, 21,40 Attualità culturali, 22 Melodia e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,25-22,30 Testi L'ultima canzone.

SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,25 Le avventure del signor Slop, 19,40 L'abile Jean o Jean Turci, 19,55 Concerto di musica leggera diretto da Isidore Katt (collezione di opere di Vivaldi e pianista Julius Baizer), 20 Spedite a maturo Joel, 21,30 Musica classica, 22,30 Notiziario, 22,35 Concerto vocale diretto da Pierre Carras, 23-23,15 Canzoni.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30 Buongiorno - DOMENICA SPORT, chi e comment

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15-9 Musica leggera e canzoni

11 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

11.30 Cani patriottici

11.45 Radiocronaca della Rivista militare a Roma nel VI annuale della Proclamazione della Repubblica

12.15 Musica per orchestra d'archi

12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa Como-Genova

13.20 Carillon (Masetti e Roberts)

Album musicale

Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kolomata)

14 Giornale radio XXXV Giro ciclistico d'Italia

Notizie sulla tappa Como-Genova

14.15 Bello e brutto, note sulle arti figurative, di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo

14.30 Celebri canzoni italiane

Trasmissioni locali

15 LA CASA NOVA

Tre atti di CARLO GOLDONI

Compagnia diretta da Ceeso Bassegio

Amoleto Leo Michetuzzi

Cecilia, sua moglie Wanda Benedetti

Meneghina Luisa Buseggio

Checca Leony Leon Bert

Rosina Odolina Rosato

Lorenzina Alberto Marché

Cristoforo Ceeso Basseggio

Fabrizio Claudio Giamini

Il conte Riccardo Giorgio Gussu

Lucretia Carla Pascari

Squaldo Gino Cavallieri

16.45 Musica leggera per orchestra d'archi

17.15 Cori popolari

17.30 Mosaico musicale

18 - XV Maggio Musicale Fiorentino

CONCERTO SINFONICO

diretto da DIMITRI MITROPOULOS

Schumann: Ouverture, scherzo e finale, op. 52; Mallpiero: Quarto concerto per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Lento, c) Allegro vivace, solista: Dimitri Mitropoulos; Mahler: Prima sinfonia in re; a) Lento, b) Mosso energico, c) Solenne, d) Tempestoso

Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino

(Registrazione effettuata l'11-5-52 dal Teatro Comunale di Firenze)

Nell'intervallo: XXXV Giro ciclistico d'Italia - Ordine d'arrivo della tappa Como-Genova (Cora)

19.30 Musica da ballo

20 - Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - Celebrazione del VI annuale della Proclamazione della Repubblica

21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALFREDO SIMONETTO

con la partecipazione del soprano Lucia Daaletti e del tenore Renzo Pigut

Verdi: 1) Luisa Miller, sinfonia; 2) Il Trovatore, racconto di Azucena; 3) La forza del destino - O tu che in seno agli angeli; 4) Un ballo in maschera, «He dell'abisso»; 5) Otello «Ora e per sempre addio»; 6) Aida, duetto atto IV; 7) Giovanna d'Arco, sinfonia

Orchestra di Milano della Radio Italiana

(Azienda Demosiale di Reconro)

22.15 Musica da camera

22.30 Lettere da casa altrui

22.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 Tuttigiorni Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

10-11 Casa serena

Giornate di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli

Allestimento di Tito Angeletti

13 Parata d'orchestre

Nora Morales - Dino Olivieri (Consummi Lombardi)

13.30 Vedette al microfono

JANINE LAFARIERE (Vasenot)

13.45 Canta Teddy Reno con Lelio Luttazzi e i suoi archi

14 - Contropelo, con Tino Scotti (Dentifricio Cetoli)

Che cos'è?

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

14.45 Album dell'America latina

Musiche di Lecuona eseguite da Stanley Black e la sua orchestra

15 - Jacques Offenbach: «La gaité parisienne», suite dal balletto

15.30 Cinque attrici cantano

Ava Gardner

Silvana Pampanini

Susy Delair

Marlene Dietrich

Judy Garland

15.45 POMERIGGIO CON PUCINI

Cantano Licia Albanese, Lidia Cremona, Toti Dal Monte, Mafalda Favero, Onelia Fineschi, Tatiana Menotti, Magda Olivero, Bidda Sayao, Francesco Albanese, Giuseppe Di Stefano, Beniamino Gigli, Galliano Masini, Afro Poll, Ferruccio Tagliavini, Italo Tajò e Alessandro Zillani

17 - BALLATE CON NOI

18.30 Angelini e otto strumenti

con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni e del Duo Fasano

De Crescenzo-Vian: Sole grigio; Horroja-Rampoldi: Come una coppa di champagne; Trusta-Fugazotti-Marc: Melancholia de Montmartre; Cavaliere-Shanklin: Jerebel; Scarpino: Canaro en Paris; Piattonchi-Blanc: Seregnolo montano; De Crescenzo-Vian: Luna rossa; Forno: Clari Clari

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Concerto di Marion Gould

19.30 Canzoni napoletane

Frerelli - Antepeta: Io voglio 'na canzone, Nicolardi-Staffelli: Mentre dormi di Capillo-Berdine; A zurellara; De Luto-Campese: Turbiente 'e maremare; F. Mangieri: Turanella 'e na vota

Orchestra diretta da Luigi Avitabile

Cantano Antonia Basurto, Moana Centoro e Tina Lamara

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Commenti e interviste sulla tappa Como-Genova, di Mario Ferretti, Sergio Giubilo e Adone Cerapezi

20.30 MILLERUOTE

Quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia, di Mario e Faeco, diretto da Silvio Gigli - Parlato, musicale e cantato da Clely Flaminia, Ada Silvagni, Gilberto Mazzi, Elio Pandolfi e del Complesso di Cesare Cesarini

20.45 UCCIDIMI

Tre atti di MARIO CORSI e MAURO SALVINI

Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia (G. Crippa & C.)

22.15 VENTIDUESIMA ORA

Rivista di Silva e Terzoli, con divagazioni di Orio Vergani - Compagnia di riviste di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Cossigli - Regia di Daniele D'Anza (Saponarie Asborno)

23 - Siparietto

23.15 Dal «Gran Caffè Bernardo» di Roma, Complesso Nino Capodice

23.45-24 Notturmo, di Diego Calgagno

TERZO PROGRAMMA

LA WALKIRIA

Opera in tre atti di Riccardo Wagner

Atto primo

Sieglinde, Hilde Konetzni; Siegmund, Günther Treptow; Hunding, Otto v. Rohr

Direttore Wilhelm Furtwaengler

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

16.10-17.15

La giostra del Saracino

Un programma a cura di Roberto Cantini

La morte del Paladini nell'Opera del Pupi - Ricordo di Asad Ibn Al-Furad - Gelsomini e rose nella poesia degli arabi - Battaglie tra Cristiani e Saracini nell'immaginazione popolare siciliana - L'ingloriosa fine del Turco nell'Opera buffa

Compagnia di prosa di Roma - Regia di P. Masserano Tarico

20.30

Concerto d'apertura

Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico, ouverture

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in la magg. op. 90 n. 4 (Italiana)

Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da George Szell

21 -

Le elichette del nostro tempo

IL SURREALISMO

a cura di Carlo Bo

Sterla e cronaca del Surrealismo

Il primo manifesto - Noville e la prima crisi - Il secondo manifesto e la trasformazione del Surrealismo - Al servizio della Rivoluzione - L'abbandono di Aragon - Dali - Il Surrealismo di fronte alla Seconda Guerra Mondiale - Il Surrealismo dopo il 1945 - Appello al Papa - Inchiesta sull'amore - L'Affare Aragon - Non imitate Hitler!

22 -

I virginalisti

a cura di Luigi Ronga

Peter Phillips: Gagliarda Dolorosa

John Dowland: Lacrymae - A Pavan Danza

Martin Peerson: The Fall of the Leaf

Orlando Gibbons: The Lord of Salisbury His Pavan - Italian Ground

Duetto - Coranto - Pavana in la minore - Gagliarda in do maggiore

Clavicembalisti: Egidio Giordani Sartori

22.35

Ciascuno a suo modo

Perché in tanti paesi, da lunghi anni, non si segue più il principio del pareggio del bilancio?

Tra le ore 17 e le 18 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Como-Genova del XXXV Giro Ciclistico d'Italia (Cora). I programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granuzio

8.45-9 «Fede e avventure»

11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e II classe elementare - «La rana e il buco» di Beni Montresor (da Fedro); Concorso Nazionale di Canto Corale

11.30 Canzoni vecchie e nuove

11.45 Curioso in discoteca - Ignazio Aria irlandese; Chopin: Tre canti, op. 74; Monpou: Canzone e danza; Jansen: Racconto scherzoso; Vayre: Ballata per violino solo; Fauré: Barcarola in sol maggiore

12.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

Cantano Antonio Basurto, Pina Lanera e Franco Ricci

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa Genova-San Remo

13.20 Carillon (Manenti e Roberts)

Album musicale - Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale; Scriabin: Réverie; Sibelius: Valse triste; Chabrier: Habanera; Debussy: Nuits - Nell'intervallo comunicati commerciali - La canzone del giorno (Kefémato)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa Genova-San Remo

14.20-14.30 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache del teatro lirico, a cura di Carlo Gatti - Trasmissioni locali

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.15 La Radio per le Scuole

16.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - Cantano Lea Volari e il Quartetto Stars

17.15 Melodie e romanze

17.30 Ai vostri ordini - Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

Tra le ore 17 e le 18 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Genova-San Remo del XXXV Giro Ciclistico d'Italia (Cora). I programmi previsti per tale periodo di tempo saranno di conseguenza soggetti a modifiche.

18 - Le donne dei poeti - «Didone», a cura di Giulio Caltaneo - Regia di Umberto Benedetto

18.25 XXXV Giro ciclistico d'Italia - Ordine d'arrivo della tappa Genova-San Remo (Cora)

18.30 Il Contemporaneo - Bisettimanale di attualità

18.45 I DUE TIMIDI - Opera radiofonica di Anna Simoni - Musica di Nino Rota - Il narratore Franco Colabrese - Mariuccia Emma Togni - Raimondo Amadeo Bedini - La sig. Guidotti Agnese Dabbini - Il dottor Sinigaglia Mario Cortin - La madre di Mariuccia

Vittorio Fernando Codoni - Lucia Walter Monachesi - Maria Graziella Scalfi - Lisa Licia Rossini - Lisa Fernanda Codoni - Un pensionante Gustavo Conforti - Direttore Franco Ferrara - Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

19.30 Jazz per pianoforte

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera - Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e note politiche - Radiosport

21 - IL DITTATORE - Quattro atti di JULES ROMAINS - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

22.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Lecuona: Sei sempre nel mio cuore; Rivi-Mari-Innocenzi: Besame; Barzizza: Passero solitario; Viva lo sport; a) Riva: Viva lo sport; b) Hixio: Canita colatore; c) D'Anzi: Bellezze in bicicletta; d) Ravasini: Dai, dai, goli; Nattini-Redi: Aggio perduto e suonno; Testoni-Panzeri-Mojoli: Chica patata; De Curtis: Nemica; Schwartz: Una bimba in Calico

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tattigiorini - Almenacco di Riccardo Morbelli

9.30 Orchestra diretta da Gino Filippini

10-11 Casa serena - Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benvenuti, Giorgio Consolini, Clara Jancar e Vittorio Mungardi

Giacobetti-Kramer: Che bel mattino; Bertini-Mascheroni: Se cunto al sole; Cavallero-Varelli-Vallin: L'amore è una musica sola; Mascheroni-Garza: Maria Dolores; Salsola-Loutguy: L'uomo della mia vita; Leoni-Natali: La maestra; Hastelli-Fragar: I due pasticcieri; e l'asma; Lariel-Grum: Jippee Joe

13.30 Bruno Quirinella e il suo complesso

Girazoni-Libianchi: Roma foresteria; Louis Gonzaga: Naufragio; Cordovani: al Me leva; b) Gualos cho cho; Camacho-Moreles: Wither Winchel rumba; Calango-Mineiro: Diciassettediciassettento

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - Contropelo, con Tino Scotti (Identificato Ceroti)

Musica leggera

Stravinsky-Shaw: Let's walk; Moro Al: Oltre l'inverno; Martelli-Abel: E' bello fare due passi; Grieg-Parresi: Strana musica; Cherubini-Fedeli: Da quella sera; Rondinella-Barzizza: Genny

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Mani magiche

Wilhelm Backhaus - Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore, op. 81 (Gli addii); a) l'addio (adagio - allegro); b) l'assenza (andante espressivo); c) il ritiro (velocissimamente)

14.45 Carnet musicale

Canta Henry Salvador

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata di orchestre - Vlasti Krikava - Nino Impallomeni - Machito

16 - Voci e volti d'America

16.15 Canzoni in voga

16.30 I personaggi dell'arte

Riccardo Bacchelli - a cura di Lidia Manetti

16.45 Tastiera

Piero Pavese al pianoforte

17 - Programma per i ragazzi

L'ISOLA MISTERIOSA

di Giulio Verne - Adattamento e regia di Alberto Casella - Prima puntata

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Il ripetente

ovvero Le cose che non abbiamo mai capito a scuola

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli

19.15 I re del microfono

Ella Fitzgerald

19.30 Danze vecchie e nuove

Galle: Virgoso; Musatti: Il piffero che ride; Fellpe: Bella notte cubana; Monica: Anacleto; Andy: Haway boogie woogie

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera - XXXV Giro ciclistico d'Italia

Commenti e interviste sulla tappa Genova-Sanremo, di Mario Ferretti, Sergio Gimble e Adone Carozzi

20.30 MILLERUOTE

Quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia, di Mario e Fausto, diretto da Silvio Gili - Parlati, musicato e cantato da Clely Flamma, Ada Silvagni, Gilberto Mazzi, Elio Pandolfi e dal Complesso di Cesare Cesarini

20.45 Voci e melodie da Culver City

Partecipano alla trasmissione: Gene Kelly, Deasy Reynolds, Donald O'Connor e Janet Leigh (Binaca)

21.15 TEATRINO DI ALBERTO SORDI

21.30 Gönni Kramer e il suo complesso Grand Hôtel

21.45 Serata d'onore

22.30 Impresa Italia

22.45 Strettamente confidenziale - Canta Julia De Palma

23 - Siperlettto

23.15 Dalla «Fontana Danze» di Bologna - Menghel Gualdi e il suo complesso

23.45-24 Notturmo, di Diego Calicagno

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura

Ferdinando Bertoni: Sinfonia in re maggiore - Orchestra da camera di Venezia diretta da Bruno Maderna - W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore n. 3 K. 216 per violino e orchestra - Violonista Jacques Thibaud - Orchestra «Lamoureux» diretta da Paul Paray

21 - Victor Hugo nel centocinquantesimo anniversario della nascita - LA CARRIERA DI UN POETA - Conversazione di Vittorio Lugli

21.35 Il concerto solistico nella musica contemporanea - a cura di Alberto Manielli

Maurice Ravel - Concerto in sol per pianoforte e orchestra - Allegretto - Adagio assai - Presto - Solista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da N. Sanzogno - Concerto per la mano sinistra - Lento - Andante - Allegro - Solista Lya De Harberg

Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da A. Pedrotti

22.35 Il fenomeno luminoso in biologia, conversazione di W. Mackenzie

22.50 I personaggi di «carattere» nel teatro rosiniiano - a cura di Giulio Confalonieri

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

8 Corriere dell'Abbruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ancona 1 - Ascoli Piceno - Pescara 2)

12,15 Cronache di Torino e Listino Borsa valori (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)

12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino SIF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma (Roma 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)

Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 Trasmissione per la Venezia

Giulia - Calendarin giuliano; assistenza nazionale; Album dei ricordi - 13,50 Canzoni: Donatella Savina: «Luce blu»; Leonardi-Natoli: «Ho trovato miei vent'anni»; Rolando Cavaglia: «Il Viceré di Hazelelone»; 14 Giornale radio - 14,10 14,30 «24 ore di vita politica italiana»; notiziario giuliano - Musica industriale: Giordano: «Andra Chénier»; «Nemico della Patria»; Leoncavallo: «Mattiato»; Rodriguez: «La cattedrale»; (Venezia 3)

14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1) Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto) Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)

14,45 Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)

14,50 Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15,50 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

16,30 Programma altoatesino in lingua tedesca: Melodie der wir gerne hören - Rundschau der Woche - Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

capito a scuola 18,45 Spadani e le sue canzoni 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana 19,25 Maschere bellissime 19,50 Brevisport 20 Segnale orario. Giornale radio 20,30 Mille note 20,45 Voci e melodie da Culver City 21,15 Il teatrino di Alberto Sordi 21,30 Gorni Kramer e il suo complesso 21,45 Un patto all'opera: «Aida» 23,15 Segnale orario. Giornale radio 23,30-24 Musica da ballo

Estere

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Bili: Scacco matto, frammenti del balletto 19,15 Gazzetta degli spettacoli 19,35 Massig: Le matiere, cantine 19,45 Notiziario 20 Concerto sinfonico diretto da Fritz André 22,30 Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite da concerto 22,50-23 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

15,01 Concerto diretto da Pierre Monteux - Giesse: Incanto campestre e danza rurale; Roussel: Il festino del re 19,30 Notiziario 20,02 Pon-

certo di musica da camera dato nel quadro delle celebrazioni per il 1900 anniversario di Victor Hugo - Gounod: Quartetto Lalo; Chopin: melodia su poesia di Victor Hugo; Ballo: Saut; Chant de ceux qui vont en mer; Fauré: Maggio. Nelle repliche di quindici: Giesse: Concerto 21,30 Notiziario nazionale 21,40 Trama parigina 22 Verità e dimore 22,45 Beethoven: Sonata op. 53, interpretata da Alfred von Busch 23,07 Beethoven: Il Principe Igor, incantato; Sinfonia n. 2 in si minore 23,46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario 19,15 Ballo e canzon 19,30 Orchestra Ray Ventura 20 Notiziario 20,40 «Max Dearly», di Jacques Charles e Henri Lefebvre 21,45 Dibattito sulla rete privata della lingua francese 22 1 Lettura Chateaubriand e il Trio Vera-Cruz 22,30-22,35 Notiziario

MONTECARLO

19 Notiziario 19,11 Quali delle tre? 19,17 La marchesa ha scelto 19,28 La famiglia Durand 19,43 La rivista musicale 19,48 La canzone del giorno 19,55 Notiziario 20 Regina d'una parma 20,45 La cappa inferociale 21 Parole incrociate radiofoniche 21,30 Il concerto vale il direttore 21,45 Ruffinieri 22,01 Notiziario 22,06 Canzoni in voga 22,21 Leggende dell'isola d'oro 22,31 Jazz e Harlem 23 Notiziario 23,05 Dibattito: «Saver» 23,15-23,30 Concerto presentato in lingua spagnola

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario 18,20 Duetto da salotto 19 Rivista 19,30 Concerto sacro diretto da L. Woodgate - Canoni marinarumbe 20,15 Alvin Bobertson, rievocazione di R. Kemp 21 Notiziario 21,30 Rievista musicale 22 «Gomputing», di Rubenfeld. Solenne a cura di F. Wilson 22,15 Incanto: Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte, interpretata da A. Navarra e H. Perlman 22,45 Notiziario 23-23,03 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario 19,30 Musica richiesta 20,15 «Chiarimenti» signora o, di H. Dreyer e E. G. G. Musica e lirica di L. Berti 21 Rivista 22 Notiziario 22,15 Musica da ballo 23 «Balletto Dubois», di M. Brechman 23,15 Musica leggera 23,56-24 Notiziario

ONDE CORIE

5,30 Melodie 6 Pomeriggio Mary Mon 6,15 Un coro e una luna 6,45 Musica di Mozart 7,30 Musica da concerto 8,30 Jack Pinner e l'orchestra Musicale diretta da Leo Whitehead 11,15 Concerto diretto da Constant Lambert 12,30 Musica per pianoforte 13 Pianella Musicale Roma 14,15 Concerto di musica operistica diretto da Michael Krav 15,15 Concerto diretto da Sir John Barbirolli - Beethoven: Egmont, ouverture; Gaidler, Sinfonia 16,50 Musica ritmica 17,30 Notiziario musicale 18,30 Orchestra della rivista diretta da Robert Baily 19,30 «Il drapone dei capelli rossi», atti attenti di Sir John Barbirolli, accompagnata da Norman Macrae 20,15 Frammenti di «Chiarimenti» signora o, Musica di Irving Berlin 21,15 Nuvole d'oro 21,45 Organista Sandy Macpherson 22,15 Scelte all'opera

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Tre coristi tre, donne e ragazze 19,30 Notiziario Ren nel tempo 20 Orchestra da camera di Basilea diretta da Paul Scher 21,30 La posta dei sogni preludio (11) 22,15 Notiziario 22,20-23 Per gli amici del jazz



Interprete del film MGM
"L'immagine meravigliosa"

COME *Pier Angeli*
SIATE UNA *bellezza LUX*

"Uso sempre il Sapone profumato Lux", ella dice.
Accrescite il Vostro fascino usando anche Voi il Sapone profumato Lux. Il suo candore è garanzia di purezza, la sua ricca schiuma dona splendore alla carnagione. Con Lux la Vostra pelle sarà tutta permeata di bellezza!

9 "stelle" su 10 sono dello stesso parere

LUX IL SAPONE
DELLE "STELLE"

IL SAPONE PROFUMATO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

52-XCT 4-536

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario 11 Concerto diretto da L. Casella - Bart: John Field Suite; Chopin: Piccola suite 11,30 Applauditi: Saverio - Partita: Variazioni: Lohengrin: La fanciulla dai capelli di lino; Prokofiev: Preludio 12 Il teatro d'opera pacifista 12,15 Marchi 12,30 Notiziario 12,40 Vagabondaggio musicale 13,05 Schubert: Concerto musicale; Lisinsky: Melodia op. 42, n. 3; Schumann: Serenata napoletana, op. 24 13,15-13,45 Concerto bandistico diretto da K. Ball 17,30 Per la danza 18 Musica richiesta 18,55 Giochi di società d'Italia: XVI tappa 19,15 Notiziario 19,25 Concerto diretto da

H. Simon - Lisinsky: Sinfonia; Capriccio spagnolo; Lisinsky: Capriccio italiano 20 «La polvere da sparo», di V. Ballo 20,30 Concerto bandistico 21 Musica culturale 21,30 Cantata E soprano A. H. Longobardi Al pianoforte: L. Saverio 22,15 Notiziario 22,20-22,30 Quintetto Paganini

SOTTIENS

19,15 Notiziario 19,25 Lo spettacolo del tempo 19,45 Duetto conduttore 20,05 Pianella 20,30 «La fine del mondo», commedia in un prologo e cinque atti di Sacha Guitry 22,30 Notiziario 22,35 Canzoni e duetti briscolieri 23,05-23,15 Radio Lesmana vi dà la buona sera!

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Verai

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30-9 Musica leggera e canzoni

11 - La Radio per le Scuole
Trasmisione per la III, IV e V classe elementare - «La storia di un pallone di gomma», di Anna Luisa Meneghini - Rubriche varie

11.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Arturo Basile
Faustino. Ouverture da «Una pazza per amore»; Jachino: Sonata drammatica per violino e orchestra (Solista: Renato Ruotolo); Franck: Les Eolides

Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
(Registrazione effettuata il 6-5-'52 dal Conservatorio di Musica San Pietro a Matella di Napoli)

12.15 Fantasia di ritmi e canzoni
Lucchesi: Vuelta al Reido; Martelli-Gentili: L'omero è un canto; Willy-Beitgen: Evening serenade; Mariotti-Blendes: Via col vento; Saquillo: Maria Cristina; Mariotti-Ponzo: Vecchia strada; Erari: Verve; Boylo-Acamora: E' mamiarella; Colson-Poteral: Le bonheur n'est plus un rêve; Citi-Casini: Libro di novelle; Will-Best: Nur ein bisschen Glück
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antoretto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Monetti e Roberts)
Album musicale
Weber: a) Euryant, ouverture; b) Oberon «Plangi mio cuore»; Wagner: a) Lohengrin «Da voi lontan in sconosciuta terra»; b) I maestri cantori di Norimberga, ouverture
Nell'intervallo comunicati commerciali
La canzone del giorno
(Kélémta)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Ronchi

Trasmissioni locali

15.55 Previsioni del tempo per i pesentori - Finestra sul mondo

16.15 La Radio per le Scuole
Trasmisione per la III, IV e V classe elementare

16.45 Attilio Bonola e il suo complesso

17 - Fantasia folcloristica

17.30 Parigi vi parla

18 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Oscar Carboni e il Duo Fosano
Cavallero-Shanklin: Jezebel; Florelli-Bonavolonta: Quel carico di stelle; Scudi-Marietta: Tormentella dell'amore; Brent-Brown: Sisto; Nisa-Calzia: Passerà; Cambi-Asenza: Leggitte sul mare; Lazzaretto-Chesi: Il sor Prudentino; Di Cunzio: Mezzanotte al crocicchio

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
R. L. Meek: «Ricordo riabilitato»

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.45 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio

20 - Musica leggera

Rodgers: No una canzone nel mio cuore; De Weille-Rathenburg: Vuler dell'eco; Willy-Beitgen: Schau die sterne Erlehn; Ignato: Nobody knows the trouble I've seen; Herbert: Habanera ed aria; Lucchesi-Bidoli: Te pojo ben; Dupont: La Rosita
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - CHICCHIRICHÌ

Varietà di Falconi, Fratellini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta e Zucconi - Compagnia di riviste di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Cansiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Locatelli)

22 - Il Lied romantico

Declina concerto
Soprano Kirsten Flagstad - Pianista Giorgio Favarello
Schubert: a) An die Musik; b) Die Post; c) Der Wegweiser; d) Frühlingsplauder; e) Die junge Nonne; f) Liebe schwindet auf allen Wegen; Brahms: a) Wie froh und frisch; b) Liebestreu; c) Meine Liebe ist grün

22.30 La musica innanzi tutto
Documentario di Roberto Costa
Indi: Musica leggera

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Musica per banda
Corpo Musicale della Guardia di Finanza diretta da Antonio D'Elia

9.45 Musiche da film

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allesimento di Tito Angeloni

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Angelini e otto strumenti
con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Togliani e del Duo Fosano

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - Contropelo, con Tino Scotti (Dedificatio Cetoli)

Vetrinetta delle canzoni
Harbert-Galdieri: L'ora del buio; Mannucci-Ali: Nel giardino del Pasù; Babor-Testoni: Cantate e sorridete; Segurini-Manlio: Le canzoni nascono dal cuore; Rabagliati: Rabagliati zamba; Carrara-Russo: Cara città
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Prime visioni

14.45 Incontro con Jimmy Dorsey

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Canzoni in voga

15.30 Passaporto per il Messico

15.45 Enzo Ceragioli e il suo complesso

16 - Un libro per voi
Il muro di Varsavia, di John Hersey

16.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolmi, Clara Jaione e Vittoria Mongardi

16.45 Concerto in miniatura

Pianista Sula Jaffé
Villa Lobos: a) Marquinha; b) A mare enchen; c) Alma brasileira; Francisco Mignone: Congada

17 - Calzoni corti

Settimanale per i ragazzi, a cura di Roberto Costa e Dino Bruni - Regia di Enzo Crovalli

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Romanzo sceneggiato

IL GIOCATORE
di Flodor Dostojewsky
Adattamento di Ermanno Carasana - Prima puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Muscarello Tarico
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile
Cantano Antonio Basurto, Nino Nipote e Elsa Fiore

19.30 Musica leggera

Poletti-Ottavio: Stagliola mia; Testoni-Punzica: Perez Prado; Gallo-Cosquatrix: Tout ça; Rastelli-Mascheroni: Stringimi sul cuor
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera - XXXV Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste di Mario Ferretti, Sergio Giubilo e Adone Carepezzi

20.30 MILLERUOTE

Quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia, di Mario e Fausto, diretto da Silvio Gili - Parlo, muscato e cantato da Clely Fiamma, Ada Silvagni, Gilberto Mazzi, Elio Pandolfi e dal Complesso di Cesare Cesarini

20.45 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli

21.15 Pagine scelte

DON PROCOPIO
Opera buffa in due atti di Paul Collin e Paul Bercé - Musica di Giorgio Bizet
Don Procopio Sesto Bruscanini
Don Edoardo Tommaso Spalato
Euterpio Maria Verone
Don Ernesto Aldo Bertucci
Don Andronico Franco Cavibres
Pasquino Mario Zorquetti
Bettina Irene Gasparani Frattica
Direttore Carlo Maria Giulini - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana (Manetti e Roberts)

22.15 RIBALTA INTERNAZIONALE

con il chitarrista Les Paul, il gruppo vocale Modernaires, il Trio Carosone, Yves Montand, Louis Armstrong the All-Stars

23 - Siperietto

23.15 Dal «Nirvanetta Club» di Roma - I sette in armonia diretti da Giovanni De Martini

23.45-24 Notturmo, di Diego Calgagno

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

I. Stravinsky: Duo concertante per violino e pianoforte
Cantilena - Egloga I - Egloga II - Giga - Dittirambico
P. Hindemith: Sonata in mi maggiore per violino e pianoforte
Moderatamente mosso - Lento, vivacissimo
Duo Dallapiccola-Materassi

21 -

Il Novecento letterario italiano
a cura di Arnaldo Bocelli

Dal verismo al crepuscolarismo
Luigi Pirandello

21.30

Itektor Berlioz
Sinfonia fantastica

Sogni e passioni - Un ballo - Scena in campagna - Marcia al supplizio
Sogno di una notte di Saba
Orchestra della Società dei Concerti di Parigi
diretta da Bruno Walter

22.20 Victor Hugo nel centocinquantesimo anniversario della nascita

PARIGI 1830 E LA BATTAGLIA DI HERNANI
a cura di Mario Praz

Pagine scelte da
Hernani
di Victor Hugo
Traduzione di Romeo Lucchese
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di grammatica, a cura di Mario Golia
- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Musica leggera
- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare - Pinocchio diventa un bravo ragazzo, di Alberto Libonati (da Colledi)
- 11.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile
Cantano Antonio Basurto, Pina Lamara e Franco Ricci
- 11.45 Ritmi dell'America latina
- 12.15 Musica operistica
Mozart: I. Don Giovanni, ouverture; II. Così fan tutte, «Rivolgete a me lo sguardo»; III. Le nozze di Figaro, «Deh, vieni non tardar»; Rossini: I Cenerentola, sinfonia; II. Semiramide, «Ah, quel giorno ognor rammento»; III. Il barbiere di Siviglia, «Largo al factotum»
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antoretto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa San Remo-Cuneo
- 13.20 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Toye: The haunted ballroom; Falla: Tango d'amore; Manno: Valse in cullina; Kelsbey: Campana attraverso la prateria; Lacuona: Malagueña; Molloy: Vecchia canzone d'amore; Geršwin: Attacca maestro
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del rimb. - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa San Remo-Cuneo
- 14.20-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Novità di teatro, di Enzo Ferrieri
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.15 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare
- 16.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 17 - Motivi da operette
- 17.30 Musica sinfonica
- 18 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Giorgio Baracchini e Lea Velari
- 18.25 XXXV Giro ciclistico d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa San Remo-Cuneo (Cora)
- 18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità
- 18.45 Racconti musicali
«La leggenda dell'angelo e del diavolo: Nicolò Pagantini», a cura di Alessandro Piovesan
- 19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiospori
- 21 - IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 Solisti celebri
Violoncellista Pierre Fournier
Pianista Arturo Schnabel
- 22 - FOLLIA E SAGGEZZA DI GLASOR
Radiodramma di Italo Allighiero Chiusano - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
L'araldo Corrado de Cristoforo
Ordo Tino Erlor
Glasor Enzo Tarascio
Astreo Italo Parodi
Milda Maria Fabbri
Torm Franco Luzzi
La fauciulla Jolanda Verdini
La massala Wanda Pasquini
Il padrone Guiberto Giunti
Frate Giocondo
Raffaella Giangrande
Il lebbroso Renato De Carmine
Il crocifisso Gianni Pietrasanta
Regia di Umberto Benedetto
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30.8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 Ritmi di successo
- 10-11 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano Lucia Danieli e del tenore Renzo Pigni - Orchestra di Milano della Radio Italiana (Replica dal Programma Nazionale)
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina
Cantano Gino Latella, Nilla Pizzi e Claudio Villa (Saponette San Marco - Mestre)
- 13.30 Ottetto di Elliot Baron
- 13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - Contropelo, con Tino Scotti (Dentifricio Celso)
Melodie di ieri e di oggi
D'Esposito: Anema e core; Thomé: Simple aveu; Schreier: Tugio delle rose; Silvestri: Serenata medioevale; Petralia: Edra; Concina: Vola colomba
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Il sestetto di Charlie Ventura
- 14.45 Vedette al microfono
JANINE LAFFERIERE
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 CHICCHIRICHI
Varietà di Falconi, Frattini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta, Zucconi - Compagnia di Riviste di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Replica dal Progr. Nazionale)
- 16.15 Spigolature musicali
- 16.30 Musica, dolce musica
Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicolli
Cantano Natalino Otto e i Radio Boys
- 17 - Programma per i ragazzi
L'ISOLA MISTERIOSA
di Giulia Verne
Adattamento e regia di Alberto Casella - Seconda puntata
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30 Piccola vita di grandi uomini, a cura di Franco Monicelli
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 18.45
Edmund Rex e la sua orchestra
- 19 - I successi dell'altro ieri
Canzoni cantate da Miriam Ferretti e Otello Bocaccini
Cesarini: Firenze sogna; Segurini-Morbelli: Gli alberi del vado; Natile-Bovio: Amor di pastorello; Rusconi-Cherubini: Bella contadinella
- 19.15 Questa è democrazia, di Sandro De Feo
- 19.30 In giro per il mondo
Ignoto: Sirba, danza popolare moldava; Ignoto (trascr. Calata-ynd): Botera antica de Valdemoso; Fiorito: Kalua lullaby; Reverelli: Il cucù nel bosco, canzone tirolese; Ignoto: Danze popolari olandesi
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Commenti e interviste sulla tappa Sanremo-Cuneo, di Mario Ferretti, Sergio Giubilo e Adone Carapezzi
- 20.30 MILLERUOTE
Quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia, di Maria e Paolo, diretto da Silvio Gigli - Parlato, musicato e cantato da Clely Fiamma, Ada Silvagni, Gilberto Mazzi, Elio Pandolfi e del Complesso di Cesare Cesarini
- 20.45 Il teatro del sorriso
a cura di Romildo Craveri
Rappresentazioni sul tema: La pabbia
«Il signor Whiffle si fa merlo», di Norman Sak
«Un'altra via d'uscita», di Lawrence Langner
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana
Regia di Nino Meloni
- 21.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Mario Figliera
Pianista Pina Pittini
Smetana: La sposa venduta, ouverture; Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra; Schubert: Il cigno di Troneta; Mancinelli: Le fughe degli amanti a Chloggia
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino
- 22.15 LA GIRAFFA
- 22.45 Tè per due
con Kramer e Trovajoli
- 23 - E' successo a un giornalista
- 23.15 Dalla «Pagoda Danza» al Valentino di Torino - Orchestra diretta da Giovanni Rossacioli
- 23.45-24 Notturmo, di Diego Calceogno

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 Concerto d'apertura
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra
Solisti Arthur Schnabel
Orchestra sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli
- 21 - Le origini della civiltà mediterranea
La Sicilia
Inchiesta a cura di G. B. Angioletti e Piero Bigongiari
Radiocronista Sergio Zavoli
V.
Agrigento - Selinunte
- 21.35 PARIGI 1852
Programma a cura di Carlo Bo
L'ambiente storico che vide il ventennale esilio di Hugo, Quinet, Rémusat, Duverger de Huaranne e di altri poeti romantici.
Lettere e scritti di:
Charles Hugo, Barbey d'Aurevilly, Goncourt, Delacroix, Hugo, Flaubert, Gautier, Baudelaire, Mérimée, Sainte-Beuve, Du Camp e Dumas figlio

Tra le ore 17 e le 18 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa San Remo-Cuneo del XXXV Giro Ciclistico d'Italia (Cora). I programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino e listino Borsa valori (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12,25 Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Pavia - Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissioni per la Venezia Giulia - Calendario giuliano, con prefazione degli scolari della zona B - Vita dei giuliani in Italia - 13,50 Musica quantitativa - Lombarini - La duchessa del Bal Fa-

- barin », fantasia; Lohrer: « Eva », Valzer dell'opereetta - 14 Giornale della Radio - 14,10-14,30 « 24 ore di vita politica italiana », notiziario giuliano - Musiche richieste: Cilea « L'Arlecchino », « Come due tizi ardenti »; Masi: « Largo »; Bixio: « Desiderio », serenata-valzer (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1) - Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 3 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- 14,45 Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,50 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca: A. Innerkofler: « Solenne Lichterschneitungen in der Tier und Pflanzenwelt », conservazione, Variazioni - Orchester-Paarde; Orchester Guy Lombardo und Orchester Johnny Dorey - Kinderreue: « Der Hattenfänger von Haineln » - Hörspiel von F. W. Bredl - Spieltheater von F. W. Lieske - Giornale radio e Notiziario regionale (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Autonomie

TRIESTE

- 7,15 Calendario, Bollettino meteorologico, 7,18 Giornale da camera
- 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica da mattino, 11 La radio per le scuole
- 11,15 Orchestra napoletana diretta da I. Avitabile, 11,45 Cantata D. Kaye, 11,55 Ralcrica della donna, 12,15 Musica operistica, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Canzoni, ritmi e melodie, 14,15 XXXV Giochi olimpici d'Inghilterra, 14,20 Terza pagina, 14,30 Composizioni di F. Kreisler, 14,45 Novità di teatro di E. Ferrieri, Listino Borsa e rassegna della stampa britannica
- 17 Motivi da opere, 17,30 Musica sinfonica, 18 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferrari, 18,25 XXXV Giochi olimpici d'Inghilterra, 18,30 Musica da ballo, 19 La voce dell'America

- « Rassegna della stampa americana 19,25 C. Kunz al pianoforte, 19,35 Il medesimo ai suoi amari Al microfono il prof. Zeta, 19,50 Brevispunti, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,30 Militerato, 20,45 Il teatro del sorriso, a cura di H. Craver, 21,30 I concerti del Secondo Programma, Direttore M. Fichera, 22,15 I grilli di Elly Queen, 22,45 La per due, 23 F. successe a un giornalista, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

- 19 Programma culturale, 19,30 Notiziario, 19,40 Giovedì algerino, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,20 Album parigino, 22,45 « Il Fiore di Phetia », di Arthur Schnitzler, 23,50-24 Notiziario

ANDORRA

- 20 Donchiotti, 20,20 Notiziario, 20,28 Fiume della colpa, 20,37 L'Unità del giorno, 21 Musica, 21,12 Orchestra Michel Hamon, 21,22 Notiziario, 21,35 Parla e racconta, 22 Viaggio musicale, 22,15 Indica: L'opereetta straniera, 22,30 Mude-Hall, 23 Trasmissioni spagnole varie, 23,30-24 Concerto.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Concerto diretto da Georges Bithume, con l'intermezzo del cantante Wills Jackson, Denimelli, Don Pasquale, ouverture; Basso: Piccola suite di danza in stile antico; Giraudoux: Dan-

ze spagnole n. 4 e n. 6; Gounod: Filomene e Baci, aria; Massenet: Don Chisciotte, serena; Verdi: Simon Boccanegra, aria; Tchaikovsky: La bella addormentata nel bosco, frammenti, 19,45 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Franz Andrié, 22,30 Ireland: Concertino pastorale per archi, 22,50-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Concerto di musica leggera diretto da William Cantello, 19,30 Notiziario, 20,02 Concerto diretto da Jean Martinon - Haydn: Partita in fa; Mahler: Villa nuova, concerto per soprano, tenore e orchestra; Hansgert Gindt, 21,50 Notiziario musicale, 22 Michel Mancel interroga l'autore Francis Casco su « Jesus la Calle », 22,30 Tribuna parigina, 22,50 Notiziario musicale, 23,15 Fische: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19 Notiziario, 19,15 Radioball e rautenti, 19,30 Inaugurazione del sole, 20 Notiziario, 20,35 « Diletti di la », spettacolo radiofonico di Népomucène Juncquille, 22,15 Concerto di musica leggera, 22,35-22,40 Notiziario

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,17 Quale delle tre? 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Pirella Rullin, 19,48 La canzone del giorno, 19,55 Notiziario, 20 Carta in tavola, 20,30 Di due cose l'una, 20,45 Surprise-party, 21,15 Notiziario, 22,05 Radio-Riviera, 22,21 Violatore, Yehudi Menuhin, 22,30 Musica da ballo, 23,15-23,30 Concerto presentato in lingua spagnola

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Notiziario, 19,15 Parla Berlino, 19,30 Harry Hermann e la sua orchestra: musica leggera, 20 « Concerto d'adieu », radiocorona di Walter von Hülkner, regia di Hans Litzau, 20,50 C. Indragy: Quartetto d'archi, seguita del Nume Quartetto Italiano, 21,20 Cantate francesi, 21,45 Notiziario, 22 Tu e il tempo, 22,05 Via del mondo, 22,35 Eine Atternofer, solista solista al microfono, 23,15 Concerto sinfonico con musica di Prokofiev, Boumgar Mikhael, Arie e Trilobite, 24 Ultima ora, 0,15 Parla Berlino, 0,30-1 Musica leggera e da ballo

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 15 Notiziario, 18,20 Banda militare, 19 « Avventure di Sholly », artista Sontzoo, di P. Camplin, 19,30 Concerto con la partecipazione del radiato K. Herler, 20 « L'omaggio alla compagnia di artiglieria », sceneggiatura, 20,30 Notiziario, 21 Notiziario, 21,30 « Le compagnie della musica », ecc. Paragista H. Stuart e M. Albano (Hambury), 21,50 La Torre di Londra - Cerimonie delle danze nella Regina, 22,05 Notiziario musicale, 22,35 Rassegna scottese, 23-23,03 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19,30 Rivista musicale, 20 Varietà, 20,45 « Il mio dell'amore del guardiano notturno », inchiesta poliziesca di M. Fier, Secondo episodio, 21,15 Pianeta C. Kuma, 21,30 Varietà, 22 Notiziario, 22,20 Musica da ballo, 23 « Zuleika Johnson », di M. Berthoin, 23,15 Organista J. Howlett, 23,56-24 Notiziario

ONDE CORTE

- 5,30 L'annuncio di tunc le nazionali interpretate dal radiatore John Gaval, 5,45 Concerto diretto da Sir John Barbirolli - Beethoven: Egmont, ouverture; Gardiner: Sinfonia, 6,45 Musica di Mozart, 7,30 Varietà musicale, 8,30 Orchestra Gerardo, 14,45 Mozart: Fantasia in G minore, K. 468, interpretata dall'organista Gerald Jones, 15,45 Notiziario, 16,15 Tempo di valzer, 17,30 Musica leggera, 18,45 Complesso Parillon diretto da David Walshaw, 19,30 Concerto diretto da Stanford Robinson - De Falla: Il torero; L'amore spagnolo, 22,30 Musica da concerto, 23,15 Varietà musicale.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19 Donne folcloristiche, 19,20 Per le scuole e altre comunicazioni, Notiziario del Giro d'Italia, 19,30 Notiziario



SABATO 7 GIUGNO inaugurazione della 1ª Mostra Triennale del Lavoro Italiano nel Mondo alla

MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI GIUGNO - SETTEMBRE

Richiedere il Buono turistico presso gli Uffici CIT - Agenzie Viaggio - Banche - Ricevitori Monopoli di Stato - Alberghi - Ricevitori del Lotto - Ingressi alla Mostra.

Essa dà diritto, oltre all'ingresso alla Mostra ed a speciali facilitazioni, a partecipare alla estrazione di importanti premi.

PHOENIX (Fenix)

Confetti ricostituenti ormo-vitaminici Esaurimenti, Nevralgie, Insonnie nervose Troverete nel PHOENIX la fiducia in voi stessi in vendita presso tutte le farmacie

Tonno ai funghi stuzz

LA GUSTOSA PIETANZA CHE TUTTI CONQUISTA

Scatole da gr 500 o Lire 500 abbondante per 4 persone conta solo Lire 125 la porzione

NELLE MIGLIORI SALUMERIE. Se il Vostro forniture non è approvvistato indicatelo con Lire 500 oppure richiedete l'invio contrassegno di Lire 500 a: STUZZ - TORINO - Corso Galileo Ferraris 198 e vi faremo avere nel la prima scatola.

stazio, Vio del tempo, 20 Canzoni d'epoca cantate dal coro universitario di Capri, 20,15 Prima trasmissione dal Festival di Capri a Borgo e Canto corale, 20,30 Canzoni in 18 anni di Basso, 21,30 Musica d'epoca, 21,45 « La nave », corale di Hans Christian Branner, letta dall'autore, 22,15 Notiziario, 23,20-23 Il Furo internazionale, cronache in epistolari.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,05-13,45 La canzonetta in Europa e in America, 17,30 Aria interpretata da Bino Frutter, 18 Musica religiosa, 18,55 Giro d'Italia d'Italia: XVII tappa, 19,15 Notiziario, 19,25 Complesso vocali americani, 19,45 « Le

brutte (sinfonia di Bagdad), radiodramma di P. Baccanelli, 20,25 Concerto diretto da O. Nivola - Respighi: Concerto grosso in re maggiore; Mozart: Les petits ritournelles; Prokofiev: Sinfonia classica; Beethoven: Leonora, ouverture (N. 3) 21,35 « Frontiere militari », studio radiato di E. Bond, 22 Melodie o ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20-22,30 Strumenti vari.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario, 19,25 La spezzatura dei tempi, 19,40 Canta Yves Montand, 20 « Il rubito avuto il piano parigino », di A. Baccanelli e P. Féval, 20,30 Multiboni, 21,15 « La loi di Gilles », 21,30 Concerto diretto da Pierre Colin, 22,30 Notiziario, 22,35 Poemi e canzoni, 23,23,15 Radio Lomana vi dà la buona sera!



PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua francese

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30-9 Musica leggera e canzoni

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - La leggenda di Clapesco, di Giuseppe Patroni-Griffi - Concorso Nazionale di Canto Corale

11.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Vittoria Mangardi

12 - Danze da opere

12.15 Musiche da film e riviste
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetti)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa Cuneo-Saint Vincent

13.20 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale
Catalani: La Wally, «A sera», preludio; Bizet: Carmen, Romanza del fiore, atto terzo; Cilea: Ariadna, «E' la solita storia del pastore»; Mascagni: Werther, «Ah non mi fidarsi»; Puccini: La bohème, «Che gelida manina»; Giordano: Andrea Chénier, Improvviso
Nell'intervallo comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kellémat)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa Cuneo-Saint Vincent

14.20-14.30 Il libro della settimana
Introduzione all'Archivio Italiano per la storia della Pletà, di Giuseppe De Luca, a cura di Carlo Bo

Trasmissioni locali

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.15 La Radio per le Scuole

16.45 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli

17.15 Pagine pianistiche

17.30 Radiocentro di Mosca

17.45 Sestetto Nunzio Rotondo

18 - Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati con la col-

laborazione pianistica di Ruggero Maghini

Maghini: Canzone, per una sera d'inverno; Martini: Prima sonata per violoncello e pianoforte; a) Poco allegro, b) Lento, c) Allegro con brio

18.25 XXXV Giro ciclistico d'Italia
Ordine di arrivo della tappa Cuneo-Saint Vincent (Cora)

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Bruno Funaro: Il centro d'acquisti, nuovo sviluppo urbanistico dell'era dell'automobilismo

18.45 L'Italia alla XV Olimpiade
Panorama dell'atletica leggera

19 - Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata

19.15 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - Stagione sinfonica pubblica di primavera della Radio Italiana
Dal Conservatorio «G. Verdi» di Torino

CONCERTO SINFONICO
diretto da WILHELM FURTWÄNGLER

Wagner: I. Il vascello fantasma, ouverture, II. Idillio di Sigfrido, III. Viaggio di Sigfrido sul Reno, dall'opera «Il crepuscolo degli dei»; Ciaikovsky: Quinta sinfonia in mi minore op. 64: a) Andante, b) Allegro con anima, c) Andante cantabile, d) Allegro moderato (Valzer), e) Andante maestoso

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: Scrittori al microfono - Michele Prisco

Al termine: Canzoni Italiane

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tuttigiorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

Cantano Antonio Basurlo, Elsa Fiore, Mimi Ferrari e Mena Centore

Calvello-Barile: E' pippate; Bovio-Tagliaberti: Si me sonno Napule; Fiorelli-Rendine: Solto 'e culonne; Fiorelli-Ancipeta: P' nullo 'na canzone; Bonagura-Cancina: Paese mio; Melina-E. A. Mario: Corè furastiero; Totò-Buccione: O sacello sutt'alto; Fiorelli-Filippini: Nole l'aspettammo a Napule; E. A. Marino: A coppia bella.

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 CANTATE CON NOI
Reportages musicali registrati nel mondo

13.30 Le canzoni del Quartetto Cetra
Kramer - Garinei - Giovannini: La canzone degli ascensori; Scotti-Tobias: Cantando per le strade; Ringelio - Darlas: La cammbola; Savina - Giacobetti: Ninnu-nonna ad un negretto (Vaselli)

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - Contropelo, con Tino Scotti (Dentifricio Celot)

Bottega musicale
Adams: Le compagne di Santa Maria; Miller-Gade: Romanesca, tangos; Di Barra: The matador; Joansson: Coucou, valzer; Escobar-Bonfante: Guaraja; Simons-Gilbert: Il venditore di noccioline
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila. Panorama settimanale del teatro presentato da Ghigo de Chiara

14.45 Le sorelle Elienne

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Lune di carta, divagazioni di Vittorio Zivelli

15.45 Orchestra diretta da Gino Filippini

16.15 Parata di orchestre
Georges Boulanger - Bruno Quilinetta - Artie Shaw

17 - Piccole donne
Settimanale a cura di Liliana Scalerò - Allestimento di Emilio Calvi

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Romanzo sceneggiato
II. GIOCATORE
di Fiodor Dostojewsky
Adattamento di Ermanno Carasana - Seconda puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Masterson Tarico

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Galleria del jazz
a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan

19.30 Girotondo di canzoni
Pinchi-Sciorilli: Bosta con le tarte; Lario-Gaze: La le lu; Testoni: Coll: Vecchio Bologna; Rastelli-Fragna: Due goce d'acqua; Niza-Veran: Gigi

Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini e Vittoria Mangardi

Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chironde)

20 Segnale orario - Radiosera - XXXV Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste sulla tappa Cuneo-Saint Vincent, di Mario Ferrelli, Sergio Giubilo e Adone Canapezzi

20.30 MILLERUOTE
Quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia, di Mario e Fausto, diretto da Silvio Gigli - Parlato, musicato e cantato da Clely Flamma, Ada Silvagni, Gilberto Mazzi, Elio Pandolfi e dal Complesso di Cesare Cesarini

20.45 Una voce nella sera
Teddy Reno canta con Lelio Luttazzi e i suoi archi

21 - I GIALLI DI ELLERY QUEEN
Adattamento radiofonico di Beppe Costa

«Il francobollo nero»
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano (Persil)

21.45 Concerto di Duke Ellington

22.15 Passerella
Documentario di Nanni Saba

22.45 Enzo Ceragioli e il suo complesso

23 - Siparietto

23.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

23.45-24 Notturmo, di Diego Calicugno

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura
Johannes Brahms: Sestetto op. 46 in sol maggiore per archi
Esecutori: Matteo Roldi, Luigi Muratori, violini; Aldo Perini, Lodovico Coccon, violoncello; Giuseppe Selmi, Giuseppe Martorana, violoncelli

21 - Riviste estere a cura di Aldo Garosci

21.15 RICORDO DI ALBERTO SAVINIO
nel trigesimo della morte
a cura di Lorenzo Jusso

AGENZIA FIX

Opera radiofonica di Alberto Savinio
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Arnoldo Foà
Regia di Anton Giulio Malano

Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
diretti da Carlo Maria Giulini - Istruttore del coro Gaetano Riccitelli

22.40 Musiche contemporanee
presentate dalla Sezione Italiana della S.I.M.C.
Marcello Abbado: Variazioni su un minuetto di Bach per pianoforte
Gino Gorini: Sonata per pianoforte

Jean Binet: «Dir chansons» per canto e pianoforte

Soprano: Ginevra Vivante; pianisti: Gino Gorini, Mirko Bonomi
Registrazione effettuata il 10 maggio 1962 dalla Sala del Conservatorio
«Benedetto Marcello» di Venezia

Tra le ore 17 e le 18 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Cuneo-Saint Vincent del XXXV Giro Ciclistico d'Italia. Gli programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Canzoni
- 8.45-9 «Fede e avventure»
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione di chiusura dell'anno radioscolastico, per le Scuole Elementari e le Medie inferiori
- 12 - Pagine violinistiche
- 12.15 Celebri complessi e solisti di musica leggera
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario L'Anticorona
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa Saint Vincent-Verbania
- 13.20 Carillon
(Manetti e Roberts)
- Album musicale
Padilla: a) Valencia, b) La violettera, c) Paris; Huby: Appuntamento con Lehar; Bixio-De Tennes: Canzone va; Shapiro-Campbell: Se fosse mia; Bianchi: Tu sei bella Gabriella; Rose: Archi in tuona; Rellegri: Il puppallone verde
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kéléma)
- 14 Giornale radio - XXXV Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla tappa Saint Vincent-Verbania
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Aldo Bizzardi
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.15 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 16.45 Canzoni italiane vecchie e nuove
- 17.15 Storia della musica
a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini
Ciclo sinfonico
VIII. Dalla suite alla sonata, attraverso il concerto
e) Il concerto romantico e moderno
- 17.45 BARRO CIOGNA
Rivista di Garinei e Giovannini - Compagnia del Teatro comi-

- co-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gina Filippini - Regia di Nino Meloni
(Replay dal Secondo Programma)
- 18.25 XXXV Giro ciclistico d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa Saint Vincent-Verbania (Corra)
- 18.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni
- 19 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Canzone Giorgio Baracchini, Lea Velari e il Quartetto Silar
- 19.40 Estrazioni del Lotto
- 19.45 Economia Italiana d'oggi
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamoci chiaro - Radiosport
- 21 - **FALSTAFF**
Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito - Musica di GIUSEPPE VERDI
Sir John Falstaff Mariano Stabile
Ford Paolo Silveri
Fenton Cesare Valletti
Dottor Calio Mariano Caruso
Bardolfo Giuseppe Nesi
Pastola Italo Tajo
Mrs. Alice Ford Renata Tebaldi
Nannetta Rosanna Corteri
Mrs. Quikly Cloe Elmo
Mrs. Meg Page Anna Maria Canali
Direttore Victor De Sabata
Maestro del coro Vittore Veneziani - Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 29-5-52 dal Teatro alla Scala di Milano
Negli intervalli: 1 Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia; 2 Lettura
Al termine: Giornale radio - Musica da ballo.
- 24 Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 Concerto d'apertura
L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 35 n. 4
Allegro moderato assai - Grave, allegro, grave - Tempo di minuetto
Esecutori: Walter Schneiderhan, Gustav Swededa, violini;
Senta Benesch, violoncello
L. van Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 14
Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato
Pianista Friedrich Gulda
- 21 - Victor Hugo nel centocinquantesimo anniversario della nascita
AUTOBIOGRAFIA DELL'UOMO HUGO
Programma a cura di Edoardo Sorelli
- 22 - **CONCERTO SINFONICO**
diretto da
Antonio Pedrotti
Giovanni Salvucci: Introduzione, Passacaglia e Finale
Mario Peragallo: Tre epistole dall'opera «La collina»
Francis Turner (l'adolescente) - Chase Henry (l'ubriaco) - Il giudice Somers
Solisti: Antonio Gronen Kubizki, baritono; Carlo Malinverni, tenore
Sergej Prokofiev: Suite scita
L'adorazione di Vélès e di Ala - Il dio nemico e la danza degli spiriti neri - La notte - La gloriosa partenza di Laila e il corteo del sole
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo
L'osservatore delle lettere e delle arti
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna letteraria, a cura di Francesco Flora
Notiziario di Aldo Borlenghi

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 I cantanti che voi preferite
Clara Jalowé e Rino Silviati
- 10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tilo Angeletti
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 Varietà di fine settimana - Regia di Giulio Scarnicci (Perziosi)
- 13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - Contropelo, con Tino Scotti (Identificati Celot)
- Canzoni, canzoni
Pastorini-Bianco: Serenata montana; Bixio: Canzone dell'amore; Giacobetti-Kramer: Il valzer del 1900; Prentuda-Herbin: Lanterna blu; Lariel-Dutally: Clara; Finini: Ciurri, ciurri
Angelini e otto strumenti, con le voci di Oscar Carboni, Achille Togliani e del Duo Fasano
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Searpette rosse
«Danze di Galantia», di Kodaly
- 14.45 Canta Sarah Vaughan
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 Colonna sonora
- 15.45 Concerto in miniatura
Soprano Licia Rossini
Verdi: La forza del destino, «Madre pietosa»; Giordano: Fedora, «O grandi occhi lucenti»; Giuranna: Jomanto, «Dormi figliolino»
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Mario Fighera
- 16 - Vedette al microfono
JANINE LAFERIERE
- 16.15 Purata di orchestre
Don Miguel - Alberto Semprini - Ralph Flanagan

- 17 - Radiolilliput
Rivista per i piccoli a cura di Esopino - Allestimento di Arturo Zanini
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18). Giornale radio
- 18.30 La vera ragione per cui non dovete fare...
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 18.45 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jalowé e Vittoria Mongardi
Testoni-Dorinda: Contatto telefonico; Raimondo: Vetta alpina; Olivieri-Pinchi: La randa dei sogni; Poletto-Ruiz: Tu avevi sei; Nisa: Galia; Giovannotti non parlare; Cherubini-Falconi: E mi dispiace; Bastelli-Fragna: I due pagliai e l'usino; Lariel-Grim: Jippe jee
- 19.15 Le novelle del Secondo Programma
Arnold Foà vi legge: «Breve storia di gatti», di Aldous Huxley
- 19.30 Sinfonia di oltoni
Ellington: Rya Sue; Goodman: Pound Ridge; Kenton: Chiusa 20 end al concerto; Stralhorn: Progressive gavotte
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera - XXXV Giro ciclistico d'Italia
Commenti e interviste sulla tappa Saint Vincent-Verbania, di Mario Ferretti, Sergio Giublini e Adone Carapezzi
- 20.30 MILLERUOTE
Quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia, di Mario e Fahe, diretto da Silvio Gigli - Parlo, musicato e cantato da Clely Flamma, Ada Silvagni, Gilberto Mazzi, Elio Pandolfi e dai Complessi di Cesare Cesarini
- 20.45 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barizza - Regia di Riccardo Mantoni (Patmolive)
- 21.45 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
- 22.15 Parità senza carte
Il monumento ad un uomo illustre, si deve, o no, erigere mentre egli è ancora in vita?
- 22.45 Come interpretano le nostre canzoni: Les Howard, Tino Rossi, Louis Bory e Johnny Desmond
- 23 - Siparietto
- 23.15 Dal «Dancing Villafranca» di Roma - Complesso Tortora
- 23.45 Radioteatro in pochi minuti
«La Giustizia», di Gian Francesco Luzi - Regia di Umberto Benedetti
- 24 - Dallo «Chalet al Valentino» di Torino - Luciano Zuccheri e la sua orchestra
- 0.30-1 Dal «Dancing Giardino d'Italia» di Genova - Armando Milanese e la sua orchestra

Tra le ore 17 e le 18 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Saint Vincent - Verbania del XXXV Giro Ciclistico d'Italia (Corra). I programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abbruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Canti sardi togadorati (Cagliari) Cronache di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II) Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano) Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza) Gazzettino della Sicilia Listino Borsai di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2) Suona la martirella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana (Firenze 2 - Arezzo - Siena) Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2) 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Musica leggera (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno) Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II) Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Vi presentiamo il vostro segretario - Rassegna delle arti 13,50 Musica que- riente: Rocchini « Il bolentino di Sfiglia », « Feroce ridente in cielo », Verdi « Un baldo in ma- schera », « Eri tu che marcia- vi quell'anno » - 14 Giornale Radio 14,10-14,30 « 24 ore di vita politica italiana », notiziario giornale Musica richiesta: Giu- lio Cusi: « Muzio Scauro », « Quattro bestie buone », Chiorboli-Cor- cina: « Rudiqina » (Venezia 2)

Autonomie

TRIESTE

- 7,15 Calendario, Bollettino meteorolo- gico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale ra- dio, 7,45-8,30 Musica del mattino 11 La radio per le scuole 12 Pagine violonistiche, 12,15 Celebri complessi e solisti di musica leggera, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Gio- nale radio 13,30 Un po' di mu- sica a colazione, 14 Melodie da- gli schermi, 14,15 XXXV Gio- rnalistico d'Italia, Notizie sulla tappa S. Vincent Verbania, 14,20 Sportelli e sport, 14,30 Ritmi dell'America latina, 14,45 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio D'Amico, Luciano Ber- nini e rassegna della stampa bi- tiana, 16,15 Sorolla Radio, trasmissione per gli infermi, 16,45 Canzoni dell'italiana vecchia e nuova, 17,15 Saggio finale, Pianista Clara Le- mme, 17,40 Rasky-Korsakoff, Shéhérazade, 18,25 XXXV Gio- rnalistico d'Italia, Ordine di arrivo della tappa S. Vincent Verbania, 18,30 Musica ope- retistica, 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana, 19,25 Estrazioni del lotto, 19,30 Canzoni, 19,40 At-

tualità economiche, 19,50 Bre- viario, 20 Segnale orario, Gio- nale radio, 20,30 M'arruote, 20,45 « Rosso e nero », panora- ma di varietà, Orchestra diretta da P. Rizzoli, 21,45 Orchestra Nicelli, 22,15 Partita senza carte, 22,45 Conci interpretati le nostre canzoni, 23 Burl Ives e la sua chitarra, 23,15 Se- gnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

- 19 Programma culturale, 19,30 Notiziario, 19,45 Jazz autentico, 20,10 Musica da film, 20,30 Su un tema, 21 Notiziario, 21,20 Notiziario, 21,30 « Le Miral », tragedia in due parti di Lucien de Hise, Musica di J. Stravinsky, 23,30 Musica da ballo, 23,50 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.

ANDORRA

- 20 Notte per dormire, 20,15 Letto per dormire, 20,30 Valse, 20,35 Al piano e al canto, 20,40 Al piano e al canto, 20,45 L'or- gano del giorno, 21 Hitted americani, 21,15 Serate parigine, con Tino Rossi, 21,35 Partita senza carte, 22 Orchestra Noel Chaboud e cantanti, 22,30 Shéhérazade, 23 Trasmissioni giornaliere, 23,30-2 Concerto.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Lieder di Hugo Wolf, interpretati da Fernand Pélissier, Al pianoforte: Jean- te Viole, 19,20 Musiques: Una notte sul Monte Calvo, 19,45 Notiziario, 20 Musica leggera, 21 Or- chestra Radio diretta da Georges Béthune, Adam: La Gioconda, inter- preti: Schmitt-Berlé, Canzoni d'amore; Heynen-Silberman: Prima serenata; Porter: Night and day; Puccini: Serrata Argentina, Bellerini: Danza russa n. 4; Flérier: A sud delle Alpi, monumenti, 22 Notiziario, 22,30 Musica da ballo, 22,50 Notiziario, 23 Quartetto orchestra e tre solisti, 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,02 Stomacini: Manfredo, direttore, 19,15 La settimana in Casa Molteni, 19,30 Notiziario, 19,55 Tino Rossi: Valse in di diel minore, 20,02 Con- certo diretto da René Fernot: Saint-Saëns: La Princesse glia, ouverture; Grieg: Concerto per

- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1) Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari) Corriere delle Puglie e della Lu- cania (Bari 1 - Brindisi) Fog- gia - Lecce - Potenza - Taranto) Corriere dell'Emilia e della Ro- magna (Bologna 1) Gazzettino del Mezzogiorno (Na- poli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- 14,45 Giornale radio in tedesco (Bolzano 1), 14,50 Notiziario siciliano (Messina) 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1) 15 Notizie di Napoli (Napoli 1) 15,50 Chiamata marittimi (Geno- va 1 - Napoli 1) 18,30 Programma altoatesino in lin- gua tedesca: Berühmte Söldner: Arturo Benedetti Michelangeli - « Unser Rundfunkwoche » - Hei- teres Wochenende - « Für das Fina », a cura di Hilde Franz - Giornale radio e notiziario regio- nale in lingua tedesca (Bolza- no 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Me- rano - Trento) 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2) Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

violino (Lilla, Marius-Louis The- venin) 20,30 « L'affaire Clémence », dal romanzo di Mayrath, 22,15 La- cleir: Le Tambour, 22,30 Tullio pa- riglia, 22,50 J. Stravinsky: Il Pigi- stello, ouverture, 23 Fov e music, 23,35 Barbi: Suite n. 2 in si minore, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19 Notiziario, 19,15 Musica classica, 19,30 Musica varia, 20 Notiziario, 20,35 Varietà, 21,35 Orchestra Boris Godunov, 22,15 Puccini: « Canto de la République », 22,45 Dinioli, 22,55 Alain Bonaz, il suo pianoforte e il suo ensemble, 23,20-23,30 Melodie e ritmi.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,17 La marcia si ha- scia, 19,28 La famiglia Bonetti, 19,38 Odette Laure, 19,48 La can- tone del giorno, 19,55 Notiziario, 20 Part o sviluppo, 20,15 Serate parigine, con Tino Rossi, 20,30 Or- chestra Jacques Hélian e cantanti, 20,45 Varietà, 21 Concerto diretto da Zino Pisteri - Concerto: La Tempesta, scena prefabbricata; Schu- mann: Sinfonia renana; Schubert: Settima sinfonia, 22,30 Notiziario, 22,25 Musica da ballo, 23,15-23,30 Concerto presentato in simulcol.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18,25 Ballo di e na- zionale interpretati da J. Coven e dell'Orchestra H. Dikson, 19,15 Musica in città, 19,45 « Il magnifico ele- fante », storia di Sir J. P. Fleming, scritta da E. Bentley, 20 Music-Hall, 21 Notiziario, 21,15 « La signorina Mabel », commedia, 22,45 Progleme, 23,25-24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19,30 « La famiglia Arthur », di E. J. Nason e G. Webb, 20,15 Santa Bing Crosby, 20,30 Programmi trascritti o in un anno, 21 Concerto, 22 Notiziario, 22,20 Musica varia, 23,30 Orchestra T. Porter o cantanti, 23,55-24 Not.

ONDE CORTE

- 5,30 Philadelpia Sinfonia n. 4 in fa minore, diretta da John Hopkins, 6,15 Innozione nella musica, 6,45 Musica di Mozart, 7,15 Suona Jack Collins, 8,30 Musica, 11,15 Lester Ferguson e il pianista Alberto Rom- pini, 12,30 Musica profeta, 14,15 Musica leggera, 15,15 Banda milita- re, 16,15 Orchestra Sp. diretta da Tom Jenkinson, 16,30 Organista Sandy Macpherson, 17,15 Record, notiziari, 20 Varietà musicale, 21,15 « Show- sky: Sinfonia n. 4 in fa minore, di- retta da John Hopkins, 22,15 Musica da ballo, 23,15 Rievista.



L'amore materno da solo non basta a curare un bimbo gracile e nervoso!

La gioia più grande per una madre è certamente quella di vedere i suoi figli crescere robusti e felici; ma come migliorare la loro salute quando sono gracili, nervosi a di peso inferiore al normale? Le mamme previdenti hanno felicemente risolto questo problema con la squisita

OVOMALTINA

il prezioso sussidio all'alimentazione quotidiana, facil- mente assimilabile anche dall'organismo più del-cato. Perché non dare anche Voi ai Vostri bimbi un tozzo di OVOMALTINA due o tre volte al giorno? Fornirete ad essi le sostanze nutri- tive che più facilmente scorrono negli alimenti comuni, ed in breve tempo ne conste- terete i benefici risultati.

Chiedete nomi- nando questo giornale con piano pubblicitario N. 163 alla Casa

Dr. A. Wander S.A. - Milano (844)

OROLOGIO DA MURO CON CUCUCCI L. 2500

Contiene ogni 1/4 d'ora, senza cucu-cci L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica. Da pochi centesimi L. 1750. Oro placcato L. 1950. Oro placcato L. 2500. Oro placcato L. 2600. Oro placcato L. 3000. Impermeabile orologio L. 3450. Oro placcato L. 3850. XENOS 17 rubini orologio L. 4300. placcato oro L. 4700, per signora oro placcato L. 5000, L. 3700, L. 5000 - Orologi da tasca e segret.

INVIARE VAGLIA ALLA DITTA: FROM 1818 Corso Belgio, 24 10100 Per spedizione e imballaggio L. 120 (ora- logio da muro L. 220) Contrassegno L. 50 in più Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.



MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

ROSSO E NERO
PANORAMA DI VARIETA

OGNI ALLE ORE 20,45 SUL SECONDO PROGRAMMA

SVIZZERA

- BEROMUNSTER 19 Campione, 19,03 Musica di begli organi di campagna, 19,25 Notiziario del Giro d'Italia, 19,30 Notiziario, 19,45 Notiziario, 19,55 Notiziario, 20 Arsi allegria con Lini Ferrari e la sua orchestra, 20,15 Varietà, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Musica leggera e da ballo.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio ondesir, 13,10-13,45 Frammenti da quartetto, 16,30 Concerto diretto da O. Nuss- al - Pavesi: Tena variata, per or- chestra: Venti, Seconda sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini principali a or- chestra: Wolf Ferrari: Divertimento, per orchestra, 17,30 Il sabato del re-

- gami, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Girgoul italiano, 18,55 Giochi d'azzardo, 19,15 Notiziario, 19,25 Notiziario di colori ritornelli, 20 Alberto Ro- di racconto: o Treno cigno, 20,15 La travolta di Giuseppe Verdi, 22,15 Notiziario, 22,20 Notiziario e ritor- nelli, 22,45 Vedute alla Rabbia, 23,23,30 Musica da ballo.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario, 19,25 La querel- la dei templi, 19,45 Ritorno 1945, 20,15 Varietà, 20,30 Concerto diretto da Hans Haug - Concerto finale del Concerto interassiale dei cantanti d'opera, 22 « Rinaldo Poleno », di Si- moni Chevallier, 22,30 Notiziario, 22,35 La buona sera di Jack Hallan, 22,45-23,15 Musica da ballo.



radiocorriere

UN NUMERO LIRE 40
 abbonamenti: annuo lire 1670, semestrale lire 850, trimestrale lire 430
 VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13500

TRAGUARDO SEGRETO

CONCORSO ABBINATO ALLA TRASMISSIONE "MILLERUOTE",

RISULTATI DEI SORTEGGI

Tra tutti i concorrenti che hanno esattamente individuato la località in cui era posto il "Traguardo Segreto" dei "Milleruote", illustrato da Silvio Gigli nel corso delle trasmissioni dei giorni 16, 17, 18, 19 e 21 maggio, la sorte ha favorito i seguenti radioascoltatori, ad ognuno dei quali viene assegnato in premio un apparecchio radio "Serie Anie" a cinque valvole:

1° TRAGUARDO

relativo alla tappa Milano-Bologna. Località da individuare: **Farma**.

Trasmissione del giorno 16 maggio 1952.

1° Estratto: Signora VITALTI ANNA, Firenze, Via Porte Nuove, 49. — 2° Estratto: Signor FEROLDI PELLEGRINO, Cremona, Via Cazzaniga, 13. — 3° Estratto: Signor MARTINI DINO, Reggio Calabria, Via F. Aciri, 24.

2° TRAGUARDO

relativo alla tappa Bologna-Montecatini. Località da individuare: **Pistola**.

Trasmissione del giorno 17 maggio 1952.
 1° Estratto: Signor FALINI LUIGI, Roma, Via Borgognona, 38. — 2° Estratto: Signor FOCILATA LUIGI, Montichiari (Brescia), Via Pellegrino, 3. — 3° Estratto: Signor PANZONI ARTILA, Venezia Lido, Riviera S. M. Elisabetta, 8 A.

3° TRAGUARDO

relativo alla tappa Montecatini-Siena. Località da individuare: **Lucca**.

Trasmissione del giorno 18 maggio 1952.

1° Estratto: Signora DE GRANDIS MARIELLA, Rorigo, Piazza Venti Settembre, n. 27. — 2° Estratto: Signor RAINIS ANTONIO, Pisciarno (Salerno), Stazione F.S. —

3° Estratto: Signora BIGNOLI FRANCA, Guastieri (Reggio Emilia), Fraz. Santa Vittoria.

4° TRAGUARDO

relativo alla tappa Siena-Roma. Località da individuare: **Viterbo**.

Trasmissione del giorno 19 maggio 1952.

1° Estratto: Signor PIZZICHINI IGNO, Monte San Vito (Ancona), Via Repubblica, 15. — 2° Estratto: Signor FERRANTE NICOLA, San Severo (Foggia), Via Trento, 7. — 3° Estratto: Signor BAKOZZI CARLO, Meruzzo (Novara), Frazione Bracchio.

5° TRAGUARDO

relativo alla tappa Roma-Rocca di Papa. Località da individuare: **Capannelle**.

Trasmissione del giorno 21 maggio 1952.

1° Estratto: Signor DI STEFANO GAETANO, Pedara (Catania), Via Landani, 145. — 2° Estratto: Signor MOTI AMEDEO, Merano (Bolzano), Via Manzoni, 95. — 3° Estratto: Signor BOSSI LUIGI, Chiavenna (Sondrio), Via Lena Perpetti, 14.

Le modalità di partecipazione al concorso "Traguardo Segreto" sono le seguenti:

- la località in cui è posto ciascun "traguardo segreto" viene presentata da Silvio Gigli nel corso della trasmissione serale "Milleruote" al seguito del Giro d'Italia;
- ogni ascoltatore è invitato ad individuare la località illustrata ed a segnalare mediante cartolina postale da indirizzare all'indirizzo di Via Arsenale 21, Torino;
- ogni cartolina, oltre al nome della località da individuare, deve contenere la data della trasmissione nel corso della quale la località stessa venne presentata e le complete generalità dell'ascoltatore partecipante;

— tra tutte le risposte esatte pervenute alla Radio Italiana entro i cinque giorni successivi ad ogni trasmissione, vengono estratti a sorte i nomi di tre concorrenti, ad ognuno dei quali è assegnato in premio un apparecchio radio "SERIE ANIE" a 5 valvole;

— i risultati dei sorteggi, oltre ad essere comunicati nel corso delle trasmissioni giornaliere di "Milleruote", vengono anche pubblicati settimanalmente sul "Radiocorriere".



INTERVISTA DI "MILLERUOTE". Gino Bartali sotto il fuoco di fila delle domande di Silvio Gigli per "Milleruote". Prendono appunti Cleo Fiamma e Ada Silvagni.

SE IL GRASSO E LA CELLULITE

vi impediscono del vostro corpo, addio bellezza, bellezza, salute!!!

Sapete che una scoperta recente, dovuta al progresso scientifico della chimica internazionale, permette, SENZA ANESTESIA, NELLA SENZA REGIME DI DIETA, di raschiare mediante qualche minuto di cura al giorno ogni ingrossamento, i noduli di grasso e la plebs di cellulite?

Meglio di un campione, vi proponiamo di rendersene conto con una PROVA su voi stesse, o MOSTRE. SPESE del trattamento che vi conviene.

Molto rapidamente, senza dolore e più tempo di quanto non ne dedichiate al vostro vestire, potrete dunque applicate SVELTOR, il raschiamento e i noduli di grasso. Ritornate l'orgoglio di un corpo snello e giovane e la gioia di sentirvi snella e bella.

BUDNO PER UNA PROVA N.20

I nostri esperti vi mostreranno, a casa vostra, la prova di come la dimostrazione completa ad un soggetto o come quella del trattamento. SVELTOR.

U. S. A. LOS ANGELES 639 S. W. AVENUE
 BELGIO: BRUXELLES, 9, AV. GEORGES WUODENACH
 FRANCIA: PARIGI, 22, RUE LOUIS LEGRAND

SVELTOR

EVERSHARP SCHICK INJECTOR RAZOR

SOSTITUZIONE Istantanea DELLA LAMA

LAMA A DOPPIO SPESSORE - TRIPLA DURATA

Astuccio TWIN con 2 iniettori (40 Lame)
 • PL. con 1 iniettore da 20 Lame
 • STANDARD ad 1 iniettore da 6 Lame

La pulitura del rasoio non richiede smontaggi

Concess. **UMNIA LAGOMARSINO** - PALLA DUOMO, 21 MILANO

MILIONI DI MASSAIE INNEGGIANO AL dip

Il prodigioso appretto permanente

Ai milioni di massaie Americane, Inglesi, Francesi, che acclamano già da tempo il DIP, si aggiungono le massaie Italiane, che possono oggi approfittare di questo appretto-prodigio scoperto dagli scienziati Inglesi.

Quante soddisfazioni i quanti soldi risparmiati! Indumenti d'ogni sorta (camicie, vestitini e vestiti leggeri, tovaglie, grembiuli e mille altri capi di biancheria) rinasciono a nuova vita dopo un bagno nel DIP, si stendono meravigliosamente lisci e lucidi sotto il ferro da stiro, sempre brillanti, consistenti, NUOVI!



e delicate calze femminili, immerse nel DIP prima di essere indossate per la prima volta, durano ALMENO 3 VOLTE DI PIÙ!

Pensate perciò alle migliaia di lire che vi fa risparmiare un solo flacone di DIP che potete procurarvi per 200 lire presso qualsiasi drogheria... Un solo bagno di un minuto nella soluzione DIP vi restituisce gli indumenti protetti da un velo elastico e invisibile, il rende più inattaccabili dallo sporco, il fa durare tre volte di più! E i colori rinvengono brillanti! Ma ciò che è addirittura miracoloso, ciò che fa impallidire ogni amido e appretto finora conosciuto, è il fatto che UN SOLO BAGNO NEL DIP BASTA PER 10... 15 LAVATURE!

Triplata la durata delle calze di Nylon!

Non è un prodotto fantastico? Le calze di nylon, le preziose

PRODOTTO INGLESE DELLA Pludtack
 Via S. Barnaba, 49 - Milano - Telefono 565.161